EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 131

Martedì 4 - Mercoledì 5 Giugno 1968

STAMPA SERA

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 6100, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 593-032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 300 (Ed. antimeridiana 700) - Festivi, date rigore aumento 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 600) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1000) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,30; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,00; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 8; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 20; *Venezuela BS 1,25

Il processo di Milano per le feroci rapine

Cavallero narra, cavilloso e sprezzante il sanguinoso assalto di piazza Rivoli

Il capo della banda afferma che al «colpo» contro la filiale del Credito Italiano, in cui rimase gravemente ferita l'impiegata Giovanna Frecchio, non partecipò il Rovoletto, ma il Crepaldi - In seguito questi si ritirò ed entrò in scena l'ex cantante di night club

Rivelatrice espressione di Cavallero durante una pausa: parla compiaciuto di se stesso

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, martedì sera.

Il processo alla Anonima rapinatori si è riaperto stamane alle 9,10 con l'interrogatorio di Pietro Cavallero. Ieri questi aveva potuto a lungo dissertare sulla propria vita e sulle idee che lo ispirano. Stamane si entra subito nel vivo. Cavallero deve descrivere come avvennero le [illegible] rapine. E' in blu-chiaro gabardine come ieri, sempre molto disinvolto. Si accomoda sulla sedia, davanti al presidente, accavalla le gambe e comincia:

Cavallero — *Se mi permette vorrei dire qualcosa. Ma non posso parlare brevemente.*

Presidente — *Per lei parlare brevemente è sempre impossibile.*

Cavallero — *D'accordo. Vorrei dire però che tra noi del gruppo d'azione c'era una intesa particolare. Per spiegare tutto, vorrei rubare...* (mormorio tra il pubblico).

Cavallero volge uno sguardo ironico alla folla e precisa: «Proprio così. Vorrei rubare una mezz'ora alla Corte per spiegarmi meglio. Ieri, per voler essere troppo celeri, si sono perdute alcune ore. Il P. M. ha travisato le mie parole».

P. M. *(vivacemente)* — *Devo reagire nel modo più deciso a questa espressione.*

Avv. Dominuco *(difensore del Cavallero)* — *Bisogna comprendere il Cavallero e la sua particolare personalità.*

Cavallero — *Qui si profila una situazione imbarazzante.*

Presidente *(insorgendo)* —

(Continua in 3ª pagina)

Aperto stamane a Torino il Salone dell'Aeronautica

A pagina 2 e 7

I carabinieri mobilitati in tutto l'OVADESE

La caccia all'assassino pazzo annidato nei boschi col fucile

Ha ucciso un agricoltore suo vicino di casa - Feriti gravemente anche la moglie e il figlio della vittima - L'uomo è stato fulminato con un colpo alla nuca mentre cercava di sfuggire alla furia omicida - Le due famiglie erano in lite da anni per una questione di confini - Il giovane folle è già stato ricoverato in manicomio dove ha tentato di strangolare un'infermiera

DAL NOSTRO INVIATO

Acqui, martedì sera.

Un grave fatto di sangue è avvenuto nella notte in un casciale alla periferia di Morbello d'Acqui, un comune nella zona collinare tra Acqui Terme ed Ovada: un agricoltore, probabilmente in una crisi di follia, ha ucciso a colpi di fucile un vicino di casa, ferendo in modo grave anche la moglie e il figlio della vittima. Dopo la tragica sparatoria, il folle è fuggito armato, facendo perdere le sue tracce: i carabinieri stanno battendo la zona alla sua ricerca e sono attesi sul posto i cani-poliziotto della Legione carabinieri di Torino.

L'assassino è l'agricoltore Aldo Barisone, di 39 anni, abitante con il padre Modesto, di 75 anni, alla borgata Chiappuzzotta di Morbello. Le vittime della sua folle sparatoria sono il coltivatore diretto Pietro Gorrino di 65 anni, sua moglie Antonietta Margherita De Bernardi di 60 e il figlio venticinquenne Renato. Il primo è morto all'istante, fulminato da un colpo esploso a bruciapelo alla nuca; la moglie è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Acqui per ferite al capo e al volto, provocate da un colpo dello stesso fucile da caccia. Meno grave il Renato Gorrino, ricoverato all'ospedale di Alessandria con prognosi di sessanta giorni.

Il grave fatto di sangue è scoppiato nella tarda serata di ieri tra le 22 e le 23 (l'ora esatta non è stata ancora stabilita dagli inquirenti). Aldo Barisone, uscito di casa impugnando un fucile da caccia calibro 12 e portando numerosi colpi, si è diretto verso l'abitazione dei Gorrino, distante dalla sua un centinaio di metri. Giunto sull'aia del cascinale, ha appoggiato la canna del fucile da caccia contro i vetri di una finestra della cucina esplodendo i primi colpi; poi, affacciatosi alla porta d'ingresso, ha sparato ancora — tre-quattro colpi — sempre in direzione della cucina. Queste prime esplosioni hanno ferito la Antonietta Margherita Gorrino e il figlio Renato.

Terrorizzato, Pietro Gorino ha cercato allora scampo alla sparatoria andando ad nascondersi in un piccolo vano adiacente alla cucina; ma l'assassino, che l'aveva notato, ha voluto portare a compimento la sua decisione omicida: così il trentanovenne agricoltore è entrato nello sgabuzzino, ha appoggiato la canna del fucile alla nuca del Pietro Gorrino, facendo esplodere un altro colpo. L'uomo è deceduto all'istante con il cranio orribilmente spappolato. Sempre impugnando l'arma, l'assassino, facendo ancora fuoco — sono stati trovati otto bossoli vuoti — ha guadagnato l'uscita, quindi si è dileguato.

Nessuno è accorso alle ripetute esplosioni e il Renato Gorrino, ferito ma senza aver perso i sensi, constatato che per il padre non c'era più nulla da fare, ha cercato di portare soccorso alla mamma. Sollevato il corpo della donna, che perdeva abbondante sangue, è riuscito a salire sino al primo piano dell'abitazione — una larga striscia di sangue segna il suo cammino lungo le scale — adagiandola sul letto. Quindi, a piedi, cercando di tamponare le ferite, ha raggiunto la frazione Gorrini di Morbello, dove abita un sorella [illegible]. Ha così dato l'allarme.

Le famiglie Gorrino e Barisone sono in lite da anni per una questione di confini.

Franco Marchiaro

La casa dell'agricoltore Pietro Gorrino, ucciso con una fucilata, dove stanotte è avvenuta la tragica sparatoria

Aldo Barisone, 39 anni, il folle assassino di Morbello

Ansia a Morbello La gente invitata a chiudersi in casa

Morbello, martedì sera.

Carabinieri e agenti di polizia, in assetto di guerra, battono i boschi della Costa, in frazione Morbello, per catturare Aldo Secondo Barisone, il folle omicida che, dopo aver ucciso un vicino di casa e feriti la moglie e il figlio, è scappato per i boschi armato del fucile da caccia e di una cartucciera piena di colpi.

E' una caccia pericolosa: l'uomo, forse, è ancora deciso ad uccidere. Può essere nascosto in qualunque cespuglio, dietro qualunque anfratto. «Pallottola in canna e guardate anche sugli alberi», con questo ordine è iniziata la battuta. Un centinaio di uomini armati di mitra e moschetti e un cane poliziotto, Dox, dei carabinieri di Pralormo, partecipano alla ricerca. E' un terreno boscoso e di mezza montagna, i castagni si stendono a perdita d'occhio. L'omicida ha quasi dodici ore di vantaggio.

Nessuno crede che si sia ucciso: non si sono uditi colpi e chi conosce Aldo Barisone, un giovane di 39 anni sofferente di turbe mentali, più volte ricoverato in manicomio all'ospedale psichiatrico di Alessandria, di recente, pare abbia cercato di strangolare un'infermiera con un lenzuolo), pur ammettendo che non è normale, esclude che sia tipo da uccidersi.

A Morbello, un comune di 700 abitanti, regna una certa ansia. Lo stesso parroco di Morbello-Costa, don Giovanni Taramasco, ha tenuto conto di queste apprensioni ed ha deciso che se Aldo Barisone non sarà stato arrestato, stasera il rosario, che di solito si recita in casa del morto, si terrà nella cappella nel centro del paese.

I carabinieri, prima di iniziare la battuta, sono passati ad avvertire gli abitanti di essere prudenti e starsene a casa. Non si può mai sapere cosa può passare per il capo di un pazzo pericoloso, che ha già ucciso ed è in preda a furia omicida.

Mario Bariona

IL MERCATO AZIONARIO

Tendenza riflessiva

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2706	2678
A TORINO: Olivetti	2990	2951
A MILANO: Viscosa	3267	3220

Le quotazioni a pagina 12

Londra: l'oro a 41,20 dollari

LONDRA, martedì sera.

Il mercato dell'oro di Londra ha registrato stamani (1° fixing) il prezzo di 41,20 dollari per oncia Troy di fino, con una variazione di —0,75 rispetto al prezzo pomeridiano precedente. (Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Inaugurato il Salone aerospaziale

Piccola guida per il visitatore della rassegna dell'Aeronautica - Un servizio di autobus per collegare To-Esposizioni e Caselle

Nel padiglione dell'Unione Sovietica un esemplare di navicella «Vostok» con l'ultimo stadio del razzo vettore

Il pubblico è stato [illegible] a visitare il Salone dell'Aeronautica appena terminata la visita inaugurale. Una panoramica completa su un mondo di sogno: si possono vedere, toccare quasi con mano, velivoli e strumenti di cui si è sentito parlare come di oggetti da fantascienza. Gli aeroplani che volano, due, tre volte più veloci del suono; la capsula di Gagarin bruciata dal calore della atmosfera, il modulo lunare russo. Non tutti gli esemplari sono a Torino-Esposizioni; una parte, per esempio gli enormi elicotteri sovietici che possono portare 65 persone, sono a Caselle. Fra i due saloni un costante servizio di autobus.

Ed ecco in breve le notizie più utili per i visitatori:

✦ ORARIO — A «Torino Esposizioni» ed a Caselle: 9,30-12,30; 14,30-19; giorni festivi [illegible].

✦ BIGLIETTO [illegible] — Lire 600; vale per «Torino Esposizioni» e per Caselle ad eccezione del 9 giugno all'aeroporto.

✦ FILM E DOCUMENTARI — Proiezioni giornaliere a «Torino Esposizioni» con il seguente orario: 10-12,30; 21-22,30.

✦ FESTA DELL'ARIA (9 giugno) — Ingresso L. 1000; passaggio in tribuna L. 1500.

✦ PULLMAN PER CASELLE — Funziona un collegamento diretto col seguente orario: partenze dal Valentino ore 9, 10,30, 12, 13,30, 15, 15,40, 16,10, 19,30, 20,40; partenze da Caselle: 7, 8,30, 9, 10,40, 13,10, 14, 15,10, 17,30, 18,30, 19,40, 23, 23,40.

(Vedere in 7ª pagina il servizio dell'inaugurazione ed altre fotografie).

Scontro frontale nella notte a due chilometri dal paese

Si uccide in auto il proprietario dei «Tre Re» di Castellamonte

Trentacinque anni, padre di due bimbi - Rientrava da Torino dove intendeva aprire un nuovo ristorante - Morto sul colpo imprigionato dai rottami - Salvo l'altro automobilista

Vincenzo De Marchi in una recente foto con la moglie

Stanotte è morto in un incidente stradale uno dei più noti albergatori del Piemonte, Vincenzo De Marchi, 35 anni, contitolare del ristorante «Tre Re» di Castellamonte. Era sposato con Marisa Roglio, 30 anni, ed era padre di due bimbi: Ferruccio e Marcello, di 3 e 2 anni. La sciagura è avvenuta poco prima dell'una, a due chilometri da Castellamonte, presso la frazione S. Antonio.

Vincenzo De Marchi aveva trascorso la giornata di ieri a Torino. Intendeva aprire un nuovo ristorante in città e cercava il personale, cuochi e camerieri. In serata ha incontrato alcuni amici e si è fermato con loro al club della Juventus di cui era socio sostenitore. Dopo mezzanotte è ripartito verso casa al volante di una «850».

La strada in prossimità di Castellamonte, è un lungo rettilineo di circa 5 chilometri, spezzato a metà da una curva. L'albergatore l'ha affrontata a velocità sostenuta e così ha fatto Domenico Gianotti, 33 anni, abitante a Locana, che arrivava dall'opposta direzione guidando una «1100». Impossibile dire quale delle due macchine abbia sbandato. Forse l'hanno fatto entrambe: si sono scontrate frontalmente al centro della carreggiata.

Mentre la «1100», dopo alcune giravolte ed una lunga sbandata, restava sulla sede stradale, la «850» del De Marchi, colpita in pieno, veniva scaraventata in un fosso laterale. Domenico Gianotti, rimasto quasi illeso, si trascinava verso l'altra macchina e, alla vista delle lamiere contorte che imprigionavano il corpo del guidatore, veniva colto da «choc». E' stato necessario ricoverarlo in ospedale. Per Vincenzo De Marchi non c'era più nulla da fare: era morto sul colpo per sfondamento del torace.

Il primo ad accorrere da Castellamonte, insieme ai carabinieri, è stato il dott. Rolando, un medico amico di famiglia della vittima. E' stato lui a portare la tragica notizia a Carlo e Luciano De Marchi, di 37 e 28 anni, fratelli di Vincenzo, a cui è toccato il doloroso compito di informare la cognata. Marisa De Marchi è stata colta da «choc».

Vincenzo De Marchi, insieme ai due fratelli, con il ristorante «Tre Re» continuava una tradizione del nonno e del padre. Era riuscito a tenere alto il buon nome del locale anche in tempi difficili ed ora aveva una vasta clientela. Stamane il ristorante era chiuso, ma decine di persone hanno telefonato da ogni parte del Piemonte per esprimere la loro commozione.

Sei ladri d'auto catturati nella notte

Sei ladri d'auto sono stati catturati stanotte. Alle 2,30 una «radiomobile» della questura ha notato in corso Agnelli una «600» la cui targa era nell'elenco delle auto rubate. In piazza Caio Mario gli agenti l'hanno bloccata ed arrestato Guerrino Brunchi, 26 anni, via Massena 18 e Gino Tarozzo, 24 anni, abitante a Villar Perosa in via Agnelli 7.

Poco dopo le 3, in corso Lione, un'altra pattuglia ha notato due individui che stavano forzando con un apriscatole la portiera di una «1100»: arrestati. Sono Francesco Costanzo, 21 anni, via Bisalta 4 e Antonio Paradiso, 19 anni, via Nizza 223.

Alle 3,30 una terza squadra ha bloccato in corso Unione Sovietica una «1100» il cui conducente dava chiari segni di non essere capace a guidare. Infatti aveva poco prima rubato la macchina. Gli arrestati sono: Guido Rubino, 21 anni, via Torino 262 a Pinerolo, denunciato anche perché in possesso di un pugnale; Orazio Regaini, 18 anni, corso Avalle 3/3 a San Salvatore Monf., ricercato da tempo per essere evaso dal riformatorio di Boscomarengo.

✦ «Le scoperte archeologiche di Belmonte» è il tema della conferenza che il prof. Carducci, soprintendente alle Antichità, terrà venerdì alle 21 a Collegno, c. Francia 143.

Nuovi scontri di studenti armati di bastone stamane a Palazzo Campana

I «filocinesi» pattugliavano le scale per impedire ai «moderati» di togliere le bandiere rossa e nera - Un giovane all'ospedale

Lo scalone di Palazzo Campana, teatro di furiose risse

Ancora scontri fra giovani stamane a Palazzo Campana. I componenti del Movimento Studentesco hanno rimesso ieri sullo scalone centrale le due bandiere, quella rossa e quella nera degli anarchici, che erano state portate via dagli avversari durante i disordini della mattina. Per difenderle, si sono armati di bastoni chiodati, hanno infossato gli elmetti, schierandosi lungo i gradini.

I moderati della commissione di coordinamento, ai quali si sono uniti alcuni elementi di estrema destra, hanno tentato verso le 11 un assalto, per strappare per la seconda volta i vessilli. I «filocinesi» li hanno respinti, sono volati pugni;

A mezzogiorno, altro assalto. Ma il gruppetto dei moderati non è nemmeno potuto entrare: sulla soglia li aspettavano con i grossi bastoni gli avversari. E' scoppiato il parapiglia, sono state lanciate bombe lacrimogene.

I negozianti di via Carlo Alberto hanno chiuso le serrande dei negozi, alle opposte fazioni si mescolavano ragazze e giovani che uscivano dalle lezioni; la gente per la strada guardava stupita e incredula. La lotta è proseguita per alcuni minuti, sulla via: i filocinesi hanno tentato una sortita, per respingere i moderati, poi sono ritornati all'interno dell'edificio. Davanti all'ingresso, un giovane della commissione di coordinamento, è rimasto semi-svenuto; i compagni l'hanno portato al «San Giovanni», dove gli hanno praticato una iniezione antitetanica. Si chiama Andrea Badaracco, ha 25 anni, è studente in legge: ha ricevuto un colpo di bastone in testa, che l'ha stordito e gli ha provocato una ferita. Se la caverà in tre giorni.

Sul posto sono intervenuti numerosi agenti: hanno ristabilito l'ordine in strada, non sono entrati a Palazzo Campana dove alle 13 è tornata la calma.

La sentenza del Tribunale a sette mesi dalla sciagura

Respinta la richiesta del «Torino» sui danni per la morte di Meroni

Assolto il prof. Romero chiamato in causa quale rappresentante del figlio minore che investì il giocatore - Il giudizio ha lasciato insoddisfatte entrambe le parti perché dà adito ad altri processi

La prima sezione civile del Tribunale, presieduta dal dottor Mosetto, ha respinto la domanda della società Torino Calcio che [illegible] a chiedere il risarcimento dei danni per la morte del giocatore Gigi Meroni, avvenuta il 15 ottobre scorso in seguito ad incidente stradale. La questione è molto complessa e la sentenza della magistratura ha esaminato soltanto la fase preliminare, senza entrare nel merito.

Come tutti ricordano, la sera del 15 ottobre, il prestigioso calciatore granata fu investito dalla «124 coupé» guidata dallo studente Attilio Romero. Urtato e proiettato in avanti, Meroni finì sotto le ruote di una «Appia». Fu soccorso, ma spirò poco dopo. In seguito all'inchiesta condotta dai carabinieri e dalla polizia stradale, lo studente è stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di omicidio colposo. Al processo che si svolgerà prossimamente si sono costituiti parte civile la madre e il fratello del Meroni.

Il «Torino», che lamentava il danno maggiore, ha promosso la causa civile. Il suo presidente comm. Orfeo Pianelli, rappresentato dagli avv.ti Manassero e Franzo Grande Stevens, ha citato in giudizio il prof. Antonio Romero, nella sua veste di padre e legale rappresentante del figlio minore, difeso dall'avv. Zola. La società granata ha chiesto che, qualora il Romero fosse, in parte o in tutto, responsabile della morte di Gigi Meroni, il Tribunale dichiarasse la legittimità del «Torino» a chiedergli i danni. L'avvocato Zola ha ribattuto sostenendo l'inconsistenza della pretesa [illegible] della società calcistica e chiedendo la piena assoluzione del Romero.

Alla citazione presentata il 3 gennaio scorso ha fatto seguito l'udienza del 24 gennaio. Nella discussione l'avv. Manassero ha specificato che non voleva l'immediato [illegible] ma soltanto il riconoscimento della «legittimazione attiva» del Torino a chiederlo. Sul merito si è già pronunciata la Cassazione il 4 luglio del '52, quando ha respinto la domanda analoga della medesima società che aveva promosso [illegible] alla «A.L.I. Flotte riunite» per la sciagura del '49 a Superga.

Gli avv. Manassero e Grande Stevens hanno fatto presente che non ci si può basare sulle vecchie sentenze, perché la giurisprudenza è in continua evoluzione ed hanno citato quella francese che, in materia, è all'avanguardia. Hanno però parlato di «responsabilità aquiliana» (legge che riguarda i danni causati da una morte, e che risale al [illegible] avanti Cristo. La troviamo citata da Cicerone nelle sue arringhe). L'avv. Zola ha controbattuto le [illegible] degli avversari con altre argomentazioni giuridiche.

Non meno dotta è la motivazione del giudice estensore, dott. Vanditti, che ha citato la «dottrina chiovendiana» o la «teoria kelseniana» per superare gli scogli e per concludere che non si può accogliere la istanza del Torino. La società granata infatti vorrebbe una sentenza che vincoli un giudizio futuro e che [illegible] «non una decisione ma un parere». Di conseguenza la richiesta di legittimazione è stata dichiarata inammissibile e quindi respinta. La sentenza non ha soddisfatto nessuna delle due parti che ricorreranno in Appello.

Il 154° anniversario dell'Arma dei Carabinieri

Domani l'Arma dei Carabinieri festeggia il 154° anno di vita. La ricorrenza sarà commemorata, alla presenza delle autorità civili e militari, nel vasto cortile delle caserme «Cernaia» e «Pietro Micca». Vi parteciperanno formazioni in armi — a piedi, a cavallo e motorizzate — della Legione allievi carabinieri, della Legione territoriale, del 1° Battaglione carabinieri, del Battaglione allievi sottufficiali di Moncalieri, nonché folte rappresentanze di militari in servizio e in congedo di altre Armi e Corpi.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+22
MINIMA	+13,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nott.) 16,3; ore 8: 17,5; press. 738,4; umid. 80 %; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità, visibilità buona, probabili precipitazioni, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 22; minima 10; ore 8: 16.

ECHI DI CRONACA

Sipariette porte pieghevoli v. Campana 15, t. 650.571
in similpelle, resina, stoffa, legni. Tipi speciali per cucine lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 256.949
577.575 la Gr.Te.S. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Valutiamo almeno 30.000 il Vostro vecchio TV
Se il Vostro TV è stanco dopo anni di servizio, è certamente il momento di cambiarlo. Bertuzzi, via Stradella 30 - corso Belgio 30, mette a Vs. disposizione una vasta gamma di apparecchi delle migliori marche, a prezzi veramente convenienti. Vendite anche con lunghe rateazioni.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistando direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Sist - Corsi estivi
Giugno settembre corsi diurni serali singoli e cumulativi con tradizionali sconti estivi. Sist - via Po 2. Tel. 847-573, 841-421.

Applicazione lenti a contatto
Nuove tecniche brevettate garantiscono perfetta applicazione per qualunque difetto visivo. In esclusiva da [illegible], via Cernaia 18, 1° piano - t. 533.375.

Boutique Abel
Per la Signora elegante per l'Uomo [illegible] per la Gioventù d'oggi espone la Collezione [illegible]. P.zza Adriano 16/A (ang. Via Frejus).

Per le vostre vacanze
ed i vostri Week-End il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno da: Moroni Sport, corso Unione Sovietica 206.

Operatori I.B.M.
Nella prima quindicina di giugno avranno inizio corsi estivi accelerati serali. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, Telef. 889-988 - 885-870.

Regala ciclo pieghevole Fart - Piazza Adriano 15
pagando in 20 rate mensili per almeno 200.000 lire: confezioni; tessuti lenzuola, tende, coperte, tovaglie, biancheria, maglierie, borse, calzature, orologi, televisori, lampadari, divani letto, poltrone, lettini, carrozzelle, cicli ecc.

Porte pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai Vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda delle necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 31). Telefoni 761.471 - 745.121.

Citofoni interfonici
Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 673.000.

Valstar
ha dedicato a Torino il suo miglior negozio. E' un vero gioiello, giudicatelo anche Voi.

Un fiore dei bersaglieri ai Caduti del 1915-18

Cento bersaglieri, fanfara in testa, partiranno a giorni da Torino. Percorreranno, nel cinquantenario della Vittoria, tutti i campi di battaglia e porteranno — a nome ed a ricordo dei corrispondenti di guerra — un fiore ai Sacrari dei nostri soldati.

Le onoranze si svolgeranno dal 12 al 16 giugno. Nella mattinata del 12 giugno convergeranno a Verona le rappresentanze che formeranno l'autocolonna «Trento e Trieste» che muoverà per la visita ai campi di battaglia.

Rubano da un notaio e devastano lo studio

I ladri stanotte per la seconda volta negli uffici del dottor Burlando - Hanno tentato anche l'assalto alla cassaforte

I ladri hanno rubato stanotte per la seconda volta negli uffici del notaio dott. Mario Burlando, in via [illegible] 10. Lo studio è al primo piano. L'hanno raggiunto arrampicandosi all'inferriata di una finestra al pianterreno che dà sulla via. Saliti sul balcone, hanno spaccato il vetro di una porta e sono entrati.

Cercavano denaro in contanti e si sono accaniti con furia devastando scrivanie e scaffali e rovistando tra le pratiche. In un cassetto sono riusciti a trovare 100 mila lire. Poi hanno tentato l'assalto ad una cassaforte murata, servendosi di forbici e tagliacarte raccolti nello studio. Hanno lavorato a lungo, ma senza risultato. Il forziere ha resistito. Prima di andarsene gli scassinatori hanno ancora frugato in ogni angolo, spaccando altri mobili. Infine si sono calati dal balcone.

Il furto è stato scoperto stamane all'ora di apertura dello studio. Più che dai ladri, gli uffici sembravano visitati dai vandali: il danno arrecato è superiore di gran lunga al bottino raccolto.

Il notaio Burlando aveva già subito un altro furto nella primavera scorsa. Anche in quella occasione gli scassinatori avevano devastato i mobili. Ciò fa pensare che siano le stesse persone ad avere ripetuto il «colpo» che allora aveva fruttato 2 milioni in contanti, presi dal cassetto di una scrivania. Stamane sono accorsi in via Assarotti agenti della squadra scientifica e del commissariato Monviso-Moncenisio per prelevare eventuali impronte che possano smascherare i ladri.

Villette tra le immondizie

● «Il fumo proveniente dalle immondizie delle basse di Stura ha sollevato tante proteste da essere preso in considerazione dalle autorità. Noi della "Città giardino" di via Guido Reni vi preghiamo di ascoltare anche la nostra protesta.

«In mezzo alle nostre ridenti villette si sono installati tre [illegible] di ferravecchi che continuamente demoliscono vecchiume, bruciando il superfluo e usando la fiamma ossidrica per smontare i rottami di automobili. Così, specialmente al mattino, siamo oppressi da puzza, fumo, rumore, in una zona definita, dal piano regolatore, "residenziale".

«Qui è vietato costruire fabbriche rumorose, ma le autorità permettono lo scempio di tanta sporcizia, fumo e puzza e pericolo di incendi (ce ne sono già stati due).

«Se li fareste ascoltare, grazie! A nome di tutti i miei vicini».

Laura Panero

I lettori ci scrivono

Le gioie di un automobilista

● «Interprete e portavoce di centinaia di automobilisti, richiamo l'attenzione su due problemi che interessano la zona Torino ovest. Primo: la mancanza di un semaforo alla confluenza del corso Peschiera con il corso Francia. Per chi deve immettersi in quest'ultimo corso non vi sono alternative: bisogna procedere rischiando multe, sospensione di patente per mancata precedenza o addirittura la vita, in attesa che il competente assessore si accorga della assoluta necessità di un semaforo. Ma probabilmente bisognerà attendere il grosso incidente, con morti e feriti!

«Altra gioia per gli automobilisti — e questo è il secondo problema — è il percorrere la via Pietro Cossa oltre la Pellerina, in direzione nord, ove da oltre un anno "fervono" i lavori di ampliamento della strada. Percorro quattro volte (normalmente) al giorno tale via e perdo complessivamente 60-70 minuti per un chilometro di strada. Gli automobilisti incolonnati gioiscono inoltre secondo i due (a volte anche tre) operai che smuovono la terra qua e là. Con tutto ciò nessuno interviene, neppure ad esempio posto al fondo della via, che potrebbe essere regolato con scatti differenziali a favore del maggior traffico della via Cossa».

Segue la firma

Forse è meglio pagare

● «Ho la patente da 8 anni e le uniche multe che ho preso (tre) sono dovute a strane interpretazioni della polizia sulla "velocità pericolosa", e sempre senza misuratore di velocità.

«Qualche giorno fa, mentre procedevo tra due vetture, mi sono visto fermare 200 metri dopo un incrocio e appioppare la multa di lire 6000 per velocità pericolosa all'incrocio. Due amici mi seguivano in auto; possono testimoniare che, essendo dietro a un'altra macchina non potevo certo essere il solo a tenere una velocità pericolosa.

«Mi sono informato ed ho saputo che si può ricorrere, ma anche se si ha ragione, ci si deve sobbarcare spese superiori certo all'entità della multa. Le ovvie deduzioni le lascio a voi. Ma certo che con questi pedaggi l'automobile diventa un mezzo di trasporto tra i più costosi».

Segue la firma

Il capo dell'Anonima Rapinatori cerca di diminuire le sue colpe

Cavallero ritratta sull'uccisione di Gajottino: «Mi partì un colpo di mitra mentre lo spingevo»

Nel corso dell'istruttoria affermò, invece, di aver sparato nel timore che il medico stesse per estrarre un'arma dalla tasca - La nuova versione del crimine provoca un acceso scontro di battute fra il P. M. e il difensore del Cavallero - Il racconto delle rapine a Torino, Milano, Rivarolo e Ciriè - Con i proventi di alcuni colpi fu aperta un'autocarrozzeria, che si rivelò un disastro

(Segue dalla 1ª pagina)

Lasci stare queste dichiarazioni. Alla Corte non interessano.

Dopo di ciò Cavallero spiega a lungo che intende dire la pura verità. E si passa alla prima rapina, quella del 22 gennaio 1964 al Credito Italiano di piazza Rivoli a Torino, in cui fu ferita la giovane Frecchio. Cavallero descrive la difficoltà di trovare non le armi, che già teneva pronte da due o tre anni, ma gli uomini adatti ad eseguire il colpo per motivi terroristici: li trovò in Danilo Crepaldi, Adriano Rovoletto e Sante Notarnicola «che erano pronti a ricevere le mie idee e convinsi facilmente: erano ragazzi frustrati, oppressi dalla società».

Presidente — *I motivi che agivano sul gruppo erano quindi puramente ideali.*

Cavallero — *Lo vede? Ecco che cosa succede ad essere brevi. Io sintetizzo, poi si prende una mia idea isolata e la si interpreta in modo diverso.*

Queste parole danno origine a un acceso scambio di battute fra il p.m. Scopelliti e l'avvocato di Cavallero; il presidente deve intervenire battendo le mani sul tavolo ed esclamando: «Non fate polemiche fra voi. Rivolgetevi soltanto a me. Finora abbiamo fatto l'introduzione all'interrogatorio: dobbiamo entrare nei fatti. Chi partecipò alla rapina?».

Cavallero — *Io, Notarnicola e Crepaldi.*

E' questo un vero colpo di scena: finora tutto faceva pensare che al colpo di piazza Rivoli avesse partecipato, oltre a Crepaldi e Notarnicola, il Rovoletto, che era stato anche accusato di aver ferito la povera Giovanna Frecchio. Sul volto livido e flaccido di Rovoletto vediamo allargarsi un sorriso di soddisfazione.

E Cavallero prosegue: «Rovoletto era restio, non voleva passare subito all'azione pratica. A convincere Notarnicola valse molto l'opera di Crepaldi che lo «catturò psichicamente». La sera precedente al colpo c'era su Torino una fittissima nebbia. Spaccammo il vetro deflettore di un'auto, allacciammo i contatti con i fili sotto il cruscotto e ce ne andammo a nasconderla in una via deserta. Il mattino seguente ci presentammo alla banca. Avevamo studiato perfettamente il piano. Ci travestimmo all'esterno dell'edificio: mi rendo conto che eravamo bruttissimi con quegli addobbi, ancora più brutti di quanto siamo in realtà. Io rimasi sulla porta, [illegible] impiegato si erano introdotti all'esterno della banca ed azionò la sirena. Dopo pochi secondi sentii qualcuno gridare, poi due spari. Mi voltai e sparai anch'io col il mitra. Seppi dopo che c'erano stati due feriti (n.d.r. sono Giovanna Frecchio e l'impiegato Elio Gaviglio). Crepaldi saltò dall'altra parte del bancone e prese i soldi.

Presidente — *In che direzione ha sparato?*

Cavallero — *Verso la direzione in cui avevano sparato gli altri. Poi il mio mitra s'inceppò e mi feci passare la pistola dal Crepaldi che mi disse: «Bada, ho sparato un colpo solo ed ora non spara più». Io adesso ho riparato quell'arma e penso che sarebbe in grado di funzionare di nuovo molto bene. In quell'occasione sparammo, quindi, Crepaldi, Notarnicola ed io. Posso avere ferito io quegli impiegati, ma onestamente non posso dirlo. Però ricordo che il Crepaldi disse: «Devo aver colpito l'impiegata».*

P. M. — *C'era qualcuno sulla macchina ad attendervi?*

Cavallero — *Non c'era nessuno; bastavo io dalla porta a sorvegliare anche l'esterno.*

A richiesta del patrono del Credito Italiano (avv. Tardivo) Cavallero precisa che l'impresa era preparata da alcuni mesi e si sparò sugli impiegati inermi perché «i suoi compagni erano in situazione psichica sfavorevole».

Si passa ora alla seconda rapina, avvenuta il 25 giugno 1964 all'Istituto San Paolo di via Asinari di Bernezzo, a Torino.

Cavallero — *Non vi partecipò più il Crepaldi, che si era tirato indietro, ma entrò in scena Rovoletto: lo convinsi a superare quella paura, molto umana, di fare male al prossimo e di subire del male lui stesso. Come effetto terrorizzante, sparai due colpi in aria appena entrato nella banca. Notarnicola prese i soldi (il bottino fu di tre milioni) ed uscimmo. Un carabiniere ci sparò un colpo di pistola; un civile ci esplose una fucilata da un balcone. Non rispondemmo al fuoco, ci tengo a farlo notare. Ma alcune auto ci inseguivano ed io dissi a Rovoletto che guidava: «Accelera, accelera». E lui rispose: «Più di così non posso andare». Allora abbassai il finestrino posteriore e sparai alcuni colpi di Colt 45 a scopo intimidatorio e quelli rinunciarono a correrci dietro.*

Presidente — *Ma qualcuno di voi sparò, anche contro l'uomo che era sul balcone.*

Cavallero — *Ci tengo a precisare anche questo. Uscendo dalla banca tirai alcuni colpi di pistola in aria, ma solo per creare una determinata atmosfera. Direi che i miei spari erano a scopo deterrente.*

Ora è la volta di Milano, che Cavallero decise di attaccare proprio perché è «la capitale economica d'Italia». A quel tempo Cavallero lavorava ancora con il padre nella bottega da falegname, ma di quando in quando commerciava in macchine per carpenteria. Durante un giro d'affari notò il Banco Ambrosiano in piazza Facchinetti. All'impresa, compiuta l'8 ottobre 1964, parteciparono tutti e quattro, Cavallero, Crepaldi, Notarnicola e Rovoletto, perché la banca ha due ingressi e bisognava impedire che qualche cliente [illegible] per dare l'allarme.

Cavallero — *Dato che la violenza non è nel mio carattere, invitai tutti i presenti a sdraiarsi in terra, però dovetti colpire con il calcio della pistola due donne che indugiavano. Poi tutto andò bene come al solito.*

Alle 10,40 l'udienza viene sospesa. Riprende dieci minuti dopo con il resoconto dell'assalto alla Banca Commerciale Italiana di via Solari a Milano, scatenato il 23 aprile '65, previo affitto di un alloggio nella stessa città. Notarnicola vi si era insediato «per essere presente "in loco", cioè per organizzare altre rapine».

Cavallero — *Da quel momento Notarnicola diventò il nostro agente a Milano. Per le rapine seguimmo la solita prassi. Preciso che attaccammo la filiale della Banca Commerciale Italiana appunto perché aveva posto di guardia un agente armato di pistola: m'interessava assaltare un istituto di credito proprio nel punto di maggior resistenza.*

I capi di imputazione 7, 8 e 9 riguardano il «capolavoro» di Cavallero, il colpo-tris del 12 novembre '65: tre rapine in tre quarti d'ora: alla Banca del Monte (via Pisanello 2), alla Banca Popolare di via Bodoni 1 e al Banco Popolare di Novara di Viale Regina Giovanna. Vi parteciparono Cavallero, Notarnicola e Rovoletto. Crepaldi non vedeva tecnicamente le possibilità di successo. Si limitò a consigli strategici e a fornire armi e proiettili, pagati con il denaro delle rapine precedenti: evidentemente il suo entusiasmo ideologico si arrestava davanti a considerazioni finanziarie. Notarnicola si era sposato e aveva abbandonato la base di Milano.

I tre arrivano nella metropoli in pullman. Poi prendono un tassì, depositando le armi dentro una borsa. In seguito rubano due auto. Una la lasciano poco lontano, la riprendono subito dopo il colpo di via Pisanello. In seguito passano alla Banca di via Bodoni ed a quella di Viale Regina Giovanna.

Cavallero — *Il bottino fu sostanzioso. Qualcosa di più di venti milioni. Adoperammo otto milioni per allestire un'autocarrozzeria a Milano e fu un disastro finanziario. Poi — continua Cavallero — affittammo un garage a Torino, al Crepaldi demmo tre milioni, il resto lo dividemmo in parti uguali fra noi. Ormai avevamo dimostrato che ci sapevamo fare e Crepaldi accettò di venire con noi per un altro colpo triplo a Rivarolo Canavese, attaccando le tre banche che si trovano sulla piazza; tuttavia ne assalimmo solo due, la terza la lasciammo perdere sul momento, perché stavano arrivando i carabinieri. Eravamo nella Cassa di Risparmio quando entrò il maresciallo Gamba: gli prelevai la pistola, gli diedi un colpo alla guancia che lo fece cadere; all'uscita un altro carabiniere ci sparò addosso, ma lo convinsi a desistere tirandogli con la pistola.*

P.M. — *Ci dica anche perché prese ostaggi per proteggersi.*

Cavallero — *Ma è chiaro: era semplicemente il nostro sistema di difesa preventiva.*

Si passa ora alla descrizione della rapina avvenuta il 16 gennaio 1967 a Ciriè. Il Cavallero così spiega il tragico episodio in cui morì il dott. Gajottino.

Cavallero — *Ad un certo punto mi voltai di colpo, urtando il medico con la canna del mitra. Lui si ritrasse ed io continuai a sospingerlo. In quel momento partì un colpo che l'uccise. Preciso che avevo un mitra e partì un solo colpo, segno che sfiorai appena il grilletto. Se avessi tenuto il dito premuto, sarebbe partita una raffica.*

Cavallero ha cambiato quindi totalmente la versione già data in istruttoria, in cui dichiarò che sparò al dott. Gajottino perché ebbe l'impressione che egli stesse per estrarre un'arma. Su questa nuova versione è scoppiato un acceso battibecco fra il p. m. e l'avvocato del Cavallero.

Carlo Moriondo

Un difensore accarezza su una guancia Notarnicola, sotto lo sguardo allucinato del capobanda Pietro Cavallero (Moisio)

Il p. m. dott. Scopelliti è intervenuto più volte stamane

Sante Notarnicola (seduto) e Adriano Rovoletto in aula

Stamane un'udienza ricca di emozioni

Il curatore fallimentare di Biella accusa l'ex segretaria e suo marito

Egli è stato scosso dalla patetica testimonianza resa in precedenza dalla moglie che ha cercato di scolparlo - Il ragioniere Bassanino per la prima volta ha ammesso che le ricevute esibite dai coniugi Bellis sono false e dichiara di avere dato loro ingenti somme

Dal nostro corrispondente

Biella, martedì sera.

Un colpo di scena ha movimentato questa mattina la terza udienza del processo per malversazione a carico del rag. Livio Bassanino e degli altri tre imputati: scosso dalle parole della moglie, signora Teresa Fontana, di 43 anni, che in apertura di udienza aveva chiesto ed ottenuto di deporre, l'ex consulente commerciale quarantaseienne a mezzogiorno ha fatto parziali ammissioni. Egli ha così accettato la possibilità di difendersi offertagli dalla moglie nella sua breve, drammatica deposizione, caratterizzata dalle accuse che ella ha rivolto ai coniugi Bellis. (Giovanni Battista Bellis, di 44 anni, com'è noto, è imputato, insieme al Bassanino, in società con il quale voleva impiantare una moderna filatura, sotto l'accusa di avere sottratto macchinari e materiale a un fallimento di cui il ragioniere era curatore; la moglie, Mariuccia Bosco, di 39 anni, era la segretaria dell'ex consulente).

Il presidente del tribunale, dott. Maineri, prima di dare la parola alla signora Fontana, la quale indossava un tailleur verde scuro, che accentuava il pallore del suo volto, le ha rammentato il dovere di dire tutta la verità.

«Senz'altro», ha risposto lei con voce ferma.

Presidente — *Un tempo suo marito era un buon curatore di fallimenti, preciso e laborioso, poi c'è stata una svolta...*

Teste — *E' stato un uomo onesto fino a quando non ha conosciuto certa gente.*

Presidente — *Ci dica i nomi.*

Teste — *I Bellis. Solo da allora tutto è cambiato. Mutarono profondamente anche i rapporti con me: non si confidava più, appariva sempre più preoccupato. Negli ultimi mesi piangeva continuamente, come fa adesso.*

La signora Fontana è poi scoppiata in lacrime: «Voglio che sconti la sua pena, che torni a casa pulito, lontano da quella gente».

Il Bassanino, vinto dall'emozione, si è piegato sulle ginocchia, scosso da un pianto silenzioso.

Presidente — *Signora, sono scomparsi quasi settanta milioni. Sa dirmi dove sono finiti?*

Teste (con veemenza) — *Lo chieda alla Bellis. Li hanno spesi lei e suo marito. Pochi mesi prima che tutto crollasse addosso a Livio, il Bellis comprò l'auto di Corrado Pani, pagandola quattro milioni.*

La signora Fontana ha finito e lascia l'aula: il pubblico, molto numeroso e attento, ha ascoltato le sue parole in silenzio.

Il presidente Maineri invita il Bassanino ad avvicinarsi a lui e, facendolo accomodare sulla sedia, per l'ennesima volta lo esorta a dire la verità. L'imputato ammette di avere aiutato i coniugi Bellis: «L'ho fatto però — precisa subito — solo per i loro due bambini: sapevo che il Bellis e la moglie erano in difficoltà finanziarie e non volevo che i loro figli ne risentissero».

Il presidente, dopo avergli posto altre domande rimaste praticamente senza risposta, commenta: «*Resta sempre tutto nel buio*».

Al Bassanino si rivolge ora il p. m. dott. Tacconi: «*Mi risulta che lei voleva costituirsi: chi le ha consigliato di fuggire invece all'estero?*».

Imputato — *Diverse persone.*

Presidente — *Non rimanga nel buio, faccia nomi precisi.*

Il Bassanino ha una nuova, violenta crisi di pianto: il presidente prega l'ufficiale giudiziario, signora Carla Penasa, di portargli un bicchiere di acqua.

Dott. Tacconi — *Perché, dunque, è scappato?*

Imputato — *Non capivo più niente, agivo come un automa.*

Il presidente Maineri, dopo averlo esortato ancora a dire la verità senza alcun risultato, rimanda l'ex-consulente al suo posto.

Il processo prosegue nel pomeriggio.

Dopo una breve pausa del dibattimento, in attesa di un testimone nuovamente convocato per una precisazione, il Bassanino chiede la parola e con voce che pare rinfrancata ammette che le ricevute esibite dal Bellis per comprovare la regolarità dell'acquisto dei macchinari appartenenti al fallimento della filatura *La Montanina* sono false; l'ex consulente ha inoltre ammesso di aver dato al Bellis ingenti somme. Il Bellis ha respinto l'accusa, sostenendo che si è trattato di normali rapporti di affari, dal momento che essi erano soci.

Piero Minoli

La giovane signora ex segretaria del ragioniere Bassanino

I rapporti sociali

Le norme del galateo che spesso dimentichiamo

La vita moderna sembra avere disperso ogni forma di convenzionalismo, per cui molte regole di educazione in vigore in altri tempi sono considerate fuori moda. Vi sono tuttavia regole generali di buona creanza che sono indispensabili per vivere nel consorzio umano. E' importante dar ai figli, fin da piccoli, le basi d'una buona educazione ricordando che non è mai troppo presto per insegnare loro a vivere. Nella famiglia moderna, purtroppo, la «voce» dei genitori, specie quella del padre, si fa sentire sempre meno. Preso dai suoi impegni di lavoro, il padre vede la famiglia di rado, alla fine d'una giornata faticosa oppure fra un viaggio di affari e l'altro. Non è più la fonte di autorità e deve spesso accontentarsi di un rapporto sommario sui fatti e misfatti dei figli, sui loro successi, sulle amicizie e sui disturbi fisici e morali. Spetta quindi alla madre di sostituirsi alla figura del padre per disciplinare il comportamento dei ragazzi. Le norme fondamentali da impartire ai figli non sono molte.

Alla madre spetta la disciplina dei bimbi

Come ci si comporta a tavola

Un tempo si diceva che «un gentiluomo lo si vede a tavola». Oggi da una persona educata si pretende che non tenga i gomiti sulla tovaglia, che non faccia rumore con la bocca nel masticare e nel bere, che non urti le posate contro i denti e non porti il coltello alle labbra. Inoltre, dovrà toccare con le mani soltanto il pane.

La posizione sarà piuttosto eretta: saranno sempre le posate a salire alla bocca e non la bocca a tuffarsi verso le posate raggiungendole all'altezza del piatto. Coltello, forchetta e cucchiaio si debbono reggere fra le dita con disinvolta leggerezza e non come se fossero scalpelli o arnesi da lavoro.

A tavola, le mani non devono correre irrequiete per la tovaglia a toccare piatti e bicchieri e tanto meno scorrere sul vestito, sul viso o peggio ancora sui capelli. Da evitare l'uso degli stuzzicadenti che hanno una funzione troppo intima perché siano adoperati a tavola.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Francesco Caracciolo;
S. Quirino;
S. Elisa.

OGGI, martedì 4 giugno, il Sole è sorto alle 5,12 e tramonta alle 20,43. La Luna si trova nell'8° giorno e fa il Primo Quarto alle 6,46.

Rispetto per il prossimo

In linea generale il rispetto è la base di ogni rapporto sociale. Inutile dire che chi vuole essere rispettato deve a sua volta rispettare. Il superiore non darà eccessiva confidenza ai propri dipendenti, sia che si tratti di un datore di lavoro sia di chi è superiore come posizione sociale. Nei rapporti con coloro che rendono qualche servizio bisogna usare molta cortesia e non solo con gli impiegati: ma anche con camerieri di ristorante, commesse di negozio, telefoniste ecc. Alla cordialità di un superiore, l'inferiore risponderà sempre con deferenza, ma senza servilità.

Dicendo «inferiore» si vuole alludere anche alla persona più giovane di fronte alla meno giovane. Oggi il rispetto verso gli anziani non ha più lo stesso significato che aveva trent'anni fa (uomini e donne non vogliono invecchiare); comunque occorre ricordare di dare la precedenza alla persona più anziana nei vari piccoli casi quotidiani: cedere il posto in tram, dare un aiuto allorché si tratti di attraversare una strada oppure collocare o scendere una valigia in treno.

Il piatto del giorno

Insalata di riso

Fate lessare del riso, tenendolo al dente, scolatelo e passatelo sotto acqua corrente per togliere l'amido. Lasciatelo quindi raffreddare e poi aggiungetevi olive verdi snocciolate e tagliate a filetti, falde di peperone rosso a dadini, polpa soda di pomodoro a cubetti, qualche cucchiaiata di pisellini precedentemente lessati e delle fettine di cetriolini sott'aceto. Condite con olio, aceto e pepe.

Nei luoghi pubblici

Pianerottoli, scale e strade riflettono l'educazione sociale degli individui. Non si buttano mozziconi, pacchetti vuoti di sigarette e qualsiasi altro rifiuto in questi luoghi di proprietà comune. I gesti che rivelano la sconsideratezza sono: l'abitudine di mettere i piedi in «primo piano» sulla scrivania, sulle sedie; il non rispetto della puntualità; fare rumore, parlare a voce alta nei locali pubblici.

Le più elementari regole di buone maniere comprendono anche la parsimonia nei gesti, negli sguardi. Può accadere a volte di provare dolore per un'involontaria «pestata» in un luogo affollato: evitiamo di lanciare uno sguardo furibondo a colui che involontariamente l'ha provocata ed accettiamo cortesemente la parola di scusa.

Il comportamento a tavola è alla base dell'educazione dei bambini

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Rei)

Misterioso delitto negli ambienti artistici di New York

Arrestata l'attrice che ha ferito gravemente il produttore Warhol

Valeria Solanis ha 28 anni e ha lavorato in alcuni film d'avanguardia del noto pittore «pop» - Ha fornito confuse spiegazioni sul movente del suo gesto - Le condizioni della vittima sono critiche

L'attrice Valeria Solanis, che ha sparato contro il Warhol, viene condotta al posto di polizia per essere interrogata (Tel.)

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

Andy Warhol, quarantunenne «zar» dell'arte pop e produttore di film clandestini a carattere erotico, è stato ferito gravemente a colpi di pistola da una bionda attrice, piombata nel suo studio mentre egli era a colloquio con un mercante d'arte. Anche questi è stato colpito, ma ha potuto lasciare l'ospedale Columbus dopo la medicazione.

Warhol, invece, è degente alla clinica e il suo stato viene definito critico. Egli si è sottoposto a un intervento chirurgico durato quattro ore. La giovane donna, Valeria Solanis di ventotto anni, si è costituita alla polizia, presentandosi a un agente di servizio presso Times Square e dicendogli: «Sono ricercata dalla polizia». E' stata condotta al commissariato e accusata di aggressione a mano armata e del possesso di due pistole. Interrogata a lungo, ha dichiarato che le ragioni del suo gesto sono «estremamente complesse» ed ha soggiunto: «Sono una "hippie". Andy dominava troppo la mia esistenza».

La Solanis, della quale si è saputo che è stata attrice nei films del pittore e cineasta Warhol (il vero cognome è Warhole, con la «e» finale) e che ha il seno tatuato, ha sparato in tutto cinque colpi, uno dei quali ha raggiunto alla schiena il mercante d'arte in visita da Warhol, il trentenne Mario Amaya di Londra. Una delle pallottole è penetrata nello stomaco del «re del pop» dal lato sinistro, ha attraversato il torace ed è uscita dal fianco destro.

Amaya dirige il mensile londinese «Art and artists» ed è proprietario a Londra di una galleria d'arte. Era entrato da poco nello studio di Warhol, al numero 33 di Union Square West, quando la bionda attrice si è presentata all'impiegato in anticamera, ed è stata fatta passare. Ha poi raccontato l'impiegato, Paul Morrissey: «Non si è sentito alcuno sparo, ma è logico che sia così perché lo studio è foderato di materiale antiacustico. Dopo qualche minuto sono entrato per parlare al signor Warhol. La ragazza se ne era andata quasi subito. Ho visto i due stesi per terra e ho telefonato all'ospedale Columbus».

Andy Warhol fotografato pochi giorni fa a un «party» a New York in compagnia della giovane attrice Edie Sedgwick

La notizia del ferimento dell'artista di avanguardia (che secondo un portavoce della clinica ha cinquanta probabilità su cento di cavarsela) ha suscitato enorme impressione nel mondo dell'arte americano. Warhol si è fatto un nome con i suoi dipinti che riproducono in enorme formato oggetti commerciali o pubblicitari (famosa la sua scatola di minestra Campbell's). I suoi film rovesciano praticamente tutti i canoni dell'arte cinematografica. Nativo di Cleveland, nell'Ohio, di piccola statura, la grande zazzera bionda, gli occhi che qualcuno ha paragonato a quelli di un gufo, l'abbigliamento bizzarro, Andy Warhol è stato protagonista di una ascesa vertiginosa nel mondo artistico.

Tre anni fa il pittore, ormai celebre per i suoi ritratti in enormi proporzioni di Jacqueline Kennedy e Marilyn Monroe, per il dipinto della sedia elettrica, per gli «ingrandimenti» degli oggetti comuni, passò al cinema. I quadri li produce adesso in uno studio che chiama «La fabbrica», con un caposala e alcuni «operai»; nessuna delle opere è toccata da una mano, tutto avviene con mezzi meccanici e Warhol all'estremità della «catena di montaggio» firma i quadri.

L'ex pittore pubblicitario e decoratore di vetrine aveva comprato quattro anni e mezzo fa una cinepresa 16 millimetri. Con quella girò i suoi primi film, presentati dapprima in forma «sotterranea», ossia a un pubblico privato dato il carattere erotico di molti di essi, ma adesso sono proiettati in pubbliche sale. Il primo era semplice, si chiamava «Il taglio dei capelli» e illustrava appunto questa operazione. Nel secondo, «Banane», il protagonista non era più dal parrucchiere, ma era intento a mangiare il frutto indicato dal titolo. Erano film brevi. Seguì una produzione della durata di otto ore, «Empire», nella quale si assisteva alle attività che si svolgono nell'Empire State Building dalla metà del pomeriggio a mezzanotte. Poi «Sleep» (Sonno) di dodici ore: non si vede altro che una persona che dorme.

Fin qui i film di Warhol non erano certo commerciabili. Il successo finanziario gli arrise di colpo con «Chelsea girls», le ragazze di Chelsea, che gli costò circa 1500 dollari (novecentomila lire) e gliene procurò duecentomila (oltre centoventi milioni di lire) nella sola zona di New York. Tratta della perversione, del vizio, della droga in un albergo di Manhattan, appunto il «Chelsea». Poi Warhol fece un film, «My Hustler», nel quale un ragazzo si fa corrompere da omosessuali. «Ristorante nudo», «Vibrazioni», «Ancora latte», «Yvette» e «Io, un uomo». Adesso ha appena completato «Cow-boys solitari», a colori, e stava girando «The Surfer».

I suoi quadri sono presenti in molti grandi musei europei e sudamericani. Il Museo d'arte moderna di New York possiede sei delle opere di Warhol fra cui due studi di scatole di minestra, il ritratto della Monroe, un autoritratto. Warhol ha anche partecipato alla Fiera mondiale di Montreal.

(United Press)

Il «vampiro» di Alessandria

Sorpreso mentre guarda una donna che si spoglia

Ha già subìto una condanna: entrava di notte nelle camere da letto per baciare e accarezzare le ragazze nel sonno

Dal nostro corrispondente

ALESSANDRIA, mart. sera.

E' ritornato all'opera il «vampiro» di Alessandria, vale a dire lo stuccatore Saverio Biondo, di 31 anni, solito penetrare di notte nelle camere da letto di giovani donne per baciarle nel sonno. Per mesi e mesi, nel 1961, il Biondo aveva tenuto desta l'attenzione di carabinieri e polizia con le sue imprese, che gli erano poi valse una dura condanna da parte del Tribunale. Ora è stato denunciato a piede libero per atti immorali: è stato sorpreso mentre sbirciava, appostato dietro una finestra, nella camera di una ragazza intenta a spogliarsi.

Il fatto si è verificato qualche notte fa. Poco dopo le 24 i carabinieri del Nucleo radiomobile sono stati avvertiti per telefono che in viale Orti un individuo stava tenendo un atteggiamento assai sconveniente. I militi accorsi immediatamente, sono riusciti a bloccare l'uomo, poi identificato per il Biondo. Accompagnato in caserma e interrogato, questi ha confessato che da qualche tempo era solito spiarne i gesti della ragazza mentre si spogliava.

e. c.

Un giovane emigrante

Picchia la moglie e l'abbandona in riva alla Dora

Stanotte presso Rondissone - Venivano dalla Germania e si erano accampati per la notte - L'uomo fuggito con i due figlioletti

Dal corrispondente di Stampa Sera

Rondissone, martedì sera.

Un emigrante in viaggio dalla Germania ha picchiato brutalmente la moglie e l'ha abbandonata sul greto della Dora Baltea, dove si erano accampati per la notte. E' fuggito sulla sua auto rossa, portando con sé i due figlioletti, uno dei quali ha soltanto due mesi. E' ricercato dalla polizia: la macchina è segnalata a tutti i valichi di frontiera. La vittima della drammatica e dolorosa vicenda è Rosa Madura, 32 anni, da Amorosi di Benevento. Con il marito Armando Razzano, 31 anni, da Melizzano, e i figli Giovanni e Aldo, di 7 anni e di 2 mesi, abita a Hamsbach in Germania, dove l'uomo lavora come operaio in una grossa fabbrica. Da alcuni mesi avevano progettato questo viaggio in Italia, anche per mostrare ai parenti l'ultimo nato.

Sono partiti due giorni fa sulla loro Neu rossa targata Stoccarda; avevano una tenda per dormire. Ieri notte si sono fermati poco fuori di Rondissone, su una radura erbosa lungo le rive della Dora. «Avevamo già discusso in viaggio — ha raccontato la donna — se andare a passare le ferie ad Amorosi, il mio paese, o a Melizzano, dove sta la sua famiglia. Mio marito non voleva cedere. Diceva che Aldo lo dovevano vedere prima i suoi parenti».

La discussione si è riaccesa quando la famigliola si è riunita attorno all'improvvisato fuoco acceso accanto alla tenda, per mangiare. Nervoso per il lungo viaggio, il Razzano — che ha un occhio di vetro — ha cominciato a gridare, a minacciare. «Sembrava un ossesso — ha detto la moglie — ad un certo punto mi ha colpita con un tremendo pugno, e ha poi infierito su di me. I bambini piangevano. Ho perso i sensi». Quando Rosa Madura ha ripreso conoscenza, marito e figli erano scomparsi. Tremante di freddo e di paura, la donna è risalita in strada; con un'auto di passaggio è andata a Verolengo, poi a Chivasso, dai carabinieri, ai quali ha sporto denuncia.

Stamane due parenti della donna, che abitano in provincia di Asti, sono venuti a prenderla. Del Razzano, nessuna traccia; le ricerche sono state estese ai valichi alpini e alla provincia di Benevento, dove forse l'uomo si è diretto. «Il piccolo Aldo — ha detto fra le lacrime la moglie — era già stanco e sofferente per il viaggio. Spero che mio marito abbia almeno pietà di lui e me lo riporti».

c. a. s.

Al bivio per Chiusa S. Michele

Grave un motociclista finito contro un'auto

Condove, martedì sera.

Una sciagura stradale è avvenuta nelle prime ore di stamane sulla statale 25 del Moncenisio, al bivio per Chiusa S. Michele. Un'auto proveniente da Torino e guidata dal ventiduenne Renato Cuatto, disegnatore, abitante a Chiusa S. Michele, ha svoltato a sinistra mentre dall'opposta direzione sopraggiungeva una motocicletta condotta dall'operaio ventisettenne Salvatore Circhirillo.

L'urto è stato violentissimo e il motociclista è stato scaraventato sull'asfalto a venti metri di distanza. Trasportato all'ospedale di Avigliana, il Circhirillo è stato ricoverato in gravi condizioni. La prognosi è riservata.

Svelato dopo tre mesi il giallo di Siracusa

Arrestata la vedova: istigò l'amico ad ucciderle il marito

I due uomini erano legati da affetto quasi fraterno - La vittima non sapeva che la bella moglie lo tradiva - L'assassino, preso dal rimorso, si suicidò con la stessa pistola dopo aver lasciato una lettera d'accusa contro la donna

Nostro servizio particolare

Siracusa, martedì sera.

Dopo tre mesi e mezzo di indagini svolte nel più assoluto riserbo, i carabinieri hanno tratto in arresto nella sua abitazione di Floridia la ventiquattrenne Maria Magnano, una bella ragazza accusata di avere fatto assassinare il marito, Carmelo Pappalardo, dal suo migliore amico.

Il «giallo» ebbe inizio il 18 febbraio scorso. In contrada Grottaperciata, furono scoperti i cadaveri del Pappalardo, un perito elettrotecnico, e dell'elettricista Francesco Bazzano, entrambi sui trent'anni. Il primo presentava una ferita d'arma da fuoco alla nuca e altre alla schiena; il Bazzano, invece, era morto in seguito ad una revolverata alla tempia destra. Dopo attento esame, gli inquirenti stabilirono che Carmelo Pappalardo era stato ucciso dal Bazzano il quale, commesso il delitto, si era suicidato. Il «giallo» assumeva così un aspetto inquietante: i due giovani erano grandi amici.

A Floridia, dove erano nati, il Pappalardo e il Bazzano avevano giocato e studiato assieme, poi, divenuti giovanotti, si confidavano i loro segreti. Un giorno decisero di recarsi in Svizzera per cercare lavoro; dopo alcuni anni tornarono a Floridia, sempre legati dall'antico affetto continuarono a frequentarsi anche dopo che si sposarono.

Dopo la scoperta della tragedia, addosso al cadavere del Bazzano venne trovato una specie di memoriale veramente sconvolgente. Il suicida accusava la moglie del suo amico, Maria Magnano, di averlo istigato al delitto. Tra il Bazzano e la donna, infatti, c'era del tenero che durava sin da quando lei era nubile. La relazione, sempre secondo le accuse contenute nel memoriale, era continuata anche dopo il matrimonio della ragazza, naturalmente all'insaputa del marito.

Maria Magnano venne fermata e interrogata. La donna, che era in attesa di un figlio (nato alcuni giorni dopo il dramma), negò di essere stata lei a spingere il Bazzano al delitto, ammise, invece, la relazione spiegando però di averla troncata da tempo. Forse, aggiunse, proprio questo suo atteggiamento aveva spinto l'elettricista ad uccidere il marito e a togliersi la vita. «Ha voluto mettermi deliberatamente nei guai — disse ai carabinieri fra le lacrime — perché l'ho respinto, è tutta una macchinazione, un'atroce vendetta».

Questa tesi parve avere, ad un certo punto, il sopravvento. Maria Magnano venne rilasciata e, apparentemente, il caso archiviato. Invece, gli inquirenti continuarono in silenzio ad indagare, a cercare la verità. Queste silenziose indagini hanno portato, adesso all'arresto della bella vedova. Essa è accusata di concorso nell'uccisione del marito ad opera del suo migliore amico, nonché di responsabilità morale, poiché il Bazzano, commesso l'atroce delitto, ebbe tale orrore di se stesso da togliersi la vita. Prima, però, si preoccupò di narrare in una lettera come era giunto all'assassinio e al suicidio.

F. s.

Nei pressi di Battipaglia

I bufali invadono la linea ferroviaria

SALERNO, martedì sera.

Alcuni bufali hanno invaso la linea ferroviaria nel tratto compreso tra le stazioni di Ogliastro e Paestum, a poca distanza dal punto dove mesi fa [illegible] persone morirono ed alcune decine rimasero ferite per il deragliamento di un convoglio, proprio perché una mandria di bufali attraversò di notte i binari mentre passava un treno viaggiatori. Per precauzione la polizia ha fatto bloccare tutti i treni della zona.

Chiarite le vere cause d'un presunto incidente

Medico ricercato per aborto si è ucciso con la sua auto

Deliberatamente ha diretto la macchina in un canale dov'è annegato - Una sua paziente era morta nei giorni scorsi: il marito della donna ha rivelato il tragico retroscena

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Il dott. Giovanni Gatti, di 56 anni, abitante nei pressi di Abbiategrasso, che nella notte di sabato scorso è morto annegato nel Naviglio Grande dov'era precipitato con la sua auto, forse ha cercato volontariamente la morte. Egli era cercato dalla polizia perché sospettato di avere causato l'interruzione di maternità ad una giovane donna, deceduta dopo l'intervento.

In un primo tempo la morte di Giovanni Gatti era sembrata una disgrazia poiché dagli accertamenti era risultato che la sua auto aveva sbandato. La vicenda relativa all'interruzione di maternità fa invece pensare ad un suicidio. Il tragico episodio che ha portato alla morte di una giovane donna risale al 25 maggio scorso. Quel giorno la ventottenne Carla Ponzi, abitante con il marito Mario Franci in via Giuba 13, era stata ricoverata all'ospedale. Le era stata riscontrata una interruzione della maternità con complicazioni irreparabili: già al momento del ricovero i medici constatavano che purtroppo per lei non c'era più nulla da fare. Causa del decesso, stabilirono i sanitari, era stata una peritonite post-abortiva.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giorgio Bicci, ha subito ordinato un'inchiesta. Il marito della giovane era del tutto all'oscuro del fatto che ella si era sottoposta ad una operazione, ma poteva contribuire all'identificazione del medico al quale essa si era rivolta.

S'iniziavano subito le ricerche del dott. Gatti: nessuno conosceva ancora il suo nome, ma si sapeva che egli aveva un grosso taglio sul viso ed una gamba claudicante. A questo punto lo stesso dott. Gatti telefonava al marito della vittima, invitandolo ad un incontro con ogni probabilità allo scopo di indurlo a ritirare le sue accuse. Interveniva la polizia, gli agenti si appostavano presso il luogo stabilito per l'incontro fra il Franci ed il Gatti, ma quest'ultimo non si faceva vivo.

L'indomani il medico telefonava ancora a Mario Franci e gli diceva: «Se lei non ritira le accuse contro di me, io mi uccido». Sabato notte, come abbiamo detto, la «Flavia» del dott. Gatti piombava nelle acque del Naviglio ed il medico moriva.

c. b.

Il dottore Giovanni Gatti, 56 anni, e la sua vettura ripescata nelle acque del Naviglio

Condannate ad Alessandria le due coppie di sposi accusate di furto aggravato

Alessandria, martedì sera.

Le due coppie di sposi di Ovada, onesti lavoratori di giorno e ladri di notte, sono comparsi stamane dinanzi al Tribunale di Alessandria per rispondere di furto aggravato e continuato. Si tratta dei fratelli Romualdo e Antonio Rimondo, di 31 e 29 anni, e delle sorelle Sabina e Dina Siri, di 32 e 28 anni. I giudici li hanno condannati a 1 anno e 7 mesi di reclusione ciascuno (il P. M. dott. Pellerino aveva chiesto due anni). Ai fratelli Rimondo, detenuti dal gennaio scorso (le donne, anch'esse arrestate a quell'epoca, erano state in seguito scarcerate) è stata concessa la libertà provvisoria.

A piede libero sono comparsi dinanzi agli stessi giudici i fratelli Ezio e Giuseppe Rossi, di 38 e 38 anni, abitanti nel sobborgo Mandrogne, Giuseppe Marini, di 30 anni, e Domenico Ursu, di 31 anni, entrambi abitanti ad Ovada, imputati i primi tre di ricettazione e il quarto di favoreggiamento reale. L'Ursu e l'Ezio Rossi sono stati condannati a un mese di reclusione ciascuno, Giuseppe Marini e Giuseppe Rossi a 20 giorni.

I coniugi Rimondo erano accusati di avere compiuto nella zona di Ovada e nell'entroterra ligure una serie di furti, in cimiteri e in abitazioni private; inoltre si erano impossessati, dopo averla smantellata, della linea elettrica che unisce Ovada alla frazione Costa.

La «sommossa» dei parrocchiani di Garessio

Le lacrime del vescovo hanno convinto i fedeli

Mons. Maccari ha ricevuto ieri una delegazione di capifamiglia, che protestavano per la mancata nomina del successore del vecchio parroco - Per ora sarà nominato un vicario

Dal nostro inviato

Garessio, martedì sera.

Il vescovo di Mondovì ha pianto e le sue lacrime hanno disarmato anche i più agguerriti parrocchiani del Borgo Poggiolo. Ieri erano animati dalle più bellicose intenzioni. Quando il presule alle 18 è uscito dal santuario di Valsorda dove aveva impartito la Cresima a 94 bambini, circa cinquecento persone si sono ammassate davanti alla chiesa parrocchiale per dimostrare contro la sua decisione di non nominare un parroco titolare nella parrocchia di Sant'Antonio, dopo che don Piacenza ha dato le dimissioni per raggiunti limiti di età.

Sulla folla si alzavano numerosi cartelli che in vari modi chiedevano un nuovo parroco; e si alzavano anche grida ostili. Poi mons. Maccari ha fatto salire nella canonica una delegazione dei capifamiglia della parrocchia di Sant'Antonio. Uomini e donne sono andati davanti a lui con aria polemica, ma poi il vescovo li ha convinti.

Lo stesso presule a un certo punto, mentre parlava dell'affetto che nutre per i propri diocesani e per l'amarezza provata nell'assistere alla manifestazione di protesta, si è messo a piangere. Alla fine i capifamiglia sono scesi e con parole pacate hanno spiegato a chi era rimasto in attesa che la parrocchia non viene abolita, che per ora viene nominato un vicario economo il quale assicurerà tutta la assistenza spirituale ai fedeli e che ogni decisione sul futuro dell'unità parrocchiale di Sant'Antonio sarà presa dopo un ponderato esame della speciale commissione di cui fanno parte religiosi e laici, la quale deve studiare il riordinamento di tutte le 190 parrocchie della diocesi di Mondovì.

r. l.

Sentenza per il giovane che uccise il padre a colpi di randello

PAVIA, martedì sera.

La Corte d'Assise di Pavia è in camera di consiglio per decidere la sorte di Marcello Pelosi, di 19 anni, il giovane trattorista di Casorate Primo accusato di aver ucciso con una bastonata, il 15 maggio 1966, il padre Antonio di 55 anni. Con il giovane Pelosi sono imputate per maltrattamenti la madre Giuseppina Vassalli di 41 anni e la sorella Jole di 18 anni.

Al termine della sua requisitoria, il P. M. ha chiesto la condanna di Marcello Pelosi a sette anni di reclusione, per la Vassalli sei anni e per Jole Pelosi un anno di reclusione, con la concessione del perdono giudiziale.

Assale la moglie e tenta di ucciderla a colpi di forbice

CUORGNE', martedì sera.

(e. p.) Un uomo ha cercato di uccidere la moglie da cui vive da tempo separato. Il fatto è avvenuto a tarda sera a Torre Canavese, ove vive la trentasettenne Lidia Serra con tre figli, Maria Pia di 14 anni, Maurizia di 8 e Giancarlo di 7, nati dal suo matrimonio con il manovale trentanovenne Sergio Traverso. La convivenza si è trascinata, fino a qualche mese fa, poi la donna, ha deciso di vivere da sola.

Il marito però ha dapprima tentato di convincere la moglie a tornare con lui; poi ha cominciato a prendere di mira la casa in cui la donna vive coi figli. Sabato sera per la cena è giunto a Torre un fratello della donna, l'operaio Attilio Serra, 32 anni, di Torino, per fare un po' di festa al piccolo Giancarlo che domenica doveva ricevere la prima Comunione. Verso le 22 si è presentato il Traverso, il quale ha cominciato a discutere animatamente con la moglie. Improvvisamente ha estratto un paio di forbici e si è avventato contro la donna. Il Serra però, riusciva a deviare la forbiciata diretta al ventre della donna. Fra i due uomini insorgeva poi una colluttazione, che terminava con la fuga del Traverso che era poi bloccato presso San Martino Canavese.

Intascava quote versate dai soci del sindacato

E' il presidente degli artigiani di Ivrea - Condannato a un anno e quattro mesi

Dal nostro corrispondente

Ivrea, martedì sera.

Il nostro Tribunale (presidente Gervasi, giudici Gumina e Virardi), a conclusione di una breve udienza ha condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione, a 300.000 lire di multa e alle spese processuali il cinquantasettenne Silvio Corretti, di Ivrea, riconosciuto colpevole di appropriazione indebita aggravata dall'abuso della relazione di prestazione d'opera; la pena è stata, comunque, interamente condonata. Il P. M. dott. Fu[illegible] aveva chiesto la condanna a 2 anni di reclusione.

Il Corretti, persona assai nota in città, era stato rinviato a giudizio in quanto nel 1965 si sarebbe impossessato di quasi tre milioni di lire corrispondenti a un certo numero di quote che gli associati al sindacato artigiani di Ivrea, di cui egli era presidente, avevano versato per il pagamento dei contributi Inps.

L'istruttoria aveva accertato che l'accusato, nominato presidente del sindacato fin dal 1959, aveva successivamente aperto un ufficio di consulenza che avrebbe dovuto servire per tenere i libri paga degli associati e quelli dei versamenti dei contributi previsti per legge per i dipendenti di ogni artigiano. I libri contabili furono attentamente esaminati dai funzionari dell'Ispettorato del Lavoro, che conclusero la loro indagine con un circostanziato rapporto, nel quale veniva spiegata la dinamica delle irregolarità amministrative e l'elenco delle parti lese, trentotto artigiani su quasi quattrocento che erano iscritti al sindacato.

L'udienza di stamane è cominciata con l'interrogatorio del Corretti, conclusosi in poche battute. L'imputato, che ha sempre ammesso gli addebiti, pur avanzando qualche riserva d'innocenza relativamente al suo stato di salute, ha dichiarato: «All'epoca delle irregolarità stavo poco bene e quindi non frequentavo assiduamente l'ufficio. E quindi possibile che qualcosa non sia andato per il giusto verso».

Subito dopo sono sfilate le parti lese: qualcuno ha ammesso di essere stato risarcito, tutti comunque hanno rilevato che, in caso di necessità, il Corretti s'impegnava a sbrigare pratiche private senza farsi pagare.

Infine hanno parlato il P. M. il quale ha invitato i giudici a considerare prevalente l'aggravante sulle attenuanti, ed il difensore, che ha sostenuto la tesi contraria.

F. a.

GLI AMORI CELEBRI

THÉROIGNE DE MÉRICOURT

Un duello e due schiaffi

RIASSUNTO — *Dopo essere stata a Londra l'amante del principe di Galles, il futuro re Giorgio IV, la bella e intraprendente Théroigne giunge a Parigi con il nome di contessa di Campidanos. Si installa in una graziosa palazzina nei pressi del Palazzo Reale e ben presto può iscrivere nel suo carnet molti amanti: gran signori e intendenti generali che ella manda in rovina uno dopo l'altro. Nel 1787 (aveva appena 19 anni) fa la conoscenza del principe Gargara, che deve battersi in duello il giorno dopo.*

Il principe Gargara trascorre la sua «veglia d'armi» insieme con Théroigne

9 Tra i due il discorso riprese fuori della sala da gioco e Théroigne non poté rifiutare al principe la cortesia di passare insieme con lei la sua veglia d'armi. La mattina il principe Gargara fece fatica a sciogliersi dalle braccia della bella Théroigne per recarsi sul terreno dello scontro. L'arma scelta era la pistola ed era stato convenuto che sarebbe stato tirato a sorte chi doveva sparare per primo. La fortuna designò Gargara il quale prese la sua arma, puntò (male), sparò e mancò l'avversario. Sorpreso di trovarsi sano e salvo, Courtin prese lentamente di mira Gargara, gridò: «A voi, principe!» divertendosi per qualche minuto a guardare l'avversario senza fare fuoco. Il principe era sull'orlo di una crisi isterica quando Courtin si decise a sparare... in aria.

— *Allora, signore, possiamo ricominciare* — disse il principe.

— *Non ne parliamo neppure.*

— *Come, non ne parliamo. Dunque voi non vi volete più battere.*

— *Proprio così.*

— *Ma io non sono venuto qui per essere il vostro zimbello* —. E così dicendo il principe gli appioppò due sonori ceffoni.

La reputazione di Gargara a Spa, come giocatore leale, nemico giurato dei bari e uomo d'onore, era fatta. Una fama che lo seguì a Parigi dove egli ebbe occasione di vedersi spesso con la sua giovane amante. Tuttavia non vivevano insieme. Ma una sera, al ballo della celebre danzatrice Mademoiselle Guimard, la quale, a corto di denaro, aveva messo in lotteria la sua palazzina, Gargara acquistò dieci biglietti a due luigi ciascuno.

— *Cara Théroigne, se siete queste cose dipenderà solo da voi vivere insieme.*

La sorte lo favorì ed egli vi alloggiò l'avvenente contessa che ricopriva di regali preziosi.

Questa lusinghiera relazione con la contessa di Campidanos, che si sapeva essere stata l'amante del principe di Galles, del duca d'Orléans, del maresciallo di Francia duca de Soubise e, nello stesso tempo, la reputazione d'uomo d'onore che egli si era fatta a Spa, capace di punire chi barava al gioco, fecero sì che il principe Gargara fosse assai ricercato dalla migliore società parigina.

Partecipava a tutte le feste, conduceva una vita lussuosa, giocava grosso, quasi sempre guadagnando senza che alcuno potesse dubitare alcunché.

Erano ormai quattro mesi che Théroigne divideva la vita fastosa del principe quando, un giorno, madama la contessa di Campidanos disse tutto a un tratto al suo nobile amante:

— *Ditemi, caro amico, ve ne prego, di che cosa vivete voi?*

Gargara guardò la contessa sbalordito:

— *Vi sembra questo un problema? Che vi importa di sapere come vivo dal momento che vi faccio vivere bene?*

— *Il invece mi interessa, e come! Anzi me ne preoccupo addirittura.*

— *Sono cose che non vi riguardano.*

— *Sì, perché voi, secondo me, vincete troppo spesso al gioco.*

— *E' la fortuna che mi assiste.*

— *Certo, certo. Ma diciamo anche che voi l'aiutate troppo.*

SEGUE: Il bacio del 14 luglio

La giovane contessa ha dei sospetti e domanda all'amante: «Di cosa vivete voi?»

La grande manifestazione internazionale aperta stamane

Al Salone di Torino le conquiste dell'aeronautica e dello spazio

Sono esposti aerei, elicotteri, missili e satelliti - La cerimonia inaugurale al Valentino - La presentazione in un discorso dell'ing. Giovanni Nasi, presidente della rassegna - A Caselle la mostra dei velivoli civili e militari - La grandiosa partecipazione della Fiat - Un «getto-sostenitore» dell'Agusta: fa compiere all'uomo balzi di 250 metri a 100 orari - Domenica prossima la spettacolare esibizione delle pattuglie acrobatiche

Con una semplice cerimonia è stato inaugurato stamane, nel Teatro Nuovo, il terzo Salone Internazionale dell'Aeronautica. Alle autorità civili e militari, agli esponenti industriali italiani e stranieri, agli scienziati ed ai tecnici intervenuti alla cerimonia insieme con un folto pubblico di invitati, ha parlato il presidente della rassegna ing. Giovanni Nasi il quale ne ha illustrato la consistenza e le finalità.

Il Salone è quest'anno più vasto di quello del 1966. Occupa, infatti, nelle due sedi di «Torino Esposizioni» e di Caselle un'area complessiva di 100 mila metri quadrati; vi partecipano trecento fra le più qualificate ditte di 14 Paesi: Belgio, Canada, Egitto, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Israele, Italia, Olanda, Repubblica Federale Tedesca, Svezia, Svizzera, Unione Sovietica, Stati Uniti; moltissimo materiale ed apparecchi che per la prima volta vengono presentati in Italia.

L'ing. Nasi ha poi rilevato che il pubblico potrà vedere, nella mostra, quanto di più tecnologicamente avanzato e progredito viene realizzato oggi nel settore dell'aeronautica e dell'astronautica ed ha sottolineato la funzione che Torino può avere come trampolino di lancio verso nuovi mercati.

Breve anche il discorso del vice sindaco Peomi il quale ha ringraziato a nome della città organizzatori ed espositori che hanno contribuito alla realizzazione della splendida rassegna. Quindi, a nome del governo, il prefetto dott. Caso ha dichiarato aperto il Salone.

La visita si è iniziata dall'atrio d'onore e dal primo padiglione occupati dall'Aeronautica militare italiana che quest'anno, cinquantesimo anniversario di Vittorio Veneto, ha voluto tributare un omaggio all'asso Francesco Baracca, caduto sul Montello, ed a quanti furono precursori, pionieri di questa «civiltà dello spazio». Il posto d'onore spetta a Leonardo da Vinci delle cui macchine volanti sono esposte alcune riproduzioni. Vi sono poi velivoli della prima guerra mondiale, dell'inizio della seconda ed il caccia polivalente «F. 104 G» sul quale è attualmente imperniato il dispositivo di difesa della Nato, l'idrocorsa Macchi «Mc 72» con il quale Francesco Agello conquistò nel 1934 il «record» del mondo di velocità. La rassegna è stata illustrata alle autorità dal Presidente della Fiat dottor Giovanni Agnelli, e dal generale di squadra aerea Luigi Bianchi in rappresentanza del Capo di Stato maggiore gen. Fanali, e dal generale D'Agostinis comandante la 1ª Regione aerea.

La partecipazione italiana al Salone è molto vasta. E' quasi tutta raccolta nel padiglione centrale al cui centro spiccano gli stands della Fiat nei quali sono illustrate l'attuale produzione di velivoli, motori ed avioelettronica, le realizzazioni in campo spaziale, l'attività di ricerca scientifica. Le ultime produzioni presentate sono il bireattore leggero caccia-bombardiere-ricognitore «G. 91 Y» costruito per l'aeronautica militare; il caccia polivalente bisonico «F.104 S», versione potenziata dello Starfighter; modelli del «G.222», velivolo da trasporto a medio raggio nella versione convenzionale ed in quella per l'atterraggio ed il decollo verticali; il modello, in grandezza naturale, del «Wak 191 B», velivolo «Vtol» (cioè a decollo ed atterraggio verticale) che la Fiat costruisce insieme con alcune Case tedesche.

Non v'è campo della produzione aeronautica nel quale la Fiat non sia presente. Ricordiamo, ad esempio, la costruzione del possente motore «J. 79-19» per il caccia «F. 104 S.», di parti importanti di un turboelica della Rolls-Royce, della complessa scatola di trasmissione per il grande elicottero francese Super Frelon, di satelliti e di apparecchiature speciali per lo studio del loro comportamento in volo, di apparecchi elettronici microminiaturizzati, di autocisterne eccetera.

Il generale Luigi Bianchi illustra al cosmonauta Titov ed a sua moglie un aereo italiano della prima guerra mondiale

L'Agusta espone molti dei suoi affermatissimi elicotteri ed una novità singolare: il getto-sostenitore individuale; è un apparecchio che pesa 43 chili, si applica sulle spalle e fa compiere ad un uomo balzi di oltre 250 metri alla velocità di circa 100 chilometri. Della Piaggio è l'elegante executive «P. 108», bireattore in versioni con 6 a 10 posti la cui cabina è stata carrozzata da Pininfarina. E' un apparecchio che in questo settore in espansione regge validamente l'agguerrita concorrenza straniera. La Siai Marchetti ha portato tutti i suoi tipi da turismo compreso l'ultimissimo, il «202 Bravo» a due posti. Ricordiamo ancora Nardi, Aerfer, Partenavia, Macchi, Viberti e, per la parte elettronica, Microtecnica, Selenia, Magneti Marelli, Salmoiraghi.

Imponente è la partecipazione francese con i prestigiosi caccia bireattori bisonici «Mirage», i velivoli della Breguet, della Nord Aviation e della Sud Aviation, gli apparecchi civili della Dassault, un'ampia documentazione dell'attività spaziale. Soprattutto con aerei civili sono presenti la Gran Bretagna e la Germania che, fra l'altro, espongono gli executives «Hansa jets» (tedesco) e «HD 125». Grandiosa è la presentazione delle ricerche e delle attività spaziali nello stand della Germania. Anche gli Stati Uniti hanno limitato la loro partecipazione al Salone alla produzione civile, soprattutto al settore degli executives di cui presentano alcuni tipi di gran prestigio. Le Forze armate americane illustrano l'importanza e l'efficacia dei mezzi aerei nelle operazioni di pronto intervento in occasione di gravi calamità.

Della rassegna spaziale sovietica sono state date nei giorni scorsi ampie descrizioni. Qui i visitatori sono sostati a lungo sia perché il materiale esposto è imponente sia perché esercita un grande fascino. Come è noto, i sovietici espongono a Caselle quattro grandi velivoli da trasporto e tre giganteschi elicotteri.

Il Salone si concluderà il giorno 13. Domenica prossima si svolgerà a Caselle la «Giornata dell'aria» alla quale parteciperanno le pattuglie acrobatiche nazionali italiana, francese e belga.

Nando Pavia

Morto l'argentino con il cuore nuovo

Dal momento del trapianto non aveva più ripreso conoscenza - In corso a Buenos Aires un altro intervento cardiaco

BUENOS AIRES, martedì sera.

Da fonti informate si è appreso intanto che un'altra operazione di trapianto cardiaco è in corso in una clinica privata di Buenos Aires. Si tratta del secondo compiuto in Argentina e del trentaseiesimo nel mondo. Per il momento non si hanno informazioni né sul paziente sottoposto all'intervento né sul donatore.

Enrique Serrano, il primo argentino sottoposto a trapianto cardiaco, è morto stamattina. Aveva 54 anni ed era stato operato venerdì scorso. Aveva ricevuto il cuore di un operaio di 47 anni, Emilio Tomasetti. Dal momento dell'intervento non aveva più ripreso conoscenza e ieri gli era stata praticata una dialisi per facilitare le funzioni renali. Inoltre era stato sottoposto a tracheotomia per facilitare la respirazione. (Ansa)

DICK TRACY E LA BANDA DI "QUINTO"

RIASSUNTO. — Il gangster Quinto, capo di una banda che opera nelle principali città americane, è riuscito a sfuggire finora alla caccia accanita di Dick Tracy. Con lui sono «Faccia da mosche», suo consulente legale, e la segretaria Olivia. Dick cerca di scovare il nascondiglio in cui si sono rifugiati.

114 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In settembre alla tv

Canzonissima con 54 divi e tre tornei

Si alterneranno sul video i best-sellers di ieri e di oggi e le «novità di domani»

Roma, martedì sera.

«Canzonissima '68», ovvero «Canzoni di ieri, oggi domani»: questo è il titolo e sottotitolo della manifestazione canora che sarà realizzata da Falqui (regista) e Sacerdote (produttore) nel Teatro delle Vittorie, in Roma, per la televisione.

I cantanti che si alterneranno nelle tre fasi del torneo sono 54: per nove settimane, i sei partecipanti al primo «round» interpreteranno sei motivi «best sellers» del loro repertorio: le «Canzoni di ieri». Dalla prima selezione usciranno i 24 candidati alla seconda fase del torneo i quali, in tre successive serate, presenteranno otto canzoni di successo attuale: «Le canzoni di oggi».

Nelle due ultime trasmissioni, i dodici semifinalisti interpreteranno canzoni nuove, quelle cioè che entreranno a fare parte del repertorio di «Domani».

s. s.

Bonnie (senza Clyde) a Cortina

Faye Dunaway con Marcello Mastroianni e Mario Soldati (al centro) a Cortina d'Ampezzo dove sta interpretando «Gli amanti». L'attrice, lanciata nel film «Bonnie and Clyde», è entusiasta del suo soggiorno in Italia

In uno spettacolo satirico a Milano

Gli attori del Bagaglino sono usciti dalla «cave»

Dopo avere esordito in uno scantinato cinquecentesco di Roma, la compagnia è impegnata in una fortunata "tournée" - Stasera, un nuovo copione: «Conosci qualcuno?»

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

«E dire che per noi a Milano non c'era mai un teatro disponibile! E adesso stiamo raggiungendo un bel "record", quasi 80 repliche di *Barcaret 68*, e stiamo mettendo in scena un nuovo spettacolo, *Conosci qualcuno?* Si era venuti per fermarsi fino al 26 maggio». *Non c'è che dire, i quattro del Bagaglino — Pino Caruso, Claudia Caminito, Gabriella Guzzolo e Vittorio Congia — possono essere soddisfatti, anche se si sono allontanati dalla loro sede abituale, una «cave» della Roma cinquecentesca.*

Merito del successo è stato forse anche il modo spiccio con il quale hanno saputo tenere sempre aggiornato il copione. Gli autori — Castellacci, Palumbo, Pingitore — ogni volta che trovano uno spunto colto dall'attualità, telefonano a Raffaello Della Bona, l'amministratore, che lo sviluppa e lo passa agli attori. Faranno così anche per questo nuovo spettacolo, che illustra le infinite vie della raccomandazione e che riprende anche qualche vecchio tema. Vittorio Congia non ne farà parte, perché è stato chiamato a Roma da Marco Ferreri.

Dice Pino Caruso che gli autori hanno imbastito un testo più leggero, quasi estivo, in confronto a Barcaret, centrando sempre i fatti di costume, legati alla cronaca quotidiana. Vi è qualche differenza fra il pubblico milanese e quello romano?

«Qui hanno apprezzato molto, prima delle elezioni, la satira politica. Poi, si sono stancati di frecciate politiche. Si vede che se ne era parlato troppo. Allora, noi abbiamo ripiegato sul costume. Ci sono poi argomenti che a Roma non interessano molto, mentre a Milano appassionano il pubblico. Per esempio: il divorzio. E' un tema che i milanesi sentono molto, ne discutono, si divertono alla polemica. In fondo, il cabaret vero era nato a Milano cinque anni fa, ma ormai si è ridotto a dei musical. Noi invece abbiamo un copione originale, una struttura tecnica e puntiamo sulla prosa più che sul canto».

E la televisione? «In televisione siamo apparsi in *Studio uno* nel '66 con *L'ibernato*, ma lo sterilizzarono talmente che quasi non lo si riconosceva più. Allora preferimmo rinunciare». *Adesso Caruso comparirà nella quarta puntata di Vengo anch'io e nelle ultime di Settevoci.*

Adele Gallotti

Vittorio Congia

Sposati da 4 anni

Confermata la separazione tra Sellers e Britt Eklund

LONDRA, martedì sera.

Un portavoce ha confermato a Londra che l'attore britannico Peter Sellers e sua moglie Britt Eklund si sono separati. La notizia era stata pubblicata ieri dai giornali «Daily Mail» e «Daily Sketch».

Peter Sellers, che attualmente si trova a Roma, ha diramato tramite il portavoce una dichiarazione nella quale dice: «Britt Eklund ed io ci siamo separati. Questo è tutto quanto per il momento ho da dire».

L'attrice ha interrotto domenica le sue vacanze in Italia e, a quanto è stato riferito, si sarebbe recata dai suoi genitori a Stoccolma. I due attori si erano sposati nel 1964 ed hanno una figlia, Victoria, di tre anni.

Il film del giorno — *Carné ritorna*

Giovani lupi e vecchie volpi

Gli «apaches» degli anni Trenta rivivono nei «bruciati» dei nostri giorni

I GIOVANI LUPI («Les jeunes loups»), di Marcel Carné, con Haydée Politoff, Christian Hay, Yves Beneyton, Elisabeth Teissier. Commedia francese di [illegible]. A colori. (Cinema: Astor).

Un «giovane lupo» del nostro tempo visto da una vecchia volpe del cinema francese non di ieri ma di trent'anni fa. Quella fu l'età felice di Marcel Carné regista di capolavori come *Alba tragica* e *Il porto delle nebbie* ai quali, naturalmente e con pieno diritto, egli è attaccatissimo, come apprendemmo dalla sua viva voce due anni fa a Sorrento.

In questi «tricheurs» del 1968 rivivono, seppure mutati negli abiti, nelle maniere, nel linguaggio, nelle chiome (o... prolisse) gli «apaches» degli anni '30: il «giovane lupo» Alain irretisce principesse persiane e finte spregiudicate che hanno lasciato Cannes per giocare all'amore libero negli alberghi frequentati da artisti intorno a Pigalle. Per lui la piccola Sylvie è l'amore tenero che lo fa diventare quasi onesto; peccato però che una sappia mantenersi lui e per lucro si pieghi poi ai più vergognosi e ambigui compromessi.

Il film è sbilanciato: ha tratti amaramente polemici nei confronti della gioventù bruciata alternati a indulgenze romanticheggianti, da novelletta rosa fuori moda. Tuttavia, specie nella prima metà, dov'è più fresco, spontaneo, genuino — meno «costruito» — lo si guarda con partecipe interesse.

Il musetto rotondo di Haydée Politoff esprime bene ribellione e languore; Christian Hay, lo sfrontato, arrivista Alain, è un debuttante da tenere d'occhio; Yves Beneyton (il beat Chris) è anche lui attore di rilievo. **a. v.**

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: 21 danze Sebeltini.
Ridotto del Romano: ore 20 il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi» di Goldoni.

Alcione: Rivista Masini - Brioo. Orario: 16,15 e 21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Or.: 10-12; 15-18.

Al Bagatello (Cassonetto 2, 678.976); Al Florida (p. Solferino, t. 542.822) Compl. Zu Zu; canta Mirato. Augusteo: ore 21 Chi-co-cha. Bachanduali Lutrario: ore 21 Mario Zelinotti. Castellino: 21 Roby e i Gentleman. Chalet: ore 21 Sergio Nardi. Club 84: ore 21 Pier Filippi. Gaudio: giovedì Gran Serata. Gay Dance: 16,45-21 Due orchestre. Giard. Delle Arti: Boccaccio d'Andri. Hollywood Estivo: 21 Cousins 66. Trocadero: ore 21,15 Leo Bruni.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali. Crazy Club (60.092): I Roll's 33. Moulin Rouge: 21,30 danze; Spett. ore 23 e 1; Orch. Ranto di Jajo. Voom Voom (via Barge 10, telefono 331.040): Show Men Nicolas Nils.

Abatjour (Saccù 28, 841.028): 21. Al Bagatello Whisky e Gogo più. Asylum (Volta 6, t. 539.823): 21. Baby Night (traf. Pino, 984.213). Caprice (Saccù 16, 521.526): 21. Holiday (Vinaggio 3, 511.738): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca (Monc. 82): 21. Whisky Notte (687.563): Samurai.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Bethmann, Franz Mattier, Raod Oeltgen. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
Astor: «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hay, H. Politoff, R. Lesvitre, in eastmancolor. Vietato anni 18.
Corso: «I mercenari di Macao» tech. Jack Palance, F. Lamas, Aldo Ray.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Doria: «Mouchette», un film di Robert Bresson, con Nadine Nortier, Jean-Claude Guilbert.
Gioiello (tel. 500.760): «La notte infedele» Christiane Minazzoli, André Oumansky, in technicolor. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,10; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
Ideal: «L'ereditiera di Singapore» technicolor, con Hayley Mills, Trevor Howard, Shashi Kapoor.
Lux: «Il rischio di vivere, il rischio di morire» E. Schumann, M. Hoffmann, F. Wepper, eastmancolor.
Metropoli: «Sesso perduto» con Hideo Kanze, Nobuko Otowa. Viet. 18.
Nazionale: «La battaglia di Alamo» techn. scope, John Wayne, Richard Widmark, Linda Cristal. Inizio film: 13,30 - 16,20 - 19,10 - 22.
Reposi: «Una meravigliosa realtà» in technicolor, scope, con George Peppard, Mary Tyler Moore.

Romano: «L'ora del lupo» di Ingmar Bergman, con Max von Sydow. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «In gamba... marinaio!» Doug McClure, Nancy Kwan, sc. col.

Ariston: «La scuola della violenza» Sidney Poitier, S. Kendall, techn.
Arlecchino: «Banditi a Milano» in technicolor, scope, con Gian Maria Volonté, Tomas Milian, M. Lee.
Augustus: «I commedianti» R. Burton, E. Taylor, A. Guinness, P. Ustinov, panavision, metrocolor. V. 14. Orario: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Capitol: «Manon 70» colori, C. Deneuve, S. Frey, J. C. Brialy. Viet. 18.
Torino: «I selvaggi» techn. Peter Fonda, N. Sinatra. Viet. 18. Ap. 10.

Centrale-Essai (t. 540.110): «Week-End (Una donna e un uomo da sabato a domenica)» di J. L. Godard, col. con Mireille Darc, Jean Yanne. Viet. 18. Ore 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Alessandro: «Wehrmacht ora zero» con Zygmunt Hubner.
Colosseo: «Fliuk il limido» (Giurò e li uccise uno ad uno) E. Purdom, P. Holden, M. Pignatelli, in eastmancolor, panoramic.
Fars: «Wehrmacht ora zero» con Zygmunt Hubner.
Fiamma: «Violenza» technic. scope, Tom Laughlin, Elisabeth James, Jane Russell. Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «Flashman» (L'invincibile superfantastico uomo d'acciaio) technicolor, scope, con P. Stevens. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.
La Perla: «Per favore non mordermi sul collo» J. Mc Gowran, S. Tate, technicolor. Vietato min. anni 14.
Maffei: «Carta che vince, carta che perde» techn. sc. G. Scott, S. Lyon.
Massimo: «Questo mondo proibito» film inchiesta. Vietato anni 18.
Orfeo: «Per favore non mordermi sul collo» J. McGowran, S. Tate techn. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «Per favore non mordermi sul collo» J. Mc Gowran, S. Tate, technicolor. Vietato minori anni 14.
Statuto: «Carta che vince, carta che perde» techn. sc. G. Scott, S. Lyon.

Adriano: «Caccia alla volpe» techn. Peter Sellers, Britt Eklund.
Alcione: «Sexy che scotta» techn. Rivista G. Masini e G. Brioo. Orario 16,15 e 21,15. Viet. anni 18.
Alpi: «Lui e l'altro» con Stan Laurel, Oliver Hardy. (Cric e Croc).
Regina: «Africa addio» documentario a colori. Vietato minori anni 14.

Milano: «Sola scarlatta» colori; «Il piacere e il mistero» col. Apert. 10.
Olimpia: «Universo proibito» technicolor. Vietato minori anni 18.
Po: «Follie d'Europa» tec. Viet. 18.
P. Nuova: «L'ultima caccia» colori, R. Taylor, S. Granger, e «Furto alla Banca d'Inghilterra». Apert. ore 10.

Giardino: «Fuoco nella stiva» techn. Robert Mitchum, Rita Hayworth.
Mirafiori: Giornata Genercian.
Vinzaglio: «Squadriglia 633» scope, techn. G. Chakiris, C. Robertson.

America (v. Frejus 27, t. 331.746): «Marianne» A. Erikson, E. Dalbec. Vietato ai minori di anni 18.
Eliseo: «Femmine delle caverne» in techn. B. Beswick, M. Latimore.
S. Paolo: «Daleks, il futuro fra un milione di anni» technicolor, con B. Cribbins, R. Brooks, J. Curtoni.

Artisti: «A suon di lupara» scope, colori, [illegible], A. Ipcontrera.
Corallo: «Otto in fuga» tec. B. Hope.
Eridano: «Daniel Boone» scope, colori, con Fess Parker, Ed Ames.
Grosso: «Tecnica di un crimine».
V. Veneto: «Le dolci notti» techn.

Astra: «Assassinio al 3° piano» tec. sc. S. Signoret, J. Cain.
Bernini: «Elettra» di M. Cacoiannis, con Irene Papas.
Rivoli: «Sicario 77 vivo o morto» technicolor, con Robert Mark.
Massaua: «Fliuk il limido» Edmund Purdom, eastmancolor, panoramic.
Odeon (tel. 772.362): «I tre avventurieri» techn. A. Delon, L. Ventura. Stazione: «Topaz» technicolor, con Thierry-Thomas, Gastone Moschin.

Adua: «Assicurasi vergine» techn. scope Romina Power, V. Capriolo.
Ars: «La morte viene da Manila» J. Hansen, E. Montes, technicolor.
Aurora: «I tabù» tec. V. 18. A. 15,30
Brescia: «Il sole sorgerà ancora» T. Power, A. Gardner, E. Flynn, tec.
Melon: «L'artiglio blu» techn. Klaus Kinski, Diana Cornell. Vietato 18.
Nord: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» sc. col. M. Forest.
Nuovo Fortino: «Il complesso del sesso» con Orson Welles, a colori.
Oriente: «Viaggio allucinante» scope technicolor S. Boyd, R. Welch.
Palermo: «Febbre sulla città» techn. Ann-Margret, Michael Parks.
Sociale: «I zanzaroni» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia, e «Colosso di Bagdad» in technicolor.
Zenit: «Viva Zapata» con Marlon Brando, Anthony Quinn.

Cabiria: «L'uomo che viene da Canyon City» R. Wood, F. Sancho, tec.
Continental: «Atragon» T. Takashima, R. Wes, Y. Fujiyama, tech. sc.
Flora: «La città proibita» tec. V. 18.
Italia: «Saffo, la venere di Lesbo» techn. K. Mathews, Tina Louise.
Piemonte: «Occhio per occhio, dente per dente» J. Stuart, L. Nicols, tec.
S. Carlo: «Questa pazza pazza donna» R. Vianello, Franchi, Ingrassia.
Spezia: «Da Istanbul ordine di uccidere» techn. sc. C. Logan. Ap. 15.

Diana: «FBI contro Cosa Nostra» col.
Dora: «Tesoro sommerso» technic.
Roma: «Belva di Düsseldorf».

Alba: «I 2 gladiatori» technicolor, scope, Richard Harrison, G. Gemma.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Tre soldi nella fontana».
Apollo: «Al Capone» Rod Steiger. Viet. 18. Apert. 16,30; ult. 22,30.
Edera: «Territorio Apache» colori.
Lutecio: «Amante di guerra» techn. scope S. McQueen, S. A. Field.

Lutrario: «Una donna speciale» con M. Merril, F. Leroy. Viet. anni 14.
Splendor: «Uccidere a freddo» techn. scope, D. Harrison, M. Feliciani.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Alpi, Ambrosio, Araldo, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cinecittà, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Salone Aeronautico e Giornata dell'Aria (ridotti all'Enal).

Comincia a Newport il Festival del jazz

NEWPORT, martedì sera.

Da oggi al sette luglio si terrà a Newport il tradizionale festival del jazz. Dionne Warwick, i cui successi hanno dominato il mercato discografico-jazzistico americano di quest'anno, vi parteciperà per la prima volta.

Fra gli altri partecipanti figurano Cannonball Adderley, Wes Montgomery e Hugh Masekela, anche lui al suo esordio a Newport. Sempre nell'ambito del festival verrà tenuto un concerto di musiche sacre.

La danzatrice Anna Aragno applaudita a Portorico

S. JUAN DE PORTORICO, martedì sera.

L'italiana Anna Aragno ha danzato in qualità di ospite con i Balletti di San Juan durante l'undicesimo Festival del teatro portoricano, che si è concluso al Teatro Tapia. Anna Aragno, che è moglie del basso portoricano Justino Diaz del Metropolitan di New York, ha interpretato due balletti di soggetto locale, «Juan Bobo» e «Notturno», ottenendo un cordiale successo.

Si chiude stasera a Novara la mostra della pittrice Rocci

Novara, martedì sera.

Si chiude stasera la mostra della pittrice Silvia Rocci inaugurata il 22 maggio scorso al Salone del Broletto. Sono esposte ottanta opere che rappresentano l'intero arco della carriera artistica della Rocci.

Dove andiamo questa sera

CINEMA

Commedie

★ LA NOTTE INFEDELE (Gioiello): le difficoltà d'un matrimonio arrivato, malgrado l'amore, a una svolta critica: introspezione retroattiva del logorio sentimentale che a due coniugi, sposati da cinque anni, impedisce di volersi bene come una volta. A colori.

★ IN GAMBA... MARINAIO! (in prima al Vittoria): comiche disavventure di un ufficiale medico innamorato d'una crocerossina e imbarcato su una nave appoggio sommergibili.

★ UNA MERAVIGLIOSA REALTA' (Reposi): uomini storici e cortesissimi (per merito d'un virus che li fa pure allergici a Bacco e tabacco) rischiano di rovinare se stessi e l'America. Apologo satirico e paradossale, bravi interpreti.

★ L'EREDITIERA DI SINGAPORE (Ideal): pazza gioia indonesiana d'una inglesina in crociera a Singapore, dove eredita da una zia defunta e conosce l'amore per merito di play-boy locale. A colori.

Inchieste

★ EVA LA VERITA' SULL'AMORE (Ambrosio): film svizzero-tedesco che si serve, con discrezione e tatto, di casi drammatici e umani per esporre una specie di prontuario sul parto.

★ HELGA (Cristallo): il mistero del sesso non più tabù in un film-documentario tedesco realizzato secondo i noti canoni del cinema-verità. A colori.

Godard ultimo modello

Mireille Darc è la protagonista del film «Week-end» di Godard

★ WEEK END (in prima al Centrale): ossia, come dice il sottotitolo italiano, «Una donna e un uomo da sabato a domenica». La frase è lunga ma il racconto è tenue in quest'ultimo film di Godard, che mostra Mireille Darc e Jean Yanne, sposini frenetici, partiti da Parigi un venerdì sera con un'intenzione, per dir così, bizzarra: quella d'andare a uccidere il padre della sposa, che vive in campagna, per ereditarne la fortuna.

Al solito il racconto godardiano è sconnesso, disornato: un pretesto per mettere insieme, come dice l'autore, «frammenti d'un film perduto nel cosmo e trovato in un deposito di ferri vecchi». Roland e Corinne, i due sposini, ne fanno d'ogni genere, partecipi e testimoni della vita contemporanea rappresentata nelle sue assurdità e nelle contraddizioni più stravaganti. Regista provocatorio, arrogante, Godard si permette il lusso di fare film diversi dagli altri, ai quali lo spettatore deve assistere non impreparato e acuendo spesso le facoltà intellettive.

Drammatici

★ IL RISCHIO DI VIVERE, IL RISCHIO DI MORIRE (in prima al Lux): diretto da Rolf Olsen, è un film a colori ambientato ad Amburgo nel mondo equivoco del vizio e degli stupefacenti. Una ragazza drogata, vittima d'un investimento, mette la polizia e un giornalista sulle tracce di un'organizzazione criminale composta da giovani che irretisce le donne per sfruttarle. Tra gli interpreti Erik Schumann, Marianne Hoffmann.

★ I GIOVANI LUPI (Astor): malefatte erotico-truffaldine di un giovane arrivista, al quale piacciono i soldi e le donne: i primi per ottenere le seconde. Spiccano, diretti da Marcel Carné, Christian Hay e Haydée Politoff. A colori.

★ SESSO PERDUTO (Metropol): afflitto da impotenza sessuale a cagione del trauma procuratogli dal lontano scoppio atomico di Hiroshima, un giapponese supera la mortificante [illegible] stratagemma di una donna che gli si sacrifica.

★ I MERCENARI DI MACAO (Corso): lotta tra cinesi e contrabbandieri bianchi per un conteso stock di nitroglicerina scampato a un naufragio. Interpreti Jack Palance, F. Lamas, Aldo Ray, Alizia Gur.

★ MOUCHETTE (Doria): dal romanzo di Bernanos, un film di Robert Bresson incentrato sulla figura d'una contadinella francese, simbolo della purezza offesa e dell'innocenza violata; interpreti non professionisti, tra cui Nadine Nortier.

★ L'ORA DEL LUPO (Romano): audace scandaglio dell'anima buia d'un pittore: la moglie tenta di penetrarne la follia, quando egli scompare ne eredita gli incubi e il tormento. Regista I. Bergman; interpreti Max von Sydow, Liv Ullman, Ingrid Thulin. In bianco e nero.

Riedizioni

★ LA BATTAGLIA DI ALAMO (Nazionale): il celebre western prodotto, diretto e interpretato da John Wayne (con John Ford alle spalle). Tra gli altri R. Widmark e L. Harvey.

TEATRI

● GLI AMANTI TIMIDI (Ridotto del Romano): il «Teatro delle 10» in un testo poco noto di Goldoni inscenato da M. Scaglione. Interpreti Franco Alpestre, Elena Magoia, G. Moretti, A. Bonacso.

I balletti di Bella Hutter domani sera al Carignano

Le allieve della scuola di danza di Bella Hutter daranno il loro saggio domani sera, mercoledì, alle 20,30 al Teatro Carignano, con uno spettacolo di balletti classici e moderni. Il programma comprende, nella prima parte, Primi passi (Mozart, Schubert, Chopin, Haydn, Clementi), Giochi musicali di Carl Orff, Enchaînements di Czerny a tre tempi, *Il soldatino di piombo*, *Il brutto anatroccolo*, *Le scarpette della principessa*. Nella seconda parte saranno eseguiti il Concerto per flauto, arpa e orchestra di Mozart, *Il Fabbro armonioso* di Haendel, *Impressioni* e *Nero e bianco*, due composizioni di Lydia Brandimayer e Anna Sagna.

Gabriella Andreini, la ragazza di Maigret

Gabriella Andreini è diventata la «diva del giorno» della tv con i «gialli» di Maigret

Ha tradito Sheridan la figlia del generale

L'attrice, che si è specializzata nei ruoli «gialli», apparirà ancora accanto a Cervi - Nella vita è la contessa Baistrocchi

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, martedì sera.

La foto sulla copertina di un settimanale a grande tiratura è, per un'attrice, una specie di patente di celebrità. E quando il fatto si verifica per la prima volta — com'è accaduto per Gabriella Andreini — si è davanti anche alla dimostrazione di un salto di categoria, di una promozione, con cui, improvvisamente, si passa dalla schiera dei molti artisti di media notorietà a quella, più ristretta, dei divi, cioè dei protagonisti del cinema, del teatro, della televisione.

Gabriella Andreini ha ottenuto questa promozione proprio mentre la televisione stava per presentarla in veste di protagonista in un racconto della serie di Maigret che vedremo sui teleschermi una delle prossime domeniche. Con Ileana Ghione aveva interpretato la storia di due enigmatiche sorelle che il famoso ispettore (Gino Cervi) si trova a dover studiare per arrivare alla soluzione di un naturalmente misteriosissimo delitto. La coincidenza, naturalmente, non è casuale. I gialli di Maigret raccolgono fra il pubblico televisivo altissimi indici di gradimento. E assicurano una grande popolarità agli attori e alle attrici che li interpretano nelle parti di protagonisti.

A questa popolarità, Gabriella Andreini è arrivata, ancora molto giovane, dopo diversi anni di preparazione e lavoro, con una caparbietà che l'ha portata a superare difficoltà di ogni sorta, prima di tutte quelle che venivano dalla sua famiglia. L'attrice, nata a Parma, è figlia di un generale di aviazione. Suo nonno è stato ministro. Si aggiunga il sangue blu (Gabriella è contessa) e si capirà bene come gli esordi artistici dell'Andreini siano avvenuti in un clima di vera e propria guerra familiare. Ora questa guerra è passata, grazie anche allo spirito di moderazione di cui Gabriella ha saputo dar prova, tanto è vero che non ha mai rotto con i suoi e ha continuato a vivere in casa dei genitori. Ma ci sono stati giorni duri, discussioni accalorate, lunghi periodi di tensione.

Di Gabriella Andreini i giornali, anche prima del traguardo della foto in copertina, hanno scritto spesso; soprattutto della curiosa storia della nipote del ministro e della figlia del generale che diventa attrice. Ma questi articoli hanno spesso lasciato in ombra i fatti cui la contessa Baistrocchi (questo è il vero cognome dell'Andreini) teneva maggiormente, vale a dire gli episodi più importanti della sua carriera artistica: dall'esordio, sette anni fa in teatro con la «Beatrice Cenci» di Moravia, ai molti altri lavori interpretati in seguito per la televisione (tra cui una parte di protagonista in un giallo di Sheridan), il cinema, le scene di prosa (con la compagnia di Lia Zoppelli, Carlo d'Angelo e Renzo Giovampietro). La speranza dell'attrice è che ora, dopo la foto in copertina e dopo la parte nel giallo di Maigret, i giornali si occupino più del suo lavoro e meno della sua famiglia.

F. c.

COME PROCURARSI UN PIACEVOLE COMPAGNO DI VIAGGIO

Con un pulsante il raddoppio delle vostre vacanze

Tempo di scampagnate, di vacanze, di svago, tempo di registratori Philips. Nella valigia dei sogni estivi, accanto alle attrezzature da spiaggia e da montagna, accanto al corredo per motoscafo e a quello subacqueo, vogliamo dire, non può mancare un registratore Serie K 7 a «caricatore»: di minimo ingombro, maneggevole, ormai «necessario». È il compagno ideale. Potrà risolvere infinite situazioni. Funziona a pile ed è, in definitiva, insostituibile: il distintivo delle vacanze moderne. Il coefficiente numero uno di un divertimento nuovo, «diverso». Un pulsante che assicura la distensione.

Con questo registratore sarà possibile registrare la voce trillante dei bambini sulla marina, i comandi del nostromo in una battuta di pesca, il souvenir vocale della fanciulla svedese portata in mascone. Si potrà incidere su nastro, riascoltare, conservare, l'exploit della vedette — Mina, Caselli, Milva — che si esibisce al dancing di Rimini. La sua presenza non sarà «per una sera soltanto», ma si rinnoverà nei giorni seguenti, sotto gli ombrelloni, in barca, durante una gita in automobile. Il meglio delle vacanze, insomma, nel fedele e docile «caricatore».

LA LETTERA PARLATA - Musiche e voci, su nastri, potranno essere spedite come lettere. Come una lettera si possono raccontare cose: impressioni, esperienze, ma coi nastri si possono mandare addirittura le proprie voci, i sentimenti, col dono di una immediatezza non altrimenti configurabile, e con l'arricchimento dei suoni graditi «prelevati», appunto, nelle vacanze. «Cara mamma, ho visto questo, ho sentito quest'altro... questa musica; ad esempio, questi canti, questi cori; e te li spedisco; ascoltali anche tu...». Non più lettere, dunque, per comporre le quali si sacrifica anche tempo, preziosissimo in tempo di ferie, non più cartoline illustrate, troppo consuete e oleografiche ormai, ma nastri, con inciso il «film parlato» delle vacanze, una vostra presenza effettiva nella casa lontana, la vostra voce a disposizione di chi ama udirla.

L'uso del registratore Philips è oggi anticipato alla più tenera età, a quella formativa. Eccolo, a scuola. Incidere le lezioni, ripeterle a domicilio, con tutta comodità, all'infinito. Eccolo riproporre, in termini e accenti esatti, la pronuncia delle lingue straniere che si intendono studiare. Eccolo mentre fa riascoltare agli allievi le lezioni musicali nella chiave giusta.

Rappresenta uno strumento «di caccia» negli svaghi, catturando al volo le canzoni di un Cantagiro, le dichiarazioni dei cantanti, le novità di un Festival, le «canzoni per l'estate» pomeriggio. È il premio che si può accordare, proprio sotto questo profilo e in questa stagione, allo studente promosso, perché abbia una «cosa importante in più» nelle sue meritate vacanze.

Dallo studio alla fabbrica, dalle registrazioni della corrispondenza a quelle di tipo industriale, dal canto alla musica, attraverso un arco fascinoso, sul paradigma delle infinite possibilità, nello schermo panoramico della massima utilità, il registratore Philips resta poi sempre un'antenna inimitabile che polarizza e moltiplica ogni forma di talento: registrando voci, suoni, rumori, amici. Le prime chiacchierate dei nostri bambini. Le loro poesie. Una telefonata che non può essere dimenticata. Tutto.

Questo registratore può anche essere il mezzo per un diario intimo, quotidiano, puntuale. Il diario, non scritto ma parlato, che non si lascerà mai conservare, invece, il pregio della originalità. Con tutti i sogni di ogni giorno, non più riposti in un cassetto, bensì in un subrio, moderno, eterno «caricatore».

Un registratore K 7 Philips installato in macchina. A portata di mano in ogni occasione.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «La terra nostra dimora».
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Giro d'Italia, tappa Ravenna-Imola.
17 —: Le avventure di Mish e Nanù.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Lotta per la vita - Per te Carlotta).
18,45: La fede oggi.
19,15: Sapere: «Le ere dell'uomo».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Un ballo in maschera, con Raoul Grassilli e Ilaria Occhini.
22,30: Concerto della Banda dei Carabinieri.
23,30: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18 —: Sapere, corso di francese.
21 —: Telegiornale.
21,15: La pace perduta (II puntata) di H. Bianchi.
22,15: Noi canzonieri, varietà musicale con C. Loffredo.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: La scatola magica - 19,50: La scelta del mestiere - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Errore di persona - 21,35: Studio Europa - 22: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: A tu per tu - 13,30: Telegiornale - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,55: Italia-Urss di calcio - 19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Almanacco - 22: Mercoledì sport - Al termine: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 17,45: Avventura a Vallechiara - 18: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: SOS Listezia - 22,50: L'Approdo.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,00 Giornale radio 51° Giro d'Italia
13,25 Le canzoni di «Un disco per l'estate» presentate da G. Farinon
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno
18,30 Cinque minuti di inglese
18,35 Per voi giovani - Selezione musicale
19,14 «Le avventure di Nick Carter»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «La Favorita» di Donizetti. Direttore E. Gracis
22,45 Musica per orchestra d'archi
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

13,00 Versi in vacanza
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Ribalta di successi
15,15 Comacchio: i corsari delle valli
15,28 Giornale radio. Tra le 15,30 e le 16,45: 51° Giro d'Italia
15,35 Grandi organisti: A. Schweitzer
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi
16,00 Pomeridiana. Nell'interv. 16,30: Giornale radio
17,05 Un disco per l'estate. Nell'int. 17,30 Giornale radio
18,05 Aperitivo in musica. Nell'int. 18,20: Non tutto ma di tutto; 18,30: Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,00 Radiosera 51° Giro d'Italia
20,00 Punto e virgola
20,11 Ferma la musica
21,10 La voce dei lavoratori
21,20 Tempo di Jazz
21,40 Giornale radio
22,30 Giornale radio

TERZO

13,20 Recital del violoncellista Gaspar Cassadò e della pianista Chieko Hara
14,30 Pagine da «Romeo e Giulietta»
15,30 Corriere del disco. F. Busoni
16,00 J. S. Bach: Sinfonia concertante in do magg.
16,20 Compositori italiani contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Momenti e figure del cinema muto
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 378
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Geografia economica dell'Italia
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Giovan Battista Vico a 300 anni dalla nascita
21,00 Il tema della morte dal Romanticismo ad oggi
22,00 Giornale del Terzo
22,40 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,15 sul Nazionale va in onda «La favorita» di Donizetti. La registrazione è stata effettuata al «Nuovo» di Torino nel programma delle riprese che la Rai ha fatto dalle principali stagioni liriche italiane. L'orchestra è diretta da Ettore Gracis. La vicenda che permise a Donizetti di scrivere in aggiunta ai tre atti tradizionali un quarto atto che sta tra le sue cose migliori e forse tra le migliori dell'Ottocento in senso assoluto, è tratta da un dramma della fine del Settecento, ridotto a libretto da Alphonse Royer e Gustave Vaez.

QUESTA SERA ALLA TV

Teatro per il Primo Canzoni sul Secondo

1 «Un ballo in maschera» di Lermontov - 2 «La pace perduta» e un nuovo varietà musicale presentato dal jazzista Carlo Loffredo

Stasera la scelta dei programmi varia tra una commedia sul Primo Canale e la rievocazione storica del dopoguerra 1918 sul Secondo.

* *

Alle 21 sul Primo Canale, va in onda Un ballo in maschera. Lavoro in quattro atti di Michail Jurevic Lermontov, significativo della produzione romantica russa, si apre in tv un nuovo ciclo teatrale. L'opera è stata tradotta e ridotta appositamente per il video da Adolfo Moriconi e da Giacomo Colli, che ne è anche il regista.

Si tratta di un tipico dramma dell'età romantica che non ha nulla in comune con l'omonimo melodramma di Giuseppe Verdi. Lermontov aveva appena 23 anni quando nel 1837 scrisse Un ballo in maschera; ma era già morto da 20 anni quando il lavoro fu portato per la prima volta in scena nel 1862. La censura zarista, infatti, aveva giudicato la vicenda immorale, e ne aveva sempre proibito la rappresentazione. Protagonista del dramma è Arbenin: un uomo che ama teneramente sua moglie Nina, e nell'amore di lei ha vinto le antiche passioni ritrovando il gusto per la vita e comprensione per i suoi simili. Ma dietro queste apparenze, Arbenin resta sostanzialmente un orgoglioso che se è offeso non conosce né pietà né perdono. Durante un ballo in maschera, egli crede, a torto, che sua moglie accetti la corte del principe Zvedic. In realtà, si tratta di uno scherzo. Ma da quel momento, in Arbenin si scatena una gelosia cieca ed irrazionale che lo porta, infine, ad avvelenare Nina; lacerato dal rimorso, Arbenin impazzirà dal dolore. Raoul Grassilli e Ilaria Occhini sono i principali interpreti.

Farà seguito alle 22,30 un concerto della Banda dei Carabinieri diretta da Domenico Fantini.

* *

Alle 21,15 sul Secondo prosegue il ciclo de La pace perduta, una rievocazione storica di Umberto Bianchi, iniziatasi con successo la settimana scorsa. Questo l'argomento. Il 18 gennaio 1919 inizia a Parigi la conferenza della pace che deve fissare il nuovo volto dell'Europa. La fine della prima guerra mondiale ha aperto grandi speranze: le masse attendono profonde trasformazioni sociali, si parla di convertire a scopi di pace e di benessere le immense risorse e il potenziale produttivo accumulato durante la guerra. Chi meglio esprime queste speranze dei popoli è Woodrow Wilson, ventottesimo presidente degli Stati Uniti. Il suo idealismo si scontra però alla conferenza con il realismo degli altri capi.

* *

Alle 22,15 esordisce un nuovo varietà musicale, la prima delle sei puntate di una nuova trasmissione curata da Carlo Loffredo su testi di Guido Castaldo presentata dallo stesso Loffredo. 42 cantanti hanno partecipato alla realizzazione del ciclo che è stato registrato negli studi televisivi di Napoli. Il repertorio musicale di ciascuna puntata comprende i più celebri motivi composti dal 1943 ad oggi: canzoni del tempo di guerra e della Hollywood degli anni 50, canzoni napoletane, francesi, italiane e di tutto il mondo. Una parte di ogni trasmissione sarà dedicata al jazz: si tratta di «siparietti» affidati al batterista Gil Cuppini, al pianista Renato Sellani, a Nini Rosso, a Bruno Martino, al sassofonista Enzo Scoppa, a Max Catalano, a Toto Torquati, ad Antonio Golino, a Rodolfo Mattozzi.

d. g.

Ilaria Occhini nel dramma di stasera sul Primo Canale

A Milano la sesta edizione di un importante premio

I critici scelgono i dischi dell'anno

L'edizione 1968 del «Premio della Critica Discografica Italiana», giunto ormai al sesto anno di vita, testimonia non solo il valore intrinseco del Premio, e quindi dell'Associazione che l'ha promosso, ma anche l'importanza che esso riveste ormai nella vita musicale italiana.

Presentata venerdì scorso nella elegante cornice della Villa Comunale di Milano, la manifestazione ha visto infatti la presenza, accanto alle autorità cittadine, degli esponenti delle maggiori Case discografiche italiane e di alcuni fra i più autorevoli premiati, quali, per esempio, i componenti del «Quartetto Italiano» e il maestro Angelo Ephrikian direttore de «I solisti di Milano» (vincitori di due dei cinque premi assegnati nella sezione «Musica sinfonica e da camera»), l'attore Giancarlo Sbragia e la regista Nanni De Stefani, che hanno ritirato il premio per la sezione «Poesia» attribuito all'Orlando furioso edito dalla Cetra, e il giovane cantautore Roberto Balocco, cui è andato il riconoscimento per Le nostre canzoni (sezione «Folclore») anche esse edite dalla Casa torinese.

Dei restanti premi (eleganti targhe al posto delle retoriche statuette), i più significativi sono andati alla Emi (la Madama Butterfly diretta da John Barbirolli e interpretata da Renata Scotto, e il recital di Francesco Tamagno), alla Dgg (la Walkiria diretta da Herbert von Karajan, i Lieder spagnoli di Hugo Wolf eseguiti dalla Schwarzkopf e da Fischer-Dieskau, e I sette peccati capitali di Brecht-Weill nell'interpretazione di Gisela May), alla Decca (l'opera contemporanea Sogno di una notte di mezza estate di Britten), alla Cbs (l'intero ciclo sinfonico di Gustav Mahler nella interpretazione di Bruno Walter, Leonard Bernstein e Eugene Ormandy), alla Rca Victor (recital del soprano spagnolo Montserrat Caballé), alla United Artists (recital di Shirley Bassey e la colonna sonora del film La calda notte dell'ispettore Tibbs), alla Blue Note, alla Dischi e alla Verve nel settore «Musica jazz», e infine, nella sezione «Narrativa», alla Alberto Carisch per l'impegnativa realizzazione de I promessi sposi.

g. g.

Il medico della famiglia

Palle da golf - Spiriti del male - Elettrolisi - Il canto provoca il cancro? - Ami da pesca infetti - Il moto è salute - Gambe e piedi gonfi - Estrogeni

Le palle da golf possono esplodere. Un ragazzino di nove anni ebbe l'idea di tagliare a metà una palla da golf: dalla fenditura schizzò una pasta bianca simile a dentifricio, che finì in parte nell'occhio destro dell'incauto. Secondo il dr. R. E. Kunkel, che scrive per il «Rocky Mountain Medicine Journal», si trattava di una sostanza molto appiccicosa. Il sanitario faticò non poco ad asportarla: e soltanto dopo una settimana di cure l'occhio potè essere considerato guarito. Lo stesso medico ha raccontato il caso di un altro ragazzino che aveva «sbucciato» una palla da golf per poi inciderla con un temperino: anche questo globo «esplose», schizzando la sostanza appiccicosa.

Il nucleo di certe palle da golf è formato da una miscela di solfato di bario e solfuro di zinco. Le sostanze corrosive impiegate un tempo sono state sostituite con altre meno attive. Inoltre, non è esatto dire che le palle da golf esplodono. I liquidi che ne formano l'anima sono imprigionati alla pressione di circa 2-3 chilogrammi per centimetro quadrato: è ovvio che, se liberati, schizzano fuori con violenza.

Se questi liquidi colpiscono la pelle, debbono essere prontamente asportati allo scopo di evitare irritazioni.

* *

Risposta al signor Ernesto L.:

— Un tempo la gente credeva che le malattie e la morte fossero causate da spiriti maligni. I demoni — secondo antiche credenze — entravano nel corpo umano attraverso la bocca aperta.

* *

La signora Giorgia E. domanda:

«E' possibile far ricorso all'elettrolisi per eliminare i peli sotto le ascelle?».

— Sì. Ma nel caso presente il sistema risulta poco pratico, in quanto i peli sono molti e nel corso di una seduta è possibile eliminarne solo un piccolo numero. L'operazione diventa così lenta, tediosa, [illegible] e dolorosa.

* *

Un lettore domanda:

«Esiste un rapporto fra l'abitudine di parlare o cantare troppo e il cancro della laringe?».

— No. Chi abusa delle proprie corde vocali può andare soggetto a noduli: [illegible] di norma questi non sono maligni.

* *

Risposta a Filippo O.:

— Conservi puliti gli ami da pesca: altrimenti potrebbero infettarsi e costituire pericolo per la sua persona.

* *

Un lettore ci scrive:

«Alcuni medici non raccomandano il moto a chi ha superato i 35 anni d'età. Altri, invece, dicono che il [illegible] è necessario perché ritarda l'insorgere dell'arteriosclerosi. Qual è la vostra opinione?».

— La maggioranza dei medici ritiene che il moto e gli esercizi fisici siano salutari e costituiscano un'efficace prevenzione contro l'arteriosclerosi. L'attività fisica dev'essere però svolta metodicamente e contenuta entro limiti ragionevoli. C'è chi al traguardo dei 35 anni si sente «rammollito» e decide di praticare degli esercizi fisici. Sovente queste persone esagerano, trasformandosi in veri e propri atleti di fine settimana.

* *

Una lettrice ci scrive:

«Durante il giorno mi si gonfiano piedi e gambe. Desidero sapere se bevendo meno acqua è possibile curare il suddetto gonfiore».

— Diminuire le bevande può giovare. Ma ci sono molte altre cause, che vanno dalle disfunzioni ghiandolari all'idrope. Consulti il suo medico di fiducia.

* *

Un lettore domanda:

«Vorrei sapere se gli estrogeni favoriscono l'insorgere dei tumori maligni».

— No. Questi ormoni aggravano un tumore già esistente, ma non provocano il cancro.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Le parole incrociate

(Questa, rovesciata, la soluzione)

Orizzontali: 1. Uno sportello in banca - 5. Ha ospitato le Olimpiadi «bianche» - 12. Avversione morbosa - 17. Più buio c'è meglio si vede - 18. Argilla per porcellana - 19. Articolo maschile - 21. Il «giro» di Francia - 22. Fu abbattuto da Ulisse con un pugno - 23. Sospeso nell'aria - 24. Casa, abitazione - 26. Pianta erbacea con fiori violacei - 28. Il babbo ne ha due - 29. Maggio senza mani - 30. Dischiusi - 32. Lo percepisce il palato - 3. Proposiz. semplice - 35. Il lago detto anche Sebino - 36. Pier Paolo, scrittore e regista - 38. Li liberò Pandora - 39. Il creatore delle favole greche - 41. Si dondola per farci divertire - 42. Yma, cantante peruviana - 43. Cresce a quarti - 44. Vive con un cuore altrui - 45. Il secondo è corto - 46. Si cerca di piacerle - 47. La culla delle gondole - 48. Monte a Sud-Est di Ancona - 50. Sigla dei Pompieri - 51. Denaro coniato dallo Stato - 53. I sudditi di Farah Diba - 55. Nome del Mazzola «nazionale» - 56. Franco del ciclismo - 58. Reattore sovietico - 59. Non li ha il cerchio - 61. Come egli - 62. Porto spagnolo del Mediterraneo - 63. E' agognata da tutti i popoli - 64. Uno che monta facilmente in bestia - 65. Segno dello Zodiaco - 66. Sospensione del respiro.

Verticali: 1. Tipo di fermaglio - 2. Una sezione... in geometria - 3. Segno dello Zodiaco - 4. Comincia l'ipotesi - 5. Uncini - 6. La regina... dei venti - 7. Nome dell'attore Wallach - 8. Feconda l'Egitto - 9. Uno sul dollaro - 10. La città «dotta» (sigla) - 11. Era la sede delle Muse - 13. Erano i recipienti di Eolo - 14. Gavitello - 15. E' giù senza testa - 16. Strumento musicale... a bocca - 18. Numero... in prov. di Ferrara - 20. Gamberi di mare - 23. Il porto di Atene - 24. La droga degli sportivi - 25. Un grido del torero - 27. Ha il pungiglione - 28. Valeria attrice - 29. Uno dei sette vizi capitali - 31. Nome della Boniardi - 32. E' un grande saccatore... - 33. Operatore della TV - 34. Umberto, noto poeta - 36. Sono i templi dell'arte - 40. Moderno ballo - 41. Confina anche col Marocco - 42. Il perde chi sviene - 44. Suona in piazza - 45. Ha le ganasce - 47. Nome dell'attore Chaney - 48. Metallo alcalino - 49. Pietra preziosa - 51. Ha i chicchi gialli - 52. Teresa la fa con la spesa - 53. I varchi del sudore - 54. Era la dea della salute - 55. Questo in breve - 56. Un colore... metrico - 57. «Tre volte» per i Romani - 60. In testa all'artista - 62. L'Aquila - 63. Iniz. della Pravo.

L'avvocato di fiducia

L'autocalunnia è reato

Ho letto in questa rubrica che un imputato può autocalunniarsi. Non capisco come possa accadere una cosa simile e vorrei sapere se uno che si «autocalunni» può essere condannato. (G. E., Torino)

L'autocalunnia è un fenomeno non unico e non infrequente di autolesionismo giudiziario, previsto dall'articolo 369 del codice. Infatti chiunque incolpa se stesso di un reato che egli sa non avvenuto o commesso da altri in modo tale da dar corso ad un procedimento è punito con la reclusione da uno a tre anni.

Uno degli scopi della norma penale è la punizione del colpevole e non mai dell'innocente. Pertanto chi cerca di fuorviare l'amministrazione della giustizia dal suo compito primario, vuoi accusando l'innocente o autoaccusandosi, incorre nelle sanzioni di legge. Le ragioni di questo fenomeno sono numerose. Si pensi all'ipotesi di chi, autore di un grave reato, preferisce maliziosamente accollarsene uno più lieve e diverso, proclamando di averlo commesso nell'identico momento in cui altre persone perpetravano il più grave crimine; o al caso di chi, con malintesa generosità, per salvare altri si confessa colpevole di un'azione delittuosa.

Come appare evidente dal discorso ora svolto la calunnia o l'autocalunnia va sempre intesa in senso tecnico e non con riferimento al significato corrente di espressione ingiuriosa. Spesso si sente dire che Tizio ha calunniato Caio, essendosi limitato invece ad esprimere sul suo conto un giudizio offensivo o diffamatorio. In tali casi Tizio ha commesso soltanto ingiuria o diffamazione. Perché esista il reato che ci interessa e quindi la possibilità di condanna, occorre vi sia l'incolpazione o l'autoincolpazione di un reato, proposta in particolari forme ed in modo da dar corso ad un procedimento penale.

Avv. Pierangelo Accatino

Quando un inquilino lascia la casa quattro giorni dopo la fine del mese, e nel consegnare le chiavi, il locatore riscontra dei danni, e non le riceve, per avere il tempo di procurarsi dei testi, ed il primo non si preoccupa di far avere né chiavi né indirizzo e dopo quindici giorni il locatore le trova nella buca delle lettere, può il locatore pretendere l'affitto? E' legale all'inquilino di trattenersi le chiavi?

B. F., Torino

L'inquilino non poteva trattenere le chiavi; l'averle trattenute importa mancata riconsegna dell'alloggio, cui consegue il diritto del locatore a continuare a percepire il fitto, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

avv. prof. Alberto Montel

La posta dei lavoratori

I due sistemi pensionistici

D. — Pensionato per anzianità dal 1° gennaio 1965, ha compiuto 60 anni nel giugno 1966 quando ha chiesto ed ottenuto che la pensione gli fosse ricostituita per il computo dei contributi che nel frattempo gli erano stati accreditati in corrispondenza del lavoro svolto. Poiché continua a lavorare, credeva di aver diritto allo stesso trattamento che la nuova legge prevede per i prestatori d'opera titolari di pensione di vecchiaia con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968. Invece, il datore di lavoro gli ha trattenuto sulla retribuzione tutto l'importo della pensione.

Si è rivolto alla locale sede dell'Inps e quindi a due enti di patronato, dove gli hanno detto che la sua pensione — ancorché integrata da supplemento — è pur sempre di anzianità e, come tale, non cumulabile con la retribuzione dal 1° maggio 1968.

Gli hanno assicurato però che quando lascerà il lavoro potrà scegliere (fino al 31 dicembre 1970) fra il vecchio e il nuovo sistema, il che gli consentirebbe di farsi riliquidare la pensione in rapporto al 65 per cento del suo stipendio medio degli ultimi tre anni. Ma non crede troppo a questa possibilità e vorrebbe conoscere il nostro parere al riguardo.

(M. M.)

R. — *Se non apporteranno modifiche alla legge appena entrata in vigore, riteniamo che quando lei smetterà definitivamente di lavorare non potrà chiedere che la pensione le sia riliquidata con le più favorevoli norme in vigore dal 1° maggio; le conteggeranno soltanto i contributi accreditati dopo la decorrenza della pensione in corso, e cioè successivamente al 1° luglio 1966. Ma proprio per questo, dal 1° maggio 1968, lei dovrebbe aver diritto di percepire le 15.600 lire il mese che la nuova legge garantisce ai titolari di pensione per vecchiaia, con decorrenza fino al 30 aprile 1968, che continuano a lavorare.*

E' vero che la nuova legge non lo dice esplicitamente, ma ci sembra di doverlo dedurre, senza di che il suo trattamento — come quello di tanti altri che si trovino nelle stesse condizioni — sarebbe davvero iniquo, perché le negherebbe le 15.600 lire garantite ai vecchi pensionati, mentre le è precluso il trattamento più favorevole che la legge prevede per le pensioni decorrenti dal 1° maggio 1968 in poi.

* *

D. — La riscossione degli assegni familiari per i genitori a carico comporta una serie di certificazioni che mi sembrano sproporzionate all'importo degli assegni stessi, che è di scarsa entità. Può darsi che mi sbagli, ma non credo che per gli assegni familiari sia giustificato il contributo che grava sulle aziende e quindi sui costi di produzione.

(D. R. - Torino)

R. — *Che il contributo per assegni familiari incida sensibilmente sui costi di produzione è indubbio. E' altrettanto vero, però, che gli assegni, anche se insoddisfacenti per il singolo, sono costosissimi nel complesso. Nel 1967 sono occorsi per questa prestazione ben 767 miliardi di lire, contro 712 miliardi del 1966, e l'esercizio si è chiuso con un forte disavanzo.*

* *

D. — Mi è stata assegnata la pensione di guerra con decorrenza dal mese di marzo 1961 e sono in possesso del relativo libretto dall'11 aprile u. s., ma non ho ancora percepito né arretrati né acconto. Potete darmi una mano? (Bartolomeo Gandino - Torino).

R. — *La locale Direzione provinciale del Tesoro ci assicura che nei prossimi giorni lei riceverà quanto le spetta.*

o. p.

OGGI sugli IPPODROMI

MILANO (trotto, ore 20,45)

1. - Premio Rosate (L. 825.000). A m. 2060: 1. Magna Charta; 2. Spirito del Balbo; 3. Ciango; 4. Mammoniano; 5. Scaccomatto; 6. Console; 7. Gravina; 8. Barbados; 9. Riviencita; 10. Soledad; 11. Atomesia; 12. Gallego Epagneul; 13. Rjasan.

2. - Premio Olmegna (L. 1 milione 320.000). A m. 1600: 1. Rubens (E. Gubellini); 2. Oro (F. Milani); 3. Nebbiolo (M. Barbetta); 4. Murciana Epagneul (L. Canzi); 5. Dupondio (G. C. Baldi); 6. Ugoletta (G. Pasolini); 7. Serchio (S. Brighenti).

3. - Premio Monte Merlo (lire 750.000), gentlemen. A m. 1600: 1. Milbaso di Jesolo; 2. Oscar; 3. Vapore; 4. Dakotino; 5. Basoko; 6. Lasca; 7. Fedor; 8. Briamo; 9. Acrisio; a m. 1620: 10. Osio.

4. - Premio Tagliamento (L. 1 milione 200.000). A m. 2000: 1. Caronte (W. Casoli); 2. Stigliano (S. Brighenti); 3. Zeppelin (J. Froemming); 4. Gambut (G. Pasolini).

5. - Premio Caleppio (L. 1 milione). A m. 1600: 1. Eros; 2. Rembrandt; 3. Varedo; 4. Richard; 5. Bolibin; 6. Paul; 7. Oceano; 8. Lemar; 9. Bacoli; 10. Echo; 11. Sero.

6. - Premio Fabreno (L. 2 milioni). A m. 1600: 1. Soraisne (S. Brighenti); 2. Baribibù (G. C. Baldi); 3. Impeto (G. Pasolini); 4. Meriggio (M. Venturai); 5. Foira (J. Froemming).

7. - Premio Caranna (L. 1 milione 50.000). A m. 2060: 1. Urgente; 2. Marciana; 3. Borcoto; 4. Rauna; 5. Carlon; 6. Elak; 7. Mister Nova; 8. Quadrifoglio.

8. - Premio Olmago (L. 600.000). A m. 2060: 1. Zorro; 2. Stolberg; a m. 2080: 3. Sotero; 4. Ferrabosco; 5. Barbero; 6. Sagapò; 7. Mugo; 8. Calipso; 9. Gitan; 10. Dogado.

I favoriti: 1. Soledad-Ciango; 2. Nebbiolo-Serchio; 3. Oscar-Acrisio; 4. Stigliano-Zeppelin; 5. Echo-Varedo; 6. Foira-Soraisne; 7. Elak-Urgente; 8. Mugo-Ferrabosco.

FIRENZE (trotto, ore 21)

1. - Premio Ciregtio (L. 600.000, allievi. A m. 1660: 1. Tiburzi; 2. Bismantova; a m. 1680: 3. Aoidalia.

2. - Premio Castiglioncello (lire 770.000). A m. 2060: 1. Verdeluna; 2. Telado; 3. Opiana; 4. Benevento.

3. - Premio Bisenzio (L. 600.000) A m. 2060: 1. Gerano; 2. Narratore; 3. Milbaso di Jesolo; a m. 2080: 4. Chiltaro; 5. Avvoltoio.

4. - Premio Arezzo (L. 500.000), gentlemen. A m. 1660: 1. Fuciliere; 2. Poggio; 3. Old Crow; 4. Diafano; 5. Finlay; 6. Polvera; 7. Gelsel.

5. - Premio Poggibonsi (L. 630 mila). A m. 1660: 1. Trasponfina; 2. Torpiglia; 3. Abrina; 4. Riparia; 5. Cusco; 6. Polonia; 7. Fabretta; 8. Sequoia.

6. - Premio Siena (L. 1.000.000). A m. 2460: 1. Celeo (R. Nesti); 2. Tira (D. Benedetti); 3. Hainq (V. Scatolini); 4. Glay (E. Benedetti); a m. 2480: 5. Diplomatic Debbie (A. Pongiluppi).

7. - Premio Massa Marittima (L. 500.000). A m. 1660: 1. Delfobe; 2. Afaia; 3. Decadramma; 4. Orbilio; 5. Navigero; 6. Basio; 7. Falco Nero.

I favoriti: 1. Bismantova-Acidalia; 2. Benevento-Telado; 3. Avvoltoio-Milbaso di Jesolo; 4. Old Crow - Polvera; 5. Abrina - Sequoia; 6. Diplomatic Debbie-Celeo; 7. Delfobe-Orbilio.

ROMA (trotto, ore 20,45)

1. - Premio Adda (L. 840.000) A m. 1660: 1. Lepke; 2. Pennabianca; 3. Chiarbola; 4. Tindra.

2. - Premio Piave (L. 1.320.000) A m. 2060: 1. Fanaro (A. Cicognani); 2. Fasanella (L. Pedula); 3. Flegias (Al. Cicognani); 4. Bersagliera (F. Pappadia); 5. Filipili (E. Nasi); 6. Ligure (F. Albonetti).

3. - Premio Volturno (L. 800.000) A m. 2000: 1. Swansea; 2. Trador; 3. Ippocampo; 4. Marengo Gus'; a m. 2020: 5. Speziano.

4. - Premio Panaro (L. 730.000), allievi. A m. 2040: 1. Tamau; 2. Dumby; 3. Auxilia; 4. Solmaggiore; 5. Giappona.

5. - Premio Adige (L. 770.000) A m. 1600: 1. Ubara; 2. Chivas Regal; 3. Caresma; 4. Bravetta; 5. Smash; 6. Fantasia; 7. Quijed; 8. Saudade; 9. Mister Henry; 10. Reich; 11. Pecometto; 12. Ramsis; 13. La Gallito; a m. 1620: 14. Pharumo.

6. - Premio Tevere (L. 1.000.000) A m. 2000: 1. Agnona (A. Esposito); 2. Oronto (G. Ossani); 3. Palladio (F. Carlil); 4. Grisolano (Od. Baldi); 5. Ozzimo (E. Nava); 6. Ostiano (F. Capanna); 7. Zuliano (V. Sciarrillo).

7. - Premio Po (L. 1.000.000) A m. 1600: 1. Opus Jet (G. Ossani); 2. Draguè (Ar. Cicognani); 3. Tokay (F. Albonetti); 4. Visona (A. Fiaccomio); 5. Adriano (Od. Baldi).

8. - Premio Ticino (L. 750.000) A m. 2040: 1. Ucoio; 2. Quillena; 3. Tertulliano; 4. Alfonso; 5. Vigo; 6. Bronte; 7. Ataris; 8. Notaio; 9. Ercolino.

I favoriti: 1. Chiarbola-Lepke; 2. Flegias-Filipili; 3. Swansea-Ippocampo; 4. Giappona-Auxilia; 5. Smash-Chivas Regal; 6. Zuliano-Oronto; 7. Visona-Draguè; 8. Quillena-Vigo.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la posizione della Luna è poco favorevole al vostro Segno zodiacale e quindi agite con prudenza. Saturno aumenta le responsabilità. *Sentimenti:* situazione delicata, date prova di tatto e d'intuito psicologico. Noie. *Salute:* vulnerabili gli organi del capo. Riguardarsi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* nel prendere una decisione non lasciatevi influenzare da persone tendenzialmente pessimiste. Le iniziative sono assai bene avviate. *Sentimenti:* non volgete al tragico la incomprensione che dimostra la persona amata. *Salute:* proteggete la gola. Evitate gli sforzi fisici.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* perdurando la permanenza di Mercurio nel Segno, il commercio attraversa un periodo di grande prosperità. Utilità di brevi viaggi. *Sentimenti:* non posponete una nuova amicizia a quella antica di provata fedeltà. *Salute:* eccellente per la forma perfetta dello spirito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* sul piano finanziario è prevista la realizzazione di un beneficio inatteso. Anche l'attività artistica procede in modo eccellente. *Sentimenti:* si rinserrano i vincoli di affetto in seno alla famiglia. Gioie intime. *Salute:* dopo un periodo incerto, il benessere si stabilizza.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* occorre estendere il raggio di sviluppo. Oggi si presenta l'occasione di far vedere, anche in campo professionale, la vostra abilità. *Sentimenti:* un problema domestico sta trovando la sua giusta soluzione. Costanza. *Salute:* evitate al cuore forti emozioni.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* in mattinata Urano tenta di scompigliare il piano di lavoro già elaborato. Affidatevi alla improvvisazione. Non muovete nulla. *Sentimenti:* i rapporti affettivi possono essere scossi da improvvise complicazioni. *Salute:* se la le spese il sistema neurovegetativo.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* se dovete trattare con i tipi dell'Ariete, segno antagonista al vostro, usate diplomazia e non assumete posizioni irremovibili. *Sentimenti:* giornata abbastanza distesa nei rapporti affettivi. Fascino femminile. *Salute:* non perdete mai d'occhio il funzionamento renale.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* si presentano sotto un aspetto benigno ed anche gli astri li favoriscono. Non fate nulla a casaccio o d'impulso. Riflettete. *Sentimenti:* spesso, senz'accorgervene, una vostra parola è uno strale avvelenato. *Salute:* osservate un regime alimentare semplice e sano.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* Giove, in armonia con la Luna, lascia prevedere il successo anche nelle iniziative interessanti l'estero. Agite con forza. *Sentimenti:* gl'influssi planetari si polarizzano sul focolare domestico. Felicità. *Salute:* preservate il fegato da cibi controindicati. Oggi benessere.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* se pure non privi di difficoltà, avrete esito buono se non cedete davanti ai primi ostacoli. Non vi mancano abilità e tenacia. *Sentimenti:* la persona amata vorrebbe sentirvi più vicini e vibranti di passione. *Salute:* soddisfacente, tranne qualche passeggero disturbo.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* come per i tipi Vergine, anche per voi Urano rappresenta il vento sovvertitore di piani a lungo elaborati. Assecondare il destino. *Sentimenti:* incontro con una persona che subito attira la vostra attenzione. Cautela. *Salute:* sistema nervoso sottoposto a dure prove.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* durante la notte che precede, Nettuno vi suggerisce una preziosa ispirazione. Non trascuratela, specie se svolgete attività d'arte. *Sentimenti:* Giove, apportatore di fortuna, crea un clima affettivo accogliente e fecondo. *Salute:* sarebbe un peccato guastarvela con stravizi.

Il rebus (frase: 8, 7)

SOLUZIONE (capovolta): Rebus: Asso L - U tali - B erta = ASSOLUTA LIBERTA'

SPORT - I gravi incidenti di domenica a Verona

Troncata la carriera del giocatore Facca

Il terzino del Lecco rimarrà menomato alla vista - Forse sarà necessario asportare il bulbo oculare - Le indagini della polizia

(Nostro servizio particolare)

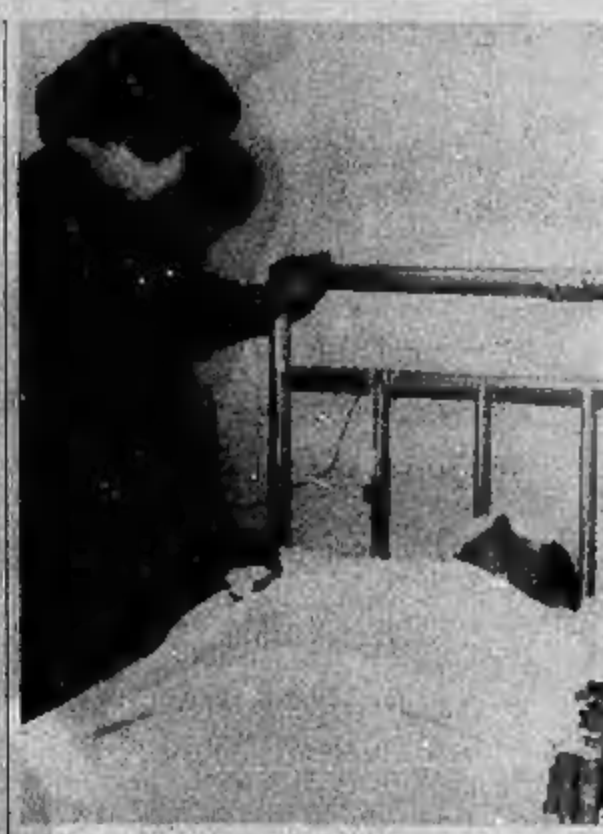
Milano, martedì sera.

Il drammatico episodio di Verona in cui è stato coinvolto il giocatore del Lecco, Vinicio Facca, si avvia ad una triste conclusione. Ieri il calciatore è stato sottoposto al previsto intervento chirurgico nella clinica oculistica dell'Università di Milano, e l'entità delle lesioni riportate è stata purtroppo confermata interamente.

Facca, un uomo di ventinove anni, rimarrà menomato alla vista, nel migliore dei casi, ma purtroppo sussiste l'eventualità molto probabile (questa è l'espressione adottata dal prof. Orzalesi che ha effettuato l'operazione) di dover asportare il bulbo oculare. La scheggia di vetro che è penetrata nell'occhio destro lo ha devastato, ha perforato la cornea, con interessamento dell'iride, ed ha spappolato la pupilla.

Per Facca è troncata la carriera sportiva, ma anche la sua vita futura sarà condizionata da questo incidente tanto grave. L'assicurazione gli rimborserà da dieci a venti milioni, e forse il Lecco quale riconoscimento per otto anni giocati ininterrottamente nelle proprie file provvederà ad aumentare di qualche milione tale cifra. Molta solidarietà, per ora, da quella dei compagni di gioco, dei tecnici e dei dirigenti della propria società, [illegible] di simile portata, a quella dell'arbitro Genel, che è l'involontaria causa di tutto il trambusto, e dei dirigenti del Verona.

Questi ultimi, il presidente Garonzi ed il segretario Di Brino, avevano ieri però la maggior preoccupazione non tanto nel far visita al povero Facca e alla signora Carmela che lo assiste amorevolmente, ma nell'avanzare le loro proteste in Lega. Oggetto del reclamo il fatto che Genel pur nativo di Trieste e facente parte di quel gruppo arbitrale, ora risiede a Milano, città nella cui orbita gravita anche Lecco. I dirigenti del Verona hanno assicurato un generico interessamento, promettendo che studieranno la possibilità di un'iniziativa a favore del giocatore.

La polizia sta intanto procedendo alle indagini per individuare il colpevole. Un lancio di un fiasco non può passare inosservato e chi ha visto l'autore del gesto deve denunciare immediatamente il responsabile. Soltanto in questo modo polizia e carabinieri potranno condurre in porto con esito una inchiesta che si presenta oltremodo difficile. c. p.

Facca in clinica assistito dalla moglie (Telefoto)

I provvedimenti disciplinari

Gli incidenti di cui Facca è rimasto vittima avranno per il Verona conseguenze gravi sia sul piano economico che su quello disciplinare. Il giudice sportivo porrà certo, a carico della società scaligera, il risarcimento di tutti i danni subiti sia dall'arbitro che dai giocatori lecchesi. Il Verona quindi dovrà pagare la degenza in clinica di Facca, le spese dell'intervento chirurgico e delle cure successive e dovrà risarcire il giocatore della prematura interruzione della carriera agonistica. Inoltre, il sodalizio giallobù dovrà sopportare le conseguenze disciplinari delle gravi intemperanze.

L'entità del provvedimenti sarà più o meno grave, a seconda dei fatti che riferirà nel suo rapporto l'arbitro Genel.

Egli ha però constatato le gravi conseguenze dell'incidente toccato a Facca, ha visto una decina di tifosi entrare in campo a fine gara ed ha ricevuto da uno degli «invasori» uno spintone alle spalle. Basterà dunque il racconto di questi episodi perché il giudice sportivo squalifichi il campo del Verona per almeno quattro giornate.

A Leszno, in Polonia

La squadra italiana ai campionati mondiali di volo a vela

LESZNO, martedì sera.

Un centinaio di piloti di alianti ha iniziato a Leszno, presso Poznan, i campionati mondiali di volo a vela. Le nazioni rappresentate sono 31, tra cui l'Italia che ha inviato in Polonia la sua squadra (composta dal capogruppo ing. Piero Morelli del Politecnico di Torino, dai piloti Vergani, Perotti, Pronzati e Manzioni e da altre 14 persone tra aiutanti e tecnici) su otto vetture Fiat 125 recanti a traino i carrelli con gli alianti smontati e il materiale occorrente.

Le prove di distanza e di velocità per i titoli mondiali delle classi «standard» e «libera» si protrarranno fino al 23 giugno.

SPORT — Giro d'Italia e campionato d'Europa per Nazioni tengono banco

Accuse a Merckx

Scatenata la "caccia alle streghe"

Si riparla di droga

Sospetti sulla Maglia rosa e i suoi compagni - Ma nessuno dice apertamente che fanno uso di eccitanti

Gimondi (in primo piano) [illegible] si è lasciato trascinare nella polemica contro Merckx (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Ravenna, martedì [illegible].

Il Giro d'Italia raggiunge oggi Imola, dove domani si concederà la sua unica giornata di riposo. La raggiunge attraverso [illegible] tappa breve e sulla carta ben [illegible] significativa, [illegible] tra il [illegible] maggior motivo d'interesse [illegible] tanto da quel che potrà succedere sui suoi 141 chilometri, quanto dal fatto [illegible] quasi metà [illegible] percorso si snoderà sul circuito che ospiterà ai primi [illegible] settembre il campionato del mondo degli stradisti professionisti.

Vedere i protagonisti del Giro d'Italia impegnati su cinque giri del carosello iridato, prima di concludere la loro fatica davanti alle tribune dell'autodromo di Imola, costituisce indubbiamente [illegible] un buon motivo di curiosità: tale da compensare la monotonia di una corsa che [illegible] dovrebbe offrire [illegible] molto emozionanti.

Radio e tv al Giro

La televisione trasmetterà [illegible] in [illegible] le fasi finali e l'arrivo a Imola, sul Programma nazionale alle ore 15,30 circa. Seguirà il «Processo alla tappa».

Alla radio, sul secondo programma, alle 15,30, radiocronaca delle fasi finali e dell'arrivo.

Il diagramma dell'interesse per le vicende agonistiche del Giro è in [illegible] discendente in attesa di risalire giovedì con la disputa della «cronometro» di San Marino. In compenso sono in fase nettamente ascendente le discussioni e le polemiche, [illegible] sempre succede — da anni ormai — nell'ambiente del Giro, quando la corsa non offre validi argomenti agonistici. La schiacciante superiorità dimostrata finora da Merckx e [illegible] squadra, [illegible] ben sette vittorie di tappa (di cui due toccate a corridori semisconosciuti, [illegible] vittoriosi da professionisti) ha suscitato [illegible] Giro un'atmosfera pesante di sospetti, ha scatenato [illegible] specie di «caccia alle streghe». Nessuno si azzarda ad accusare apertamente Merckx e gli [illegible] ciclisti biancorossi di aver trovato negli eccitanti la «chiave» per raggiungere risultati tanto sorprendenti. Però questa accusa è nell'aria, rimbalza dall'uno all'altro [illegible] che nessuno osi, in mancanza di prove, parlar [illegible]. Ieri, durante il «processo alla tappa», Felice Gimondi è stato sottoposto [illegible] una specie [illegible] interrogatorio di terzo grado, nella speranza che il bergamasco abboccasse e si lasciasse andare a qualche aperta accusa nei confronti degli avversari. Gimondi però non si è tradito, dimostrando apertamente di non volere cercare per la sua sconfitta [illegible] che vadano [illegible] di là della tremenda crisi accusata sulle «Tre [illegible] di Lavaredo».

Non esiste dunque niente di preciso, soltanto «voci» captate qua e là e che potrebbero avere un fondamento come non averlo affatto. Qualcuno [illegible] raccoglie, lancia il sasso e nasconde [illegible] mano, ma le persone direttamente interessate non raccolgono la sfida, evitano di proposito la polemica.

Vincenzo Giacotto, «direttore della Faema, ha sorriso quando gli hanno riferito l'ultima novità, quella della scoperta, che sarebbe già stata introdotta nell'ambiente del Giro, di una sostanza eccitante a [illegible] vegetale, [illegible] avrebbe [illegible] stesse proprietà dei prodotti anfetaminici, senza però lasciare tracce riscontrabili ad un esame di laboratorio.

Il dirigente della squadra della Maglia rosa ha risposto già alla tv e poi ha ancora ribadito il suo pensiero, parlando con alcuni giornalisti: «*Mi stupisco [illegible] il clamore che si fa [illegible] alle sette vittorie di tappa della Faema. Al Giro di Spagna la Salvarani ha essa pure vinto sei o sette tappe e nessuno, allora, trovò niente da obiettare*».

— Ma [illegible] anche i Casalini [illegible] i Farisato, corridori che non avevano mai combinato niente prima d'ora.

«*E questo cosa vuol dire? Tanto per fare un esempio chiaro a tutti, proprio Pezzi, attuale direttore sportivo di Gimondi, vinse una [illegible] in un Giro di Francia e nessuno parlò di miracolo. Allora c'era Coppi, con una squadra forte e ben preparata, che poteva lanciare verso il successo anche un modesto gregario. Forse ora succede lo stesso: preparazione, morale altissimo e l'aiuto di Merckx e Adorni possono trasformare per un giorno anche i Farisato. Senza contare che in questo Giro hanno vinto anche Tosello e Sgarbozza che appartengono ad altre formazioni*».

Polemiche molte, dunque, ma ben poco di concreto. Sarebbe così semplice riconoscere che Merckx e Adorni sono i più forti e si trovano a quel posto in classifica perché lo meritano. Ma i ciclisti italiani, e soprattutto certi loro gratuiti difensori, non sanno perdere senza gettare l'ombra [illegible] discredito sulle vittorie altrui.

Gianni Pignata

Classifica generale

1. Merckx, in 68 ore 34'10"; 2. Adorni, a 3'43"; 3. Dancelli, a 5'08"; 4. Zilioli, a 6'31"; 5. Van Neste, a 7'36"; 6. Gimondi, a 9'37"; 7. Jimenez, a 9'51"; 8. Bodrero, a [illegible]"; 9. Motta, a 10'38"; 10. Balmamion, a 11'35".

COMBIN RESTA AL TORINO

Ferrini già del Milan?

Ferrini, si dice, sarebbe stato ceduto al Milan

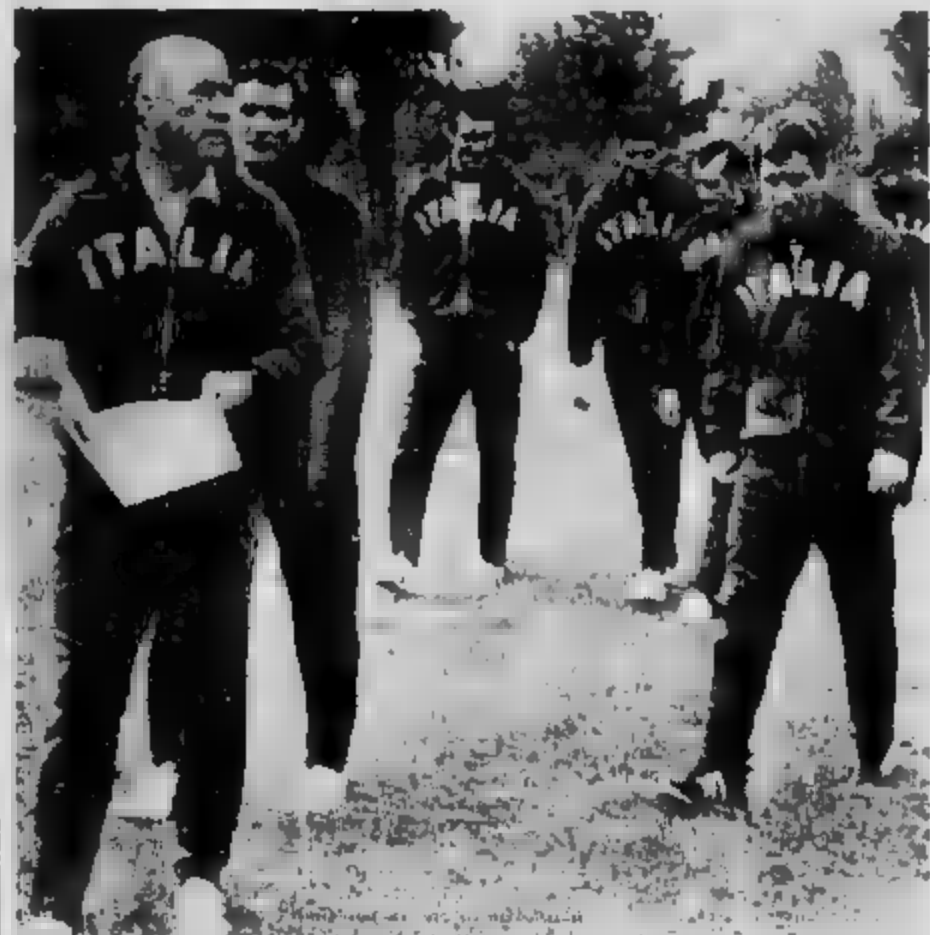
Il Torino partirà domattina in aereo alla volta di Amsterdam dove venerdì sera incontrerà l'Ajax nel primo turno di Coppa Rappan. In questa occasione farà il suo rientro in squadra la mezz'ala Moschino, ormai in buona efficienza dopo gli infortuni che lo avevano obbligato a disertare le ultime gare di campionato.

Si continua a parlare, intanto, della campagna acquisti-vendite. La società granata ha smentito ancora una volta le possibili cessioni di Combin e di Ferrini, in quanto non è intenzionata a privarsi di elementi di primo piano. Da Milano, però proprio stamane, è giunta la «voce» che Ferrini sarebbe già del Milan: non si precisa quando è stato raggiunto l'accordo, e quindi si tratta soltanto, per ora, di illazioni. La società rossonera ha confermato il suo interessamento per il giocatore, ma le trattative [illegible] dovrebbero essere ancora [illegible] concluse.

Sfida agli inglesi

Mentre a Firenze si incontrano Inghilterra e Jugoslavia

Gli azzurri domani a Napoli affrontano la squadra russa

Stamane Valcareggi ha fatto effettuare l'ultimo allenamento a Fiuggi - Serena fiducia del nostro c. t. - Praticamente decisa la formazione che verrà annunciata questa sera

Il c.t. Valcareggi e un gruppetto di azzurri a passeggio sul campo di golf di Fiuggi (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Fiuggi, martedì sera

Domani cominciano le partite del girone finale della Coppa Europa. E' il più grande avvenimento calcistico che l'Italia abbia ospitato nel dopoguerra, pur nella brevità [illegible] suo svolgimento concentrato in due soli giorni di gara. Domani si giocano le semifinali, e sabato la gara decisiva e quella di consolazione.

Il motivo del confronto è presto individuato. [illegible] inglesi campioni del mondo pongono sul tappeto la loro esperienza, il loro prestigio e poco importa se in una amichevole in Germania hanno perso un'imbattibilità che durava [illegible] cinque anni. La giovane squadra jugoslava, e indirettamente anche azzurri e sovietici, sfidano il calcio inglese alla ricerca di una [illegible] di valori che la miglior formula della Coppa Europa garantisce più veri di quelli scaturiti dai campionati del mondo.

Stamane i calciatori azzurri si sono recati al campo [illegible] Fiuggi per l'ultimo allenamento prima della partenza per Napoli fissata per il pomeriggio. Valcareggi non ha affaticato troppo i [illegible] uomini, limitando il [illegible] ad alcuni esercizi atletici e qualche scatto.

— Fisicamente stanno [illegible] ti bene?

«Perfettamente a posto. La vita tranquilla trascorsa a Fiuggi ha ridato a chi [illegible] stanco la necessaria [illegible] zione».

— Ora si tratta di affrontare i russi per la semifinale che potrebbe schiudere agli azzurri le porte della finalissima.

«Sono fiducioso. Non voglio dire che i [illegible] ci sono avversari facili, ma in campo ci saremo anche noi...».

E' una frase che elude un giudizio d'impegno.

«Sarà, [illegible] stato certi che non staremo a vedere».

— [illegible] teme di più fra i russi?

«Sono tutti giocatori forti e atleticamente potenti, ma noi abbiamo [illegible] fantasia, più estro, per questo ripeto di avere fiducia».

— Mister Ramsey, il tecnico degli inglesi, parlando della gara Italia-Urss, ha detto [illegible] gli azzurri sono favoriti.

«Evidentemente Ramsey ha inteso ingraziarsi, [illegible] questa frase, i tifosi italiani, e più che altro spera in una finale Italia-Inghilterra, convinto forse che noi possiamo essere più docili e [illegible] tridi dei sovietici. Comunque, ringrazio Ramsey per il suo augurio».

Valcareggi stamane era molto loquace, e ha parlato anche del suo ventilato passaggio alla Fiorentina, come direttore tecnico.

«Non è vero che sia in contatto con la società toscana — ha detto — Attualmente sono alla nazionale e vorrei rimanere. Ho [illegible] alcune offerte, questo sì, [illegible] non sono neppure entrato nei dettagli [illegible] avendo in tensione di lasciare il mio compito attuale. Comunque questo è un argomento che tratteremo dopo il [illegible] nato d'Europa. Ora [illegible] mo pensare alla Russia».

Dopo l'allenamento, durato mezz'ora in tutto, la comitiva azzurra è rientrata al centro nazionale di pugilato, da dove nel tardo pomeriggio parte il pullman per Napoli. In serata verrà comunicata ufficialmente la formazione, che dovrebbe comunque essere questa: Zoff; Burgnich, Facchetti; Ferrini, Bercellino, Castano; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Prati.

Giulio Accatino

Jakushin non svela i suoi piani tattici

Dal nostro corrispondente

NAPOLI, martedì sera.

Dopo molte [illegible] di attesa, ieri sera i russi sono finalmente arrivati a Napoli. Alle 19,10 da un elegante torpedone tutto rosso targato Roma, sono scesi i componenti della comitiva sovietica (diciotto giocatori più sette accompagnatori). L'accoglienza è [illegible] quella prevista, con traffico bloccato, applausi [illegible] cortesia verso i calciatori ospiti, ressa degli appassionati di calcio e caccia agli autografi.

Nemmeno il tempo [illegible] riposarsi che Jakushin, il c. t. sovietico, ha organizzato per i suoi atleti [illegible] sgambatura [illegible] smaltire la stanchezza del viaggio! [illegible] tutti in pullman e via per lo stadio del Vomero.

Come mai — è stato chiesto a Jakushin — [illegible] Roma a Napoli [illegible] avete proseguito [illegible] aereo, ma [illegible] invece preferito [illegible] Napoli in torpedone?

«Per ammirare — è [illegible] la risposta — da vicino ciò che di bello [illegible] la terra italiana».

Teme gli azzurri?

«Certamente. Dai giornali ho appreso [illegible] sono molto [illegible]. Io non li vedo giocare dal tempo dei "mondiali"; allora avevano dei difetti, che ora [illegible] sono stati eliminati. Perciò...».

Giocherà Cislenko che si è [illegible] male sabato ad Ostrawa? Jakushin dice di sì, che non ci sono problemi, ma intanto Cislenko zoppica troppo vistosamente perché a parere nostro possa essere recuperato in tempo per domani. [illegible] claudicante, [illegible] recuperabile.

I russi sembrano tutti animati da fieri propositi. Non parlano, ma tra un sorriso e l'altro Pshenichnikov, Afonin, Shesternev, Kurtsilava, Anichkin, Kaplicny, Cislenko, Bishovez, Banishevsky, Evrugichin, Rudanov, [illegible] sasvilio, Levcenko, Logofet, Malafeev, Nodija, Istomin e Lenev lasciano capire di essere venuti per vincere.

n. t.

Il c.t. [illegible] Jakushin

«La nostra esperienza avrà un peso determinante»

L'ottimismo di Ramsey

Charlton gioca [illegible] sicuro, e forse anche Labone e [illegible] - Il recupero di Wilson

Nostro servizio particolare

Montecatini, martedì sera.

«Sir» Alf Ramsey, commissario tecnico della Nazionale inglese, accoglie i giornalisti con la consueta cortesia. Appare disteso, riposato e disposto, attraverso il simpatico interprete Gigi Peronace, a rispondere [illegible] ogni domanda.

Quale sarà la formazione per la partita di domani con la Jugoslavia è difficile dire.

«Non posso comunicare nulla — dice Ramsey — per il semplice motivo che [illegible] giocatori, Labone e [illegible]. risentono ancora le conseguenze dei colpi ricevuti nel "match" con la Germania [illegible]. Non si tratta di infortuni seri: posso anticiparvi, anzi, che i due giocatori sono sensibilmente migliorati in questi due giorni e conto proprio di poterli impiegare.

«Bobby Charlton [illegible] avuto una settimana [illegible] riposo per smaltire i colpi che la difesa del Benfica [illegible] gli ha risparmiato, ma giocherà senz'altro».

Per le semifinali del campionato d'Europa, Ramsey aveva convocato inizialmente diciotto [illegible]. I portieri Banks, Stepney e Wright, i difensori Newton, Knowles, Labone, Moore, i laterali Stiles, Mullery e Hunter e gli [illegible] Ball, Bell, Summerbee, Hurst, Thompson, Charlton, Hunt e Peters, ma in Italia è arrivato anche il terzino Wilson.

«Wilson era infortunato e per questo era stato escluso dalla preparazione. Sabato, invece, ha provato a Londra: è andato bene e ci ha subito raggiunto ad Hannover. Questo non vuol dire che Wilson giocherà sicuramente a Firenze. Personalmente non l'ho ancora visto muoversi sul campo. Logicamente voglio rendermi conto delle sue condizioni prima di [illegible]».

E questa sera, alle diciannove, è rimandato l'appuntamento per conoscere la formazione ufficiale.

g. g.

Alf Ramsey (a destra) tiene rapporto agli inglesi (Tel.)

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Diffuse perdite su fondo resistente

A TORINO — Dopo due giornate di ricupero, il mercato azionario presenta oggi [illegible] tendenza riflessiva. La svogliatezza è evidente fin dall'apertura, effettuata con pochi affari, su prezzi indeboliti dalle quotazioni della vigilia.

Nel «durante» l'attività continua a risultare limitata, mentre la prevalenza delle offerte determina un'ulteriore perdita di terreno per le poche voci oggetto di scambi effettivi. Soltanto nelle battute finali il mercato presenta qualche sintomo di maggior resistenza, senza avere la forza di ricuperare sensibilmente terreno dai minimi.

Nell'insieme, le chiusure sono pertanto effettuate sui livelli medio-minimi della riunione. [illegible] diffuse e severe perdite dalle valutazioni di ieri, anche se tale impressione negativa è in parte mitigata [illegible] constatazione della resistenza finale.

Titoli di Stato invariati in leggero progresso il settore delle Obbligazioni. Dopoborsa sostanzialmente stabilizzato sulle basi di chiusura.

Diritti Pirelli 250; diritti Industriale Stura 370.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7100-7400; sterlina [illegible] [illegible]250; [illegible] svizzero 7300-7500; sterlina [illegible] unitaria 1485-1510; dollaro carta Usa 623-638; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 117-123; oro [illegible] 868-870; argento 81-34.

A MILANO — Le posizioni della quota azionaria [illegible] sono nuovamente modificate; ai recuperi precedenti sono subentrate nuove correzioni di prezzi [illegible] un lavoro meno sciolto per mancanza di contropartita. Esauriti gli ordini a carattere speculativo, è venuto a mancare l'apporto di nuove iniziative della domanda anche su quei valori, [illegible] gli assicurativi, che fino a poche settimane or sono erano al centro d'investimento [illegible] portafoglio e di operazioni differenziali.

In chiusura la situazione è un poco migliorata permettendo ai corsi di ritornare sui livelli di ieri, ma il listino presenta frequenti variazioni nei due sensi. Tutti i valori più in vista perdono frazioni, dalle Fiat alle Viscosa [illegible] alle Generali. Tra i recuperi figurano le Metalli, le Finsider, le Lepetit privilegiate ed azioni telefoniche, favorevolmente influenzate dalle notizie e dalle prospettive emerse ieri in sede di assemblea Sip.

Principali oscillazioni della mattinata: Fiat 2683-2673-2682; Montedison 1061-1035-1058; Viscosa 3230-3210-3220; Generali 105.950 - 105.100 - 105.450.

Resistente il settore dei titoli a reddito fisso, ove si [illegible] registrate anche stamane azioni a sostegno.

[illegible] calmo e poco attivo il dopoborsa. Prezzi informali: Generali [illegible] 105.500; Viscosa 3215-3220; Fiat 2680-2683; Montedison 1058-1059; Pirelli S.p.A. 3700-3800.

Ecco [illegible] quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Ardes 2020; Anglata 8449; Anic 1247; Assicuratr. 86.000; Bastogi 1023; Beni Stabili 3020; Biplda 28.400; Breda 3785; Briosehi 10.190; Burgo 12.300; Caffaro 285; Cantoni 12.790; Carlo Erba or. 10.010; Carlo Erba pr. 6680; Cascami 3440; Cementir 3460; Chatillon 3349; Ciga 3420; Cogc 8720.

Comp. Toro ord. 7830; Comp. Toro pr. 3303; Cond. Acque 682; Cucirini 8250; Dalmine 1170; De Ferrari 1315; Donelli 2450; E. Marelli 805; Eridania 2420; Eternit 3201; Falck or. 3300; Falck pr. 3530.

Fiat 2862; Fiat ord. 2282; Finmare 341; Finsider [illegible] Fisac 380; Fond. Incendio 6360; Fond. Vita 10.040.

Gav[illegible] 1680; Generalfin 823; Generali 105.450; Gim 2532; Ginori 360; [illegible] 2800; Imm. Roma 567; Italcasi 2733; Italcable 6010; Italcementi 18.880; Italgas 1182; Italpi 3391; Italsider 832; La Centrale 6235; Lanerossi 3930; L'Ausiliare 2210; Lepetit or. 4000; Lepetit pr. 4340; Linificio 315.

Liquigas 172; Magneti M. 1330; Magona 1659; Manif. Tosi [illegible]; Marzotto 1705; Mediobanca 71.830; Metalli 3220; Mira Lanza 38.080; Miltel 8750; Mondadori priv. 3065; Montedison 1059; Montefibre... Telefoni 65.280; Motta 7240; Nebiolo 597; Nord Milano 3000; Olcese 208,50; Olivetti ord. 2048; Olivetti priv. 3344; Pacchetti 448.

Pibigas 90; Pirelli e C. 3800; Pirelli Sp.A. 3810; Pozzi or. 129; Pozzi pr. 210; Ras 40.340; Rinascente or. 357; Rinascente pr. 251; Risanamento 4255; Romana Zuc. or. 137,50; Romana Zuc pr. 370; Rossari 7150; Rolondi 22.800; Rumianca 1220; Saffa 4665; Sai 27.620; S[illegible] 1056; S. E. Sardi 3850; Sges 1643.

Siele 3526; Silos 2050; Sip 2920; Snia 2278; Stampati 3750; Stet 3030; Sviluppo 1813; Tecnomasio 070; Terni 248; Tilane 233; Tosi Franco 1625; Trafilerie 520; Un. Manifat. 19.000; Viscosa ord. 3220. Viscosa priv. 3270; Westinghouse 830.

A GENOVA — Le disposizioni del mercato azionario si sono fatte nuovamente riflessive per l'esaurimento delle ricoperture, nonché per la mancanza di nuove iniziative: pertanto la riunione si è conclusa nuovamente in cedenza rispetto alla chiusura della vigilia. Reddito [illegible] ancora stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 6270; Generali 105.475; Ras 40.375; Meridionali [illegible]0; Nai 7740; Viscosa ordinarie 3222; Viscosa privilegiate 2295; Finsider 596,50; Italsider 837,50; Fiat ordin. 2670,50; Fiat privilegiate 2285; Sip [illegible] Montedison 1056,75.

A TORINO

AZIONI — OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	223 50	223 50
[illegible]	230 —	229 —
[illegible]	99 70	99 70
ALIMENTARI		
[illegible]	7345	7340
[illegible]	3490	3485
[illegible]	143	143
[illegible]	3070	3010
[illegible]	70	71
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	8400	8390
[illegible]	370	372
[illegible]	13000	13000
[illegible]	11900	11900
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	47 30	47 30
[illegible]	9900	9900
[illegible]	2681	[illegible]
[illegible]	6220	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	8735	[illegible]
[illegible]	8440	[illegible]
[illegible]	6270	6270
[illegible]	2675	2674
[illegible]	[illegible]	3600
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2000	2000
[illegible]	181	180
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	1064	1063
[illegible]	174	172
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4715	4670
[illegible]	5380	5330
[illegible]	750	758
[illegible]	34800	34700
[illegible]	1058	1056
[illegible]	1240	1245
DIVERSI		
[illegible]	3681	316
[illegible]	254	251 30
[illegible]	3830	3823
[illegible]	1010	1010
[illegible]	13220	1322
[illegible]	[illegible]	2670
[illegible]	[illegible]	1110
[illegible]	665	664
[illegible]	2850	2850
[illegible]	129 30	128

Le dimostrazioni all'Università di Belgrado

Gli studenti jugoslavi chiedono una vita migliore e più libertà

Le autorità comuniste hanno accettato di trattare con i giovani, ammettendo che «non [illegible] teppisti scesi per le strade soltanto per il gusto di far tumulto» - Le richieste degli universitari sono ampie: vanno da [illegible] più diffusa giustizia sociale all'autogestione di tutte le attività nazionali, compresa la scuola - Sull'Ateneo occupato a Belgrado, bandiere rosse, ritratti di Tito e scritte: «Basta con la borghesia rossa»

Belgrado, martedì sera.

[illegible] studenti dell'Università di Belgrado hanno vinto la prima fase della loro battaglia per ottenere un miglioramento delle condizioni [illegible] vita e una maggior voce in capitolo nella gestione dell'Istituto. I giovani hanno [illegible]nuto a precisare che la loro azione ha fini identici a quelli che la classe lavoratrice jugoslava persegue, e le stesse autorità comuniste si sono fatte premura di ammettere che gli studenti non sono teppisti scesi sul piano della lotta per il solo gusto di far tumulto.

Ieri sera il comitato centrale del partito comunista serbo ha compiuto un importante [illegible], accogliendo le richieste degli universitari che «esigono una più [illegible] e rapida soluzione dei loro problemi materiali e [illegible] [illegible]stioni dell'Università», ed ha riconosciuto che i risultati della campagna intrapresa perché nelle fabbriche e nelle aziende [illegible] impieghino giovani «esperti» non sono stati sinora soddisfacenti; il comitato esorta «i comunisti delle organizzazioni di lavoro» a svolgere «un'energica azione» perché questi esperti trovino impiego nelle imprese.

Gli universitari chiedono l'uguaglianza sociale nel sistema comunista jugoslavo, la soluzione del problema della disoccupazione, la garanzia della democrazia e dell'autogestione in tutti i campi della vita sociale. In particolare esigono la libertà di dimostrazione e la democratizzazione di tutti i mezzi di informazione, e [illegible] settori [illegible]'Università, chiedono che la struttura della classe studentesca rifletta quella sociale, con l'immissione di un maggior numero di studenti di origine operaia e contadina. Vogliono altresì l'uguaglianza del corpo studentesco con lo Stato e i docenti nella gestione universitaria. Hanno infine deciso di inviare una delegazione al governo serbo, attualmente in sessione, perché presenti le loro richieste. In [illegible] [illegible] rifiuto tornerebbero alle dimostrazioni di piazza.

Il primo scontro si è avuto domenica sera in un sobborgo di Belgrado, ove un migliaio di studenti ha cercato di penetrare in una sala durante un concerto di musica popolare. La polizia è intervenuta per separare gli studenti dai giovani che si erano opposti all'invasione: si parla di cinquantanove feriti. Ieri [illegible] corso di una adunanza gli studenti hanno deplorato l'intervento dei poliziotti e hanno chiesto il rilascio degli arrestati: poi hanno cercato di sfondare un cordone di polizia e gli agenti li hanno fatto ricorso agli sfollagente. Più tardi ancora gli studenti di tre facoltà, che hanno occupato la sede della facoltà di filosofia, hanno tenuto [illegible] nella quale hanno messo a punto le loro richieste.

Anche il rettorato dell'Università di Belgrado è occupato. Poco dopo la mezzanotte circa duemila studenti si sono radunati dinanzi all'edificio, sul quale sventola la bandiera rossa (sui muri [illegible] grandi ritratti di Marx e del presidente Tito). Il consiglio universitario ha tenuto una seduta notturna, avallando le richieste degli studenti e chiedendo a tutte le facoltà di sospendere l'attività [illegible] per [illegible] settimana. I giovani chiedono che siano allontanati dagli incarichi i responsabili del «brutale comportamento della polizia» e che siano destituiti tutti i direttori dei quotidiani, della televisione e della radio.

Gli studenti hanno posto sentinelle all'ingresso della zona occupata, e permettono solo ai colleghi, ai giornalisti e ai membri [illegible] comitato universitario l'ingresso all'Università. Sull'edificio del rettorato grandi striscioni affermano: «Basta con la borghesia rossa», «Lavoratori, i vostri problemi [illegible] i nostri».

(Ansa-United Press)

Una dimostrazione di studenti davanti all'Università di Belgrado. La polizia con gli elmetti sorveglia la manifestazione

Proibite a Belgrado tutte le manifestazioni

BELGRADO, martedì sera.

[illegible] ministero dell'Interno [illegible] Repubblica Serba ha proibito stamani qualsiasi dimostrazione, assembramento e cortei nelle strade e in altri posti pubblici a Belgrado. Un'ordinanza aff[illegible] che alle dimostrazioni studentesche di domenica e di ieri hanno preso parte alcuni «elementi irresponsabili», che [illegible] persone sono rimaste ferite e che sono stati provocati [illegible] alla proprietà pubblica e privata per un milione e mezzo di dinari (circa 75 milioni di lire).

Il documento sostiene poi [illegible] questi [illegible] hanno sistemato degli esplosivi nell'u[illegible] [illegible] un'agenzia di viaggi nel centro [illegible] città nella notte tra lunedì e martedì, mettendo così a repentaglio la vita e la sicurezza delle persone.

Stamane sparatoria fra Giordania e Israele

TEL AVIV, martedì sera.

Colpi [illegible] [illegible] sono stati sparati oggi contro le posizioni israeliane nella Valle [illegible] Beisan, a sud del [illegible] di Galilea.

Nel darne notizia un portavoce del comando israeliano ha aggiunto che da parte israeliana si è risposto al fuoco. (Associated [illegible])

Lo sgombero dell'Università di Roma

Denunciati 53 giovani per i tafferugli di ieri

Rinviato al 10 giugno il processo per direttissima contro tre giovani arrestati durante i disordini davanti all'Ambasciata di Francia

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Cinquantatré studenti, fermati dalla polizia all'interno dell'Ateneo di Roma durante lo sgombero di ieri, sono stati denunciati [illegible]torità giudiziaria per occupazione di edificio pubblico ed interruzione di pubblico servizio. Contemporaneamente, polizia e carabinieri cercano i proprietari di tre automobili trovate ieri notte parcheggiate lungo i viali della [illegible] universitaria. All'interno delle vetture c'erano 4 spranghe [illegible] ferro, 5 manganelli, [illegible] fionde, 2 candelotti fumogeni, 3 bandiere rosse, 5 miccie e [illegible] bombe carta. Due delle auto sono intestate rispettivamente agli studenti Valerio Morucci e Sergio Oettini. La terza [illegible] [illegible] [illegible]prieta di un bar.

Intanto il processo per direttissima a carico di [illegible] [illegible] sei giovani arrestati venerdì [illegible] nei pressi dell'ambasciata di Francia, che doveva avvenire oggi, è stato rinviato al 10 giugno per dar modo al collegio di difesa di esaminare gli atti processuali. Gli imputati sono: Porzio Lanzellotto, [illegible] 23 anni, [illegible]dente di ingegneria; Maria Rosaria Giardini, di 22 anni, studentessa [illegible] ragioneria, e Claudio Scarroni, artigiano. Il primo deve rispondere di resistenza alla forza pubblica; gli altri due di blocco stradale e danneggiamento. I proprietari delle auto danneggiate durante gli incidenti si costituiranno parte civile.

Dopo il process[illegible] agli [illegible]denti, vi sarà un processo ai professori Bruno Zevi, Ludovico Quaroni e Roberto Marini, che nei giorni scorsi erano stati denunciati dalla polizia [illegible] [illegible] espresso in [illegible] documento affisso nell'albo della facoltà di Architettura, dove insegnano, la loro solidarietà con gli studenti e la loro comprensione per le occupazioni degli istituti; so[illegible] stati incriminati dal sostituto procuratore della Repubblica, Pianura. L'imputazione è quella di apologia di reato. Il pubblico ministero inte[illegible] i tre professori.

La notizia dell'incriminazione [illegible] Zevi, Quaroni e Marini ha provocato reazioni negative nel mondo della cultura oltre che in quello studentesco. La direzione socialista aveva chiesto all'unanimità, l'altro giorno, una amnistia per i «reati» commessi da studenti e operai. Dopo aver ricordato che «apologia [illegible] reato» [illegible] la stessa imputazione che la procura [illegible] Repubblica elevò contro don Milani per la lettera ai cappellani militari della Toscana, l'«Avanti!» di stamane polemizza con la procura stessa e con le sue più recenti decisioni. Il giornale socialista scrive che il nuovo corso della procura di Roma, dopo il coraggioso atteggiamento assunto nel processo del Sifar, lascia «per[illegible] e sorpresi».

Circa la situazione universitaria, da oggi l'ingresso nell'Ateneo è limitato agli studenti che debbono sostenere gli [illegible]. All'entrata, i giovani devono esibire agli agenti [illegible] di polizia il libretto. Davanti e ai di [illegible] dell'ingresso principale, lungo i viali, vi sono automezzi della polizia con agenti e carabinieri.

Il procuratore della Repubblica dott. Velotti ha confermato ai giornalisti di avere personalmente ordinato ieri [illegible] sgombero della città universitaria alla polizia. Il magistrato ha diffidato gli studenti dal tentare ulteriori [illegible]cupazioni di edifici dell'Ateneo romano.

Luca Giurato

[illegible] e ipotesi [illegible] il [illegible] governo

Monocolore dc o bicolore dc-pri

[illegible] sono riuniti i segretari dei tre partiti di centro-sinistra - L'onorevole Fortuna ripresenta domani il [illegible] progetto legge per il divorzio

Roma, martedì sera.

E' in corso, [illegible] sede del gruppo dc di Montecitorio, il primo «vertice» [illegible] centro-sinistra della quinta legislatura. Per la dc prendono parte alla riunione il segretario Rumor, i vice segretari Piccoli e Forlani, i presidenti dei gruppi parlamentari Sullo (Camera) e Gava (Senato). Per il partito [illegible] [illegible] presenti i segretari Tanassi e De Martino e i vice segretari Brodolini e Cariglia. Il pri è [illegible]presentato dal segretario La Malfa. [illegible] tratta di scegliere tra una formazione ministeriale monocolore (dc) o bicolore (dc più pri) e sulla possibilità, per questa formazione, di [illegible], dall'esterno, l'appoggio dei so[illegible]cialisti.

In un discorso pronunciato ieri all'assemblea dei deputati del suo partito, prima che questa assemblea el[illegible] [illegible] e [illegible] presidente l'on. Sullo, il segretario [illegible] dc, on. Rumor, ha confermato che mentre i democristiani [illegible] disposti a formare un governo [illegible] i socialisti, [illegible] sono tuttavia disposti a tentare l'esperimento [illegible] [illegible] governo che non abbia una maggioranza precostituita.

[illegible] l'on. Sinesio, della sinistra democristiana, ha dichiarato comunque di ritenere certo [illegible] i socialisti si asterranno nelle più importanti votazioni sul governo, mentre potranno appoggiare alcuni provvedimenti.

La conclusione delle trat[illegible] per il governo fra i tre partiti potrebbe, [illegible] teoria, [illegible] rinviata di qualche giorno: [illegible] fine di questa settimana (quando saranno in corso le consultazioni [illegible] Capo dello [illegible] e anche a più tardi.

Frattanto la prima iniziativa legislativa dopo l'elezio[illegible] delle nuove Camere spetta all'on. Loris Fortuna del psi-psdi. Egli ha annunciato [illegible] domani ripresenterà [illegible] sua proposta di legge sul divorzio, [illegible] quale dovrebbe essere sottoscritta, oltre che [illegible] deputato socialista, da parlamentari divorzisti [illegible] tutti i gruppi.

m. p.

Raggiunto l'accordo per i presidenti delle Camere

ROMA, [illegible] sera.

La riunione tripartita fra dc, psu e pri è terminata [illegible] le [illegible] 13,30. Tanassi ha detto ai giornalisti: «C'è l'accordo per la presidenza della Camera e [illegible] Senato». A quanto sembra al Senato andrà il ministro degli Esteri Fanfani e alla Camera il socialista Pertini.

California: le elezioni «primarie» risolutive per Kennedy o McCarthy

LOS ANGELES, mart. [illegible]

Sono in corso nella California le elezioni primarie. E' la consultazione più importante della serie per la «nomination», sia perché questo è lo [illegible] più [illegible] e popolato del paese, sia perché, riguardo al campo democratico, il duello Kennedy-McCarthy giunge oggi al suo epilogo. Per l'uno o per l'altro dei [illegible] candidati la giornata di oggi significa la fine, agli effetti pratici, della lotta per la «nomination».

Le consultazioni termina[illegible] domani mattina alle [illegible] (ora estiva italiana). Le previsioni sono difficili. Gli ultimi sondaggi di opinione d[illegible] il 39 per cento dei voti a Kennedy e il 30 a McCarthy. Ma non si esclude che quest'ultimo, [illegible] vincitore delle primarie dell'Oregon, avvenute martedì scorso, colga più voti. La [illegible] popolarità è in ascesa: un mese fa le previsioni erano infatti queste: 38 per [illegible] a Kennedy, [illegible] a McCarthy.

Humphrey (anch'esso candidato democratico) non otterrà voti, essendosi iscritto troppo tardi e non essendo consentita in California la iscrizione di candidati [illegible] parte dei votanti, con il sistema write-in. Per i repubblicani il solo candidato iscritto è [illegible] Reagan.

(Reuter)

IMMINENTE LA RIPRESA [illegible] LAVORO

Accordi in Francia per i ferrovieri e trasporti urbani

Raggiunti stanotte - Ora le assemblee di «base» dovranno approvarli - Resistono altre categorie

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Due importanti avvenimenti sono stati annunciati questa mattina: la firma di «protocolli d'accordo» che preludono alla cessazione dello sciopero di due fondamentali categorie, i ferrovieri e gli addetti ai trasporti pubblici di Parigi. I «protocolli» sono stati firmati nella notte, dopo giorni di estenuanti trattative, fra i sindacati operai di categoria e i rispettivi datori di lavoro, cioè il Ministero dei Trasporti per i ferrovieri e la Società degli autobus e del metrò di Parigi per il personale autofilo[illegible]ario.

Ora queste intese vengono [illegible]ttoposte alle assemblee di categoria per l'approvazione, dopodiché diverranno esecutive e il lavoro potrà riprendere. Ciò è previsto per domani o dopodomani.

«Posso essere soddisfatto dei risultati ai quali siamo arrivati, al termine di lunghe e difficili discussioni — ha dichiarato il ministro dei Trasporti, Jean Chamant —. *Tutte le delegazioni sindacali hanno affermato che sosterranno presso i loro dipendenti questo protocollo di accordo».*

Quello dei ferrovieri prevede importanti miglioramenti salariali, oltre [illegible] altri van[illegible] gli aumenti vanno da un minimo del 10,2 per cento fino al 17 per cento. La settimana lavorativa è ridot[illegible] da 46 a 44 ore e mezzo. Il periodo di ferie è portato a 28 giorni all'anno.

Il «protocollo di accordo» dei trasporti urbani stabilisce aumenti salariali del 12,8 per cento. Il ritorno [illegible] normalità dei trasporti urbani è di importanza cruciale: esso permetterà infatti ad altre categorie [illegible] vorrebbero riprendere [illegible] lavoro e finora [illegible] hanno potuto farlo per la paralisi del metrò, di recarsi agli uffici e [illegible] officine.

Difficili continuano ad essere i negoziati per i metalmeccanici, i chimici, i lavoratori della gomma. Il più «duro» è il sindacato dell'automobile: qualsiasi intesa è lontana alla «Renault», alla «Citroën» e [illegible] «Peugeot».

Intanto i partiti tengono riunioni [illegible] riunioni in vista della vicina scadenza elettorale. Il leader della federazione della sinistra democratica e socialista, François Mitterrand, [illegible] lanciato [illegible] appello per l'unione delle forze repubblicane. Il partito comunista ha raccomandato agli scioperanti di tenere duro finché tutte le loro richieste non vengano accolte e insiste perché le forze di sinistra secondano [illegible] [illegible] accordo.

L'ufficio politico del partito comunista ha avvertito che se l'elettorato respingerà il gollismo, nessun governo di sinistra sarà possibile senza la partecipazione dei comunisti.

Loris Mannucci

Parigi: scacciato dalla sede della tv il personale in sciopero

PARIGI, martedì [illegible]

La polizia è penetrata stamane negli edifici della televisione, che da sedici giorni erano occupati [illegible] personale, facendolo sloggiare.

(Associated Press)

Lanciato dai russi il 224° «Cosmos»

MOSCA, martedì sera.

L'Urss ha lanciato stamane un satellite «Cosmos» da ri[illegible] scientifica, il 224° della serie.

«C[illegible] 224» segue un'orbita dalle seguenti caratteristiche: apogeo 270 chilometri, perigeo 200, inclinazione 31,8 gradi.

[illegible] tratta del secondo satellite «Cosmos» lanciato questo [illegible] dai sovietici.

(Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

CORSO BERNARDINO TELESIO 36

(CORSO FRANCIA)

Residenza signorile con finiture di pregio ampie aree verdi condominiali e parcheggi

3 camere, cucinotto, servizi 5.500.000 mutuo 3.600.000

4 camere, biservizi 8.800.000 mutuo 4.800.000

MASSIME FACILITAZIONI

VIA BISCARETTI DI RUFFIA

a 300 mt. da Corso Unione Sovietica a fianco FIAT Mirafiori Sud

CENTRO RESIDENZIALE TORINO SUD

PER INIZIATIVA DI PRIMARIA IMPRESA

Nel verde della zona Mirafiori, un modernissimo complesso autosufficiente, ampie aree condominiali viali alberati box - parcheggi auto - scuole - negozi

Prezzi e condizioni di particolare favore

3 camere - grande cucina - servizi: contanti 2.500.000 rimanenza mutuo

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE APERTO ANCHE FESTIVI

NUOVO IMPORTANTE FRAZIONAMENTO

VIA NICOLA FABRIZI 49

IN ZONA ALTAMENTE COMMERCIALE, SERVITA DA TRAM AUTOBUS - GRANDI MAGAZZINI - MERCATI - SCUOLE

Offriamo una possibilità di acquisto a prezzi estremamente vantaggiosi

1 camera, cucina, bagno 1.300.000 + rate mensili

2 camere, cucinino, bagno 1.350.000 + rate mensili

3 camere, cucinino, bagno 1.950.000 + rate mensili

Al piano terreno negozi Salumeria e Merceria

ATTENZIONE! LE VENDITE INIZIANO OGGI

VIA VIGLIANI 23 interno 9

STRAORDINARIA OCCASIONE

Grattacielo signorile in splendida posizione

3 camere, cucinotto, servizi 4.450.000 mutuo 3.000.000

Reddito 5-6% -- Visite 15-17 feriali

CORSO FERRUCCI 52 (Boringhieri)

POSIZIONE STRAORDINARIA CENTRALISSIMA

2-3-4 CAMERE - SERVIZI - NEGOZI

MUTUO - FACILITAZIONI

CORSO POTENZA ang. CORSO TOSCANA

Massima convenienza in zona molto richiesta

3 camere, cucinotto, servizi 2.450.000 mutuo 5.500.000

VIA ONORATO VIGLIANI 35 interno 15

Appartamenti signorili grattacielo in costruzione

4 camere, biservizi 6.950.000 mutuo 4.800.000

5 camere, biservizi 10.600.000 mutuo 6.800.000

IN CORSO CASALE 239

VENDONSI

alloggi in palazzina signorile:

2 camere, salone, studio, cucina biservizio

L. 16.500.000 compreso mutuo

ULTERIORI DILAZIONI

Rivolgersi in cantiere anche mattinate festive

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330.310.

VIA Ormea 53 ang. via Campana. Solidità, tranquillità, stile, eleganza, in alloggio di mq. 150 completamente rinnovato. Ampio ingresso, 5 camere, cucina, doppi servizi Lire 17.500.000. Altro al piano rialzato adatto ufficio. Privato vende. Visite ore 10-12; 15-18.

GALLERETO vicinanze Lago Codana, 35 km. Torino, vendo villetta finita lotti terreno posizione soleggiata panoramica tra verde e quiete. Facilitazioni pagamento, mutuo. Impresa Bertorello, Gallereto. Telefonare 46.157 ore pasti.

CERVINIA - Terreno centrale costruibile mq. 3700 con già esistente albergo 30 camere locaz. scad. 1970, vendesi. Marianitour, Cervinia (Aosta), tel. 94.001.

VILLETTE in Ceriale posizione panoramica, vista mare, tre camere cucinotta garage solarium, giardino interamente recintato, abitabilità immediata. Impresa costruzioni vende direttamente. Prezzo L. 6 milioni 400.000. Tel. 0171-64.746 oppure scrivere: Pubblicità Stampa 2824 - Torino.

APPARTAMENTI Cavoretto - Ronchi altezza signorili, 3 camere, salone, doppi ingressi-servizi, ampio giardino, 17.000.000 più mutuo 7.500.000. Facilitazioni dirigenti, professionisti. Telef. 740.630 - 690.721.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi liberi ed occupati, negozi, condominio Gran Belvedere Nichelino, via Juvarra 38. Finizioni accurate. Tutte le comodità. Reddito minimo garantito 6%. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere ore 15-18. Telefono 621.801 oppure 310.104 ore ufficio.

CASCINA collina Bardassano acqua, luce, telefono, 6 camere, bagno, terreno 15.000 mq. vendo 7 milioni 500.000. Telef. 69.75.86, 96.18.30.

PRIVATO causa espatrio vende alloggio 2 camere più cucina servizi, libero, piano rialzato, e 3 camere singole stesso piano in c.so Unione Sovietica 215. Tel. 362.211 - 362.311.

ALLOGGIO quasi finito, Nichelino. Due camere, cucinotto, ingresso, bagno, grande ripostiglio, 4.350.000. Vendesi anticipando 200.000 lire. Rag. Brero, tel. 610.611.

IMPRESA CIVIERO VENDE DIRETTAMENTE

IN VIA FILADELFIA ANGOLO VIA TUNISI E VIA SPANO

alloggi signorili - 3-8 camere - doppi e tripli servizi giardini privati - finiture di primo ordine mutuo e agevolazioni particolari di pagamento

RIVOLGERSI UFFICIO IMPRESA CIVIERO - LARGO TIRRENO, 115 - TEL. 323.711

VISITE NEI CANTIERI TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

TERRENO [illegible] c. Grosseto, planivolumetrico approvato per 115-120 vani, privato vende. Intermediari. Telefonare 215.508, ore 18-20.

CONDOMINIO NUOVO VALENTINO

VIA MONTE CRISTALLO 8 ANGOLO CORSO MONTE CUCCO

VENDITA DIRETTA palazzo signorile antistante piazzale alberato, vista parco Valentino. Appartamenti ogni misura. Mutuo fondiario, facilitazione pagamenti. Tel. ufficio 690.937 - 353.935. Visite anche festive.

VENDE

NUOVO QUARTIERE RESIDENZIALE "MARIA LUISA"

In CORSO UNIONE SOVIETICA fronte FIAT MIRAFIORI SUD, tra le VIE BARBERA - PORTOFINO - BORDIGHERA 10.000 mq. recintati con ampie aree verdi e porticati condominiali.

Alloggi grandiosi di ogni dimensione con rifiniture altamente signorili a prezzi di assoluta convenienza.

Ottimo investimento per reddito - Mutuo e facilitazioni di pagamento sino al 70%

CONSEGNE SETTEMBRE 1968

promozione vendite immobiliari

gabetti SpA

Torino via XX Settembre 12 telef. 57 90 04/5 linee

Milano Roma Varese

SIGNORILITA'

al minor costo di zona

Corso Unione Sovietica 395

VISITATELO le rifiniture sono straordinarie

APPARTAMENTI PROSPICIENTI AMPIE ZONE ALBERATE, GIARDINI PUBBLICI E CONDOMINIALI, SCUOLE, ASILO, PORTICI

Monocamera - cucinino - entrata - bagno 1.300.000 mutuo 2.900.000

2 camere - cucinotta - entrata - bagno 1.850.000 mutuo 4.340.000

3 camere - cucinotta - entrata - bagno 2.750.000 mutuo 6.440.000

Salone - 3 camere - cucinotta - bagno - lavanderia 4.200.000 mutuo 9.800.000

Salone - 3 camere - cucina - biingressi - servizi 5.800.000 mutuo 13.300.000

PANORAMICITA'

SOLO 10% CONTANTI

Minimo anticipo e forti agevolazioni Vi consentono l'acquisto di una casa vostra composta di:

3 CAMERE GRANDI

CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO

RIPOST. - AMPIO TERRAZZO COPERTO

QUINDI CON **925.000** LIRE

APPARTAMENTI

Signorili - ampissimi - nuovi - luminosi

viale trieste 25

FRONTE COLLINA

(RADIALE MONCALIERI)

CONVENIENZA

nella bella zona ITALIA 61

via gorizia 19

All'altezza di Corso Roma 53

APPARTAMENTI

PREZZI INTROVABILI

nuovi - soleggiati - grandi - signorili

3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA BAGNO - RIPOSTIGLIO 2.370.000 MUTUO 5.530.000

4 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA BAGNO - RIPOSTIGLIO 3.150.000 MUTUO 7.350.000

vantaggiosissime CONDIZIONI PAGAMENTO

30% IN 12 MESI **70%** MUTUO E DILAZIONI

POCO COSTO

V. MARIA MAZZARELLO

angolo STR. ANT. DI GRUGLIASCO 306

APPARTAMENTI

Nuovi - signorili SOLO 72.000 al mq. ineguagliabile acquisto

3 CAMERE CUCINOTTA INGRESSO BAGNO RIPOSTIGLIO

2.100.000 MUTUO **4.850.000**

PREZZO - AFFARE

BORGO SAN PAOLO

appartamenti nuovi - lussuosi

Via Stelvio 14

quasi C. Montecucco

Magnifica posizione

appartamenti attici

2-3 camere - cucinotta ingresso - bagno ripostiglio grande balcone

RARITA'

in corso Tassoni

via levanna 27

appartamento affare

5 camere - cucina ingresso - bagno ripostiglio

2.400.000 MUTUO 5.500.000

Precollinare

In una zona straordinariamente bella, riservata alla elite torinese, in un'oasi di verde nel cuore della città e proprio ai piedi delle nostre colline, meraviglioso appartamento

5 camere

salone - cucina - 3 bagni - biingressi - office ripostiglio - budoire

15.000.000 MUTUO 18.000.000

VOLENDO BOX AUTO

C.SO BRAMANTE 6

posizione richiestissima appartamento signorilissimo

4 camere - salone ingresso - servizio panoramicissimo 5° piano

5.600.000 MUTUO 12.900.000

CENTRALE

«GRAND STANDING»

FRONTE COLLINA

Lungo Po Cadorna 1

ANGOLO VIA MATTEO PESCATORE

APPARTAMENTO GRANDIOSO - LUSSUOSISSIMO

Eccezionale offerta per chi ama il lusso

PREZZO SCONTATISSIMO — 5 camere (3 saloni), cucina spaziosissima, grande entrata principale e bell'ingresso di servizio, 3 bagni ampi, spogliatoio, ripostiglio, armadi muro, 4 ampi balconi con vista lungo Po. Via Matteo Pescatore. Bellissime rifiniture (parquet - moquette)

11.000.000 mutuo 31.000.000

LIVING - HOUSE

VIA ANDREA DORIA 13

in magnifico nuovo palazzo

CENTRALISSIMO

- costo convenientissimo -

appartamento gran lusso

4 camere - salone grand'ingresso due bagni 8 armadi muro

6.900.000 MUTUO 16.100.000

OCCASIONE

CORSO TRAIANO 11

SINGOLO APPARTAMENTO posizione panoramicissima

3 camere - cucinotta ingresso ripostiglio - bagno

2.400.000 MUTUO 5.500.000

CROCETTA

SINGOLA OCCASIONE

Via Piazzi 41

Salone - 4 camere cucina - ingressi - tripli servizi 20.000.000

Mutuo 20.500.000

preziosità

per chi necessita di un 'appartamento gioiello'

Non con un gran numero di camere ma una abitazione raffinata e di estremo lusso

v. rivarolo 10

3 locali - office bagno - ripostiglio

5.500.000 MUTUO 8.600.000

LEGGE 167

a 4 km. da Rivoli

un'offerta SENZA PRECEDENTI

Il più e il meglio DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE ECONOMICAMENTE AGEVOLATA

secondo la nuova legge 1179 del 1-11-65

a favore — DI CHI LAVORA — DI CHI RISPARMIA

CORSO FRANCIA IN NUOVA - MODERNA LUSSUOSA COSTRUZIONE

VIA TEVERE ANGOLO VIA SESTRIERE

APPARTAMENTI

4 Camere spaziose - cucinotta grande - doppi ripostigli - doppi armadi muro - bagno - stanzino - terrazzi - box auto

Soleggiata esposizione levante ponente

PREZZO E PAGAMENTO INTROVABILI

890.000 contanti al compromesso

455.000 entro luglio 1968

455.000 entro il 30-4-1969

1.650.000 dilazioni (28.875 mensili)

5.500.000 mutuo fondiario (33.000 mensili)

FRAZIONAMENTO

CORSO FRANCIA

(CAVALCAVIA)

via leonardo da vinci 179

NUOVI - AMPLISSIMI - SIGNORILI

appartamenti

PREZZO - AFFARE

interessantissimo acquisto anche per reddito

2 CAMERE CUCINOTTA INGRESSO BAGNO RIPOSTIGLIO 2 TERRAZZI

1.300.000 mutuo 2.950.000

3 CAMERE CUCINOTTA INGRESSO BAGNO RIPOSTIGLIO 2 TERRAZZI

1.900.000 mutuo 3.500.000

CORSO TORINO 137

PROSEGUIMENTO C.SO FRANCIA - RIVOLI

- meraviglioso complesso altamente residenziale con piscina e terrazzo solarium condominiali

APPARTAMENTI LUSSUOSISSIMI

3 cam. - entrata - servizi - doppi terrazzi ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.700.000

4 camere - entrata - servizi - salotto ripostiglio 3.000.000 mutuo 7.000.000

Salone - 3 camere - biservizi - doccia ripostiglio 3.900.000 mutuo 9.200.000

Altri tipi di maggiori dimensioni, tutti di grande, meravigliosa signorilità.

promozione vendite immobiliari

gabetti SpA

Torino via XX Settembre 12 telef. 57.80.44 (5 linee)

Milano
Roma
Varese

non aspettate domani!
già oggi potete
acquistare un appartamento

✻ CON UN MINIMO ANTICIPO
✻ UNA GARANZIA DI SICUREZZA E...
✻ AD UN PREZZO SEMPRE PIU' CONVENIENTE

8ª operazione *30 GIORNI*

VIA NICOMEDE BIANCHI 112

QUASI ANGOLO VIA PIETRO COSSA
straodinaria posizione zona FRANCIA

una RESIDENZA LUSSUOSA in una zona compresa tra i noti corsi FRANCIA - BERNARDINO TELESIO e le vie DESANCTIS - PIETRO COSSA, e particolarmente ricercata per la signorilità delle sue residenze e per la comodità dei suoi servizi.

VENCHI UNICA
PIAZZA MASSAUA
CHIESA
via Desanctis
VIA PIETRO COSSA
102
corso FRANCIA
via nicomede bianchi
operazione 30 GIORNI

APPARTAMENTI

SIGNORILI — SPAZIOSI — BEN RIFINITI

2
CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO
BAGNO - RIPOSTIGLIO - BALCONI
1.830.000 MUTUO 4.270.000

3
CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO
BAGNO - RIPOSTIGLIO - BALCONI
2.730.000 MUTUO 6.370.000

VENDITA DIRETTA
nulla ci è dovuto dall'acquirente

✻

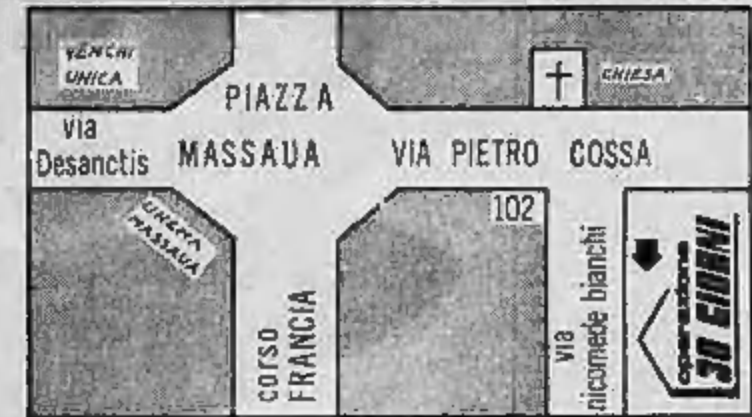
NOSTRO PERSONALE QUALIFICATO
SEMPRE SUL POSTO - ANCHE FESTIVI

PREZZO RIDOTTO
PER OPERAZIONI 30 GIORNI

anzichè ~~115.000~~ mq.

solo 89.700 al mq.

PAGABILI CON
STRAORDINARIE FACILITAZIONI

20% contanti **10%** agosto 68 **70%** mutuo e dilazioni

GEOM. DURANTI
C.so Francia 95 ☎ 75.89.49

APPARTAMENTI SIGNORILI IN PALAZZINA
VIA SERVAIS - oltre VIA PIETRO COSSA - 141/20

3 CAMERE - CUCINA - DOPPI SERVIZI - 14.350.000
4 CAMERE - CUCINA - DOPPI SERVIZI - 18.000.000
5 CAMERE - CUCINA - DOPPI SERVIZI - 20.000.000

MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

10% CONTANTI 10% ENTRO 3 MESI 10% ENTRO 6 MESI 70% S. PAOLO DILAZIONI

OTTIME SISTEMAZIONI CON SALONI - SALONCINI
ASCENSORE SINO AL PIANO BOX - GIARDINO

PALAZZINA VILLA - 3 APPARTAMENTI - 3 PIANI
2 RIUNIBILI - SIGNORILI - LIBERI - APPENA ULTIMATI grande soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi - mq. 150. Nel seminterrato 3 autorimesse - giardino blocco 50.000.000, suff. 30% contanti + Mutuo S. Paolo (Volendo si tratta la vendita frazionata)

PALAZZINA VILLA - CAVORETTO (fermata autobus)
8 camere su 2 piani - per 1 o 2 famiglie - garage superficie 1000 mq. giardino - 11 anni 38.500.000, sufficienti 30% contanti + Mutuo S. Paolo

CORSO FRANCIA (zona Bernini) - appartamenti signorili 2 camere, salone, cucina, ampio entrata, 13.000.000, suff. 30% contanti + mutuo S. Paolo - liberi giugno-agosto.

CORSO FRANCIA - 2 camere, cucina, termobagno, 4° piano, esentasse, libero subito, 5.800.000 suff. 2.000.000 contanti.

CORSO SVIZZERA - signorile 4 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, zona ricercata, libero, 18 milioni suff. 30% in contanti + mutuo S. Paolo.

CORSO VITTORIO (tra corso Racconigi e Francia) - 4 vani servizi in casa signorile, piano rialzato, libero, 12.000.000 suff. 30% contanti + mutuo S. Paolo.

VIA VALGIOIE - 3 camere, cucina, 2° piano, 4 balconi su via, occasione 7.500.000 suff. 30% contanti + mutuo.

VIA ARTISTI - 1° piano, 3 camere, tinello, ampio ingresso, esentasse, 11 milioni, suff. 30% contanti + mutuo S. Paolo.

CORSO DANTE (presso SAI - LA STAMPA) - 7 vani, piano rialzato, doppi ingressi, adatto studi, agenzie, 34.000.000 compreso mutuo 12.000.000 + dilazioni.

REDDITO 8% netto, 2 alloggetti 5° piano VIA DIGIONE ang. Corso Francia, bloccassi 8.700.000, facilitazioni pagamento. REDDITO 900.000 muri negozio, 11.500.000 trattabili. Affare.

MURI AUTORIMESSA S. Paolo mq. 2000, costruzione 1965, 80.000.000, reddito 5.000.000. Volendo forte mutuo.

STABILIMENTO GRUGLIASCO mq. 800 coperti, vasta area verde mq. 1500, ottime posizione, portineria, finitissimo, 50.000.000 - disponibile subito. Volendo forte mutuo S. Paolo.

GRUGLIASCO - VIA RAFFAELLO 19 - Convenientissimi
1 - 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ampi ingressi
4.200.000 - sufficienti 1.300.000 contanti + mutuo
5.800.000 - sufficienti 2.000.000 contanti + mutuo

UFFICIO VENDITE SUL POSTO OGGI

ALLOGGI CABINA
PIED-A-TERRE AL MARE
ARREDATO

Sulla spiaggia di Borghetto S. S. in zona tranquilla e centrale vendonsi alloggi confortevoli per villeggiatura (più vani) e servizi anche arredati

BOX per AUTO e BARCA • Visite anche festivi
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - MUTUI

IMPRESA MURIALDO E SARA' - Via Aurelia
COND. « ORNELLA » - Tel. 70.181 - BORGHETTO S. SPIRITO (SAVONA)

FABBRICATO INDUSTRIALE
Con annessi uffici, terreno mq. 3000 di cui 1000 coperti. Adatto qualsiasi attività o tipo di lavorazione. AFFITTA: 375.000 mensili.

CAPANNONE INDUSTRIALE (LIBERO)
Autostrada Napoli - Milano, località Acerra - Pomigliano d'Arco (ALFA SUD). 3000 mq. coperti, recente costruzione, alt. mt. 7,50 (arcate mt. 11), luminosissimo, servizi completi. Vende: 120.000.000.

AFFITTASI: CAPANNONE INDUSTRIALE
Vicinanze CEVA, 800 mq. coperti con uffici (possibilità ampliamento), terreno 3000 mq. Fronte strada nazionale, tutti i servizi. Richiesta: 100.000 mensili.

G I A V E N O
VILLA signorile, modernissima costruzione a 3 piani, composta: due alloggi di 4 e 3 camere, servizi, alloggio mansardato, terrazza, 3 box. Vende: 38.000.000.

RUSTICO IN DRUENTO
Composto di: due camere, cucina. Possibilità costruzione al 1° piano di altre due ampie camere. Acqua, luce, fognature. Vende: 3.500.000.

RISTORANTE - ALBERGO CENTRALISSIMO
Primario locale, ampi saloni, coperti annui: 45.000; camere: 4000 presenze. Giro affari: 60.000.000, numerosa clientela turistica. Cede: 36.000.000 dilazionando.

O F F I C I N A
Specializzata riparazione/manutenzione APPARECCHIATURE IDRAULICHE-OLEOPNEUMATICHE. Attrezzatissima, clientela primaria importanza, ottimo giro affari. Cede 13.000.000.

PROFUMERIA CENTRALISSIMA
Posizione privilegiata d'intenso passaggio, primarie concessioni, incasso annuo: 10.000.000, utile adeguato. Cede: 7.000.000 (parziale permuta immobiliare).

ELETTROLAVAGGIO A GETTONIERA
Negozio angolare, 4 vetrine esposizione, ottima posizione, 7 impianti MAESTRELLI da 8 Kg.: incasso annuo: 7.500.000, buon utile. Cede: 5.000.000 dilazionando.

E L E T T R A U T O
Centrale, attrezzature modernissime, incasso annuale: 800.000 facilmente elevabile, clientela primaria importanza, ottimo utile. Cede: 4.500.000 dilazionando.

SALUMERIA GASTRONOMIA
Piazza Repubblica, stand avviatissimo, modernamente attrezzato, incasso mensile: 8.000.000, utile elevato; consigliabile nucleo familiare. Cede convenientemente.

LARGO TOSCANA 50
Appartamenti convenientissimi in nuova zona residenziale
2 camere - cucinotta - contanti L. 1.500.000 + rata mensile di L. 21.148
2 camere - cucina - contanti L. 2.500.000 + rata mensile di L. 31.440
2 camere - tinello - contanti L. 2.800.000 + rata mensile di L. 35.328

VIA GUALA 123 - 125 (adiacente Corso Traiano)
IN ZONA RESIDENZIALE APPARTAMENTI SIGNORILI
2 camere - studio - tinello - cucinino
2 camere - tinello - cucinotta - servizi
MUTUO 50% - PIU' ULTERIORI DILAZIONI

CORSO POTENZA 169 - «CONDOMINIO CORALLO»
APPARTAMENTI SPAZIOSISSIMI - RIFINITURE DI LUSSO
ECCEZIONALI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
2 camere - servizi - Sufficienti L. 1.800.000 contanti
3 camere - servizi - Sufficienti L. 2.800.000 contanti
4 camere - servizi - Sufficienti L. 3.600.000 contanti
+ MUTUO SAN PAOLO E DILAZIONI

VIA OXILIA 4
FRA CORSO VERCELLI E CORSO G. CESARE
APPARTAMENTI ULTRA SPAZIOSI
2 - 3 camere, tinello e cucinino - MUTUO SAN PAOLO

VIA ALASSIO 31 - 33
2 camere - tinello - cucinotta - box per auto
MINIMO ANTICIPO - MUTUO 40% PIU' DILAZIONI

SETTIMO TORINESE
(VIA CANOVA 8)
Alloggi molto ampi rifiniti signorilmente
1 - 2 - 3 camere - servizi
AMPIE FACILITAZIONI

COLLEGNO
(VIA CIMAROSA 33 - 35)
Alloggi abitabili subito
2 camere - cucina - servizi
Sufficienti 600.000 per camera

RIVOLI
Abitabile subito bellissimo
1 camera - tinello - servizi
3.500.000 - Mutuo 1.400.000

NICHELINO
(VIA STUPINIGI 54 - 56)
1-3 camere - tinello - servizi
Sufficienti 1.000.000 contanti
+ Mutuo e dilazioni

CROCETTA OCCASIONE
CORSO MEDITERRANEO
vendesi alloggio libero giugno
due camere tinello cucinino cantina
balcone su corso
L. 8.950.000
TEL. 537.496 - 538.821

Geom. MARTINAT
CORSO FRANCIA 17 - TORINO
Telefoni 769.800 745.720

FRAZIONAMENTO VILLA
ADIACENZE VIA LUISA DEL CARRETTO
FINE FRAZIONAMENTO VILLA VENDONSI ALLOGGI 2 - 3 CAMERE - SERVIZI - PIANO TERZO - POSSIBILITA' ABBINAMENTO PIU' VANI - GIARDINO - PANORAMICA SULLA CITTA'

SANTA RITA
[illegible] 3 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI, OTTIMAMENTE RIFINITO

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
UFFICIO REGIONALE
TORINO - V. MARIA VITTORIA 1
TELEF. 512.562

COMPLESSO RESIDENZIALE SANGONE PO
CORSO TRIESTE 77 - RADIALE PER MONCALIERI

tra verdi giardini con vista panoramica sulla collina - giochi spaziosi per bimbi

APPARTAMENTI COMPLETAMENTE RIFINITI E TINTEGGIATI

Ufficio vendite aperto anche nei giorni festivi dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20
Telefoni 65.45.97 - 64.73.60

CON SOLE **610.000** LIRE CONTANTI

1 camera - cucina - ingresso - bagno - ripostiglio - **6**.100.000
2 camere - tinello - cucinino - bagno - ripostiglio - **8**.900.000
3 camere - cucina - bagno - ripostiglio - **10**.500.000

contanti

15%
da 1 a 20 anni

75%
mutuo S. Paolo 30 anni

oppure: garanzia di reddito del 5% annuo per 5 anni con amministrazione gratuita per 3 anni •••••• 25% in contanti e 75% mutuo S. Paolo

C O M U N I C A T O :

La SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE informa che gli alloggi di cui sopra sono soltanto più disponibili negli edifici contrassegnati con i numeri civici: Via 1° Maggio 2 - 4 e Via San Giovanni Bosco 22; mentre sono completamente esauriti gli appartamenti di Corso Trieste dal 51 all'81, nonché quelli di Largo Leonardo da Vinci e di Via San Giovanni Bosco dal 4 al 18.

I CLIENTI che desiderano visitare l'appartamento campione arredato durante i GIORNI FERIALI, telefonando al 547.560 POTRANNO essere accompagnati sul posto da nostro personale motorizzato.